

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398 ITALIA con «Compl. III» e presel. e cons. decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 38.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 70.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: P.K. tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 50.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. - 20% IVA 15%)

VIOLENTA BORDATA CONTRO FORLANI DAL SEGRETARIO DEL PCI

Un'alternativa globale proposta da Berlinguer

Devono cambiare uomini, schieramenti di governo, indirizzi e metodi anti-crisi
«Nuovo cominciamento» per il Paese (con l'apporto di tutti) suggerito da Carli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questo governo non è più un interlocutore valido, deve andarsene; il Pci ha indicato la strada dell'alternativa, con un mutamento di uomini e schieramenti di governo; però, se qualcuno è in grado di manifestare proposte che, senza coincidere con quella del Pci, segnano l'avvio di un cambiamento di indirizzi e metodi, i comunisti sono aperti a un confronto.

Questo è il senso dell'ipotesi che Berlinguer ha avanzato ieri in casa. A S. Senni, nel tentativo di uscire dallo stallo nel quale ha cacciato il partito due anni fa, con lo slogan «O al governo o all'opposizione». Una disponibilità non certo nuova, ma espressa con un'accentuazione molto più decisa che in passato, e certamente significativa in un momento di notevole confusione politica come questo.

Oltre a sollecitare una proposta che consenta il reinserimento del Pci, Berlinguer ha valutato negativamente, com'è ovvio, le misure sinora prese dal governo. Questi i motivi: non danno garanzia di toccare l'inflazione, perché non ne toccano le cause profonde; spingono verso la recessione, accrescendo le disuguaglianze sociali; infine aggravano il divario tra regioni ricche e povere.

Il Pci, da parte sua, avanza una serie di proposte, così riassumibili: aggredire le cause profonde dell'inflazione; favorire le iniziative economiche sane; soddisfare le esigenze fondamentali dei cittadini (case, trasporti, servizi sociali) in modo che queste esigenze non esplodano incontrollatamente in termini di richieste monetarie.

Incontestabile, ha detto Berlinguer, il fatto che questo governo debba sparire, anche perché proprio nell'emergenza economica ha dimostrato la propria incompetenza e la propria mancanza d'unità. Ha un bel dire Forlani che siamo tutti una famiglia, con toni deamicisiani. Il Pci, di quella famiglia non ha mai fatto parte, non ha gradi di parentela con chi ha preso i soldi da Sindona, ha concluso il segretario del Pci.

Per quanto il discorso di Berlinguer contenga qualche elemento di novità, la presa di posizione più nuova e insolita della giornata viene da un personaggio fuori dalla mischia: Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia, ex presidente della Confindustria. In un articolo che appare oggi su «Repubblica» (che somiglia sempre meno a un giornale e sempre più a un bollettino dei segnali, fra quelli che contano), Carli nega che dall'amministrazione Reagan sia mai venuto un veto a qualche forma di associazione dei comunisti al governo.

«Quest'atteggiamento — scrive — mi sembra offensivo della dignità nazionale, essendo difficile convincere che un ordine proveniente dall'esterno possa determinare l'ineleggibilità ai pubblici uffici di uomini che hanno dato e danno prova di coraggio».

Il nostro Paese in questo momento, conclude Carli, ha bisogno di un «nuovo cominciamento», cui partecipino tutte le forze politiche di ispirazione democratica, in modi adatti alle circostanze e secondo giudizi espressi nella plenaria dell'autonomia di uno Stato sovrano».

Cosa significa il messaggio cifrato di Carli? E, soprattutto, a nome di chi parla? È soltanto un cittadino autorevole, o rappresenta ancora quell'ala laica, della grande industria, disposta all'accordo con i comunisti in nome della salvaguardia della produzione, che lo portò a una controversa presidenza della Confindustria?

In attesa che questi interrogativi trovino risposta, registriamo la smentita del ministro Formica, dopo le reazioni tra il rabbioso e il divertito dei sindacati, al progetto a lui attribuito di azzeramento di tutti i contratti. Il settimanale che lo ha pubblicato ovviamente conferma.

Sempre in campo socialista, numerosi esponenti della sinistra del Psi hanno giudicato interessante la proposta della sinistra del Psi per un governo di emergenza nazionale. Sembra che una tautologia, e invece pare si usi fare così. Martelli, fido di Craxi, giudica invece già consultata la proposta, e annuncia che non senza un tocco di brutalità: «A Palermo (sede del prossimo congresso) ci conteremo».

Fabio Amodeo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Qualche timido passo in avanti verso una gestione unitaria del partito, un nuovo appello alla collaborazione rivolto al Pci, fiducia nell'attuale maggioranza di governo, e nulla più. Centodieci cartelle dattiloscritte, oltre tre ore di «parlato», sono servite a Piccoli per smorzare toni e attese per quanto sarebbe potuto emergere dal dibattito del consiglio nazionale della Dc iniziato ieri mattina.

Ne è uscita fuori una relazione «interlocutoria» tanto ampia quanto «aperta» a ogni interpretazione da parte delle varie componenti democristiane. Insomma di tutto si può parlare tranne che di un accordo unitario all'interno del partito di maggioranza relativa. Di strada, se ci sarà tempo e volontà per farlo, il leader della Dc dovranno per correre ancora molto. Per il momento c'è tanto accordo che non riescono a nominare il nuovo presidente del partito in sostituzione di Forlani.

Sotto la cenere cospira abbondantemente da Piccoli, un fuoco che può esplodere da un momento all'altro. Ciò non toglie nulla al lungo, paziente lavoro di mediazione condotto dal segretario democristiano. Difficile dire come se su questa base la Dc potrà riconquistare un'unità reale.

Dai primi commenti qualcosa già emerge. Gli esponenti del «preambolo» (o ex preambolo) si dichiarano soddisfatti come ad esempio, il doroteo Lattanzio: «Una relazione pienamente rispondente alle difficoltà obiettive del Paese».

FORSE VENERDI LA SECONDA FASE

Le nuove misure contro la crisi

Tagli alla spesa pubblica e incentivi all'industria

ROMA — Dopo la stretta creditizia, la svalutazione della lira nello Sme, venerdì prossimo il governo dovrebbe varare la seconda «tranche» dei provvedimenti anticrisi: alcuni sono volti al rilancio produttivo altri alla riduzione della spesa pubblica. Il ministro dell'Industria Pandolfi presenterà una serie di provvedimenti per il sostegno della siderurgia, per finanziare il fondo per le innovazioni tecnologiche, per migliorare la competitività del settore automobilistico ed elettronico nonché per consolidare i debiti a breve.

Si tratta di provvedimenti molto attesi dalle imprese industriali già previsti dal famoso decreto e mai attuati

appunto per la caduta del contestato provvedimento legislativo. Contemporaneamente il governo dovrebbe approvare una serie di provvedimenti per riempire il famoso buco di cinquemila miliardi verificatosi nel bilancio dello Stato.

Come saranno trovati questi soldi? Permane, nonostante il vertice dell'altra sera a Palazzo Chigi, una grande incertezza sia per la diversità di opinioni fra ministri e partiti della maggioranza sia per l'ostilità delle categorie produttive e dei sindacati a quello che sembra l'inevitabile rito dei contributi previdenziali.

(Continua in 2.a pagina)

PROPOSTO DALLA FEDERAZIONE PROFESSIONI IMMOBILIARI

Un ministero per la casa?

Ce l'hanno quasi tutti i paesi - Le nostre case sono le più care d'Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una casa in Italia costa più che in Germania e in Belgio, più o meno come in Francia, meno che in Olanda, si pensa che i redditi italiani sono più bassi che in questi paesi, tuttavia si può dire che le case italiane sono le più care d'Europa. Tra le 40 nazioni più sviluppate al mondo, l'Italia è poi fra le tre soltanto che non hanno un ministero dell'abitazione.

Sono alcuni dati tra quelli presentati ieri a una conferenza stampa della Federazione internazionale delle professioni immobiliari (Fiabi), che raduna agenti immobiliari, amministratori di stabili, periti immobiliari, esperti del settore.

Il presidente dimissionario della Federazione, Giovanni Gabetti, ha affermato la necessità di un ministero dell'abitazione in Italia, che avrebbe la possibilità di lavorare quasi come un «commissario straordinario», collaborando con le Regioni e i Comuni.

«Il problema casa — ha detto

Gabetti — nel nostro Paese è diverso da città a città, da zona a zona. Per fare un esempio di questa realtà mutevole si è parlato di Milano: ai primi di quest'anno, sono ben 273 mila i nuclei familiari costituiti in realtà da una sola persona (dei quali il 72 per cento costituito da donne) che occupano in media appartamenti di 90 metri quadri. «Cioè vuol dire — ha concluso Gabetti — che qualunque piano — casa per la famiglia — nasce viziato in partenza, perché deve fare i conti con particolari realtà sociali».

La Federazione immobiliare fa quindi una proposta. «Chi meglio dei 140 mila aderenti in Italia alla Fiabi potrebbe conoscere il polso del mercato?». La federazione mette dunque a disposizione delle autorità tutti i suoi operatori, che hanno giorno per giorno continui contatti con il mondo dell'abitazione.

La legge 25 dell'80 ad esempio — dicono — quella che prevede tra l'altro l'erogazione di mutui agevolati,

si degli argomenti più significativi.

La relazione — Primo punto, il riequilibrio dell'economia «prima salvaguardia del sistema democratico». Poi gli altri «capitoli» dedicati al: quadro internazionale; le questioni istituzionali e politiche; il rafforzamento della coalizione.

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

S'INSERISCE UN NUOVO ELEMENTO DI TENSIONE

Sulla scala mobile diviso il sindacato

Benvenuto ammette che il meccanismo va cambiato - Dure reazioni della Cgil - Pronto il «codice» di sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani o dopodomani il sindacato ritorna al proprio direttivo unitario. Sarà l'occasione per vedere fino a che punto può arrivare l'opposizione sindacale alla manovra decisa dal governo. Il consiglio generale della Cgil, concluso con un duro intervento di Marianetti, ha già fornito una prima indicazione: se ci saranno interventi disordinati, con tagli della spesa pubblica e modifiche alla scala mobile, sarà lo sciopero generale. Questo comunque significa che per il mo-

mento di sciopero generale non si parla: si attendono ulteriori azioni del governo. Tra l'altro, si ipotizza un possibile vertice tra i sindacati e Forlani, con al centro proprio il tema della scala mobile.

Questo potrebbe risultare un elemento di tensione anche all'interno del sindacato. Il segretario della Uil, Benvenuto, parlando a Milano, ha ammesso chiaramente che la scala mobile deve essere rivista, mentre per il segretario del sindacato dei quadri intermedi, Rossetti, il meccanismo potrebbe venire corretto modificando il valore del punto.

Negli ultimi giorni autorevoli voci esterne all'Italia hanno confermato l'esigenza che accanto ai provvedimenti monetari e creditizi si realizzi un «raffreddamento» della scala mobile per contenere il costo del lavoro. Tra queste vi è stata la dichiarazione del direttore per l'Europa del Fondo monetario internazionale, Whittome, che ha sollecitato il governo italiano a un intervento sugli automatismi del salario. L'intervento di Whittome è stato tuttavia criticato duramente dai sindacalisti della Cgil, che hanno partecipato ai lavori del consiglio generale della confederazione.

Essi tendono infatti ad attribuire allo stesso governo italiano l'iniziativa di sollecitare prese di posizione «esterne». «È ormai una tradizione: ogni volta — afferma il segretario confederale Elio Giovannini — che il governo italiano ha problemi di politica finanziaria, si scrive una lettera a Bruxelles e la si fa spedire per conto del Fondo monetario. La cosa più incredibile nelle misure governative — continua Giovannini — è manca completamente una proposta circa il razionamento di certi prodotti importati e il controllo di alcune tariffe e prezzi».

(Continua in 2.a pagina)

INQUIETANTE DIVIETO ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DEL COMITATO CENTRALE

La Polonia «proibita» agli aerei Drammatico confronto nel Poup

Previsioni di scontro frontale tra duri e moderati - Un sorprendente attacco di «Trybuna Ludu» ai «falchi» - Continua il negoziato tra Solidarnosc e governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIENNA — Il meccanismo della trattativa tra il governo polacco e «Solidarnosc» comincia faticosamente a rimettersi in movimento, e c'è un filo di speranza, esilissimo, che lo sciopero generale di martedì possa essere evitato. Walesa e Rakowski, il capo dei sindacati e il vice primo ministro, hanno discusso anche ieri, per tre ore, i problemi

in pendenza, concentrando il negoziato sul rapporto fornito dal ministro della giustizia Bafta sugli incidenti di Bydgoszcz. Si continuerà lunedì; oggi, intanto, una commissione mista di sindacalisti e di funzionari governativi prepara la documentazione per l'ulteriore negoziato. L'atmosfera dell'incontro di ieri è stata definita «buona» da ambedue le parti.

La commissione mista si divide in tre gruppi, che esaminano tre distinti argomenti: problemi dell'attività sindacale e il riconoscimento di «Solidarietà rurale»; il rapporto sugli incidenti di Bydgoszcz; la questione del non perseguimento penale di coloro che, per motivi ideologici o politici, sono entrati in conflitto con la polizia.

A quanto pare, il «pacchetto» delle richieste sindacali, originariamente respinto come «ultimativo» dal governo, è stato adesso «tagliato» in tre sezioni, e ciò potrebbe indicare la rinuncia al criterio del «tutto o niente».

Non è possibile stabilire quanta parte abbia avuto il cardinale Wyszyński nella realizzazione del compromesso di fondo. E però evidente che la possibilità di soluzione della crisi fa perno ormai attorno a tre persone: il vecchio primate, il capo del governo e il capo di «Solidarnosc». Dopo l'incontro di ieri con il vice premier Rakowski, il cardinale Wyszyński che si era incontrato l'altra sera con il capo del governo Jaruzelski ha avuto un nuovo colloquio con Walesa.

L'interesse comune dei tre personaggi è basato sulla preoccupazione di incoraggiare il «dialogo» e di privare in tal modo i radicali di «Solidarnosc», ma soprattutto quelli del Poliburo comunista, dell'argomento determinante a sostegno di una prova di forza, pericolosa ma definitiva. Oggi, nella riunione plenaria del comitato centrale del Poup, i «moderati» potranno opporre il fatto concreto del negoziato in corso alla tesi dei «falchi», secondo i quali soltanto con la violenza potrebbe ormai essere ripristinato «l'ordine socialista» in Polonia.

BILANCIO POLITICO ED ECONOMICO DELLA VISITA DI PERTINI E COLOMBO

Dal Messico odor di petrolio

L'Italia in «lista d'attesa» per ottenere forniture di greggio - Gli accordi siglati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Italia e Messico sono un po' più vicini. Sul piano politico, «possono operare insieme» per contribuire a mettere la parola fine al dramma del Salvador, su quello bilaterale, la sigla di un accordo finanziario di 500 milioni di dollari chiude interessanti prospettive a numerose aziende italiane nei piani di sviluppo del Messico. Tra i due paesi, inoltre, è stato aperto «in concreto» il dialogo per la fornitura di petrolio messicano all'Italia.

Sono alcuni dei principali risultati della visita del Presidente Pertini e del ministro degli Esteri Colombo in Messico. Ma se ne possono citare altri, come la firma di due accordi di cooperazione tecnica; uno per il coordinamento delle attività di cooperazione allo sviluppo italiano in Messico, il secondo per la formazione professionale nel settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

L'obiettivo della visita non era di giungere a risultati spettacolari immediati; era di ridare impulso politico alle relazioni tra i due paesi. E ciò è stato fatto. Decisivo è stato, ancora una volta, il clima di simpatia che Sandro Pertini ha saputo creare attorno all'Italia, soprattutto con il suo discorso di venerdì al «Congresso dell'unione».

Il riconoscimento del Presidente italiano che il Parlamento messicano è un «faro di democrazia» per i paesi latino-americani oppressi dalla dittatura ha reso ancor più caloroso il dialogo con il Presidente José Lopez Portillo.

E' stato durante la sua presidenza (cioè a partire dal 1976) che il Messico ha avviato la sua attuale politica di equilibrio tra l'irrinunciabile amicizia con gli Stati Uniti e



Città del Messico — Pertini durante il suo indirizzo di saluto al parlamento messicano

l'appoggio ai paesi e al movimento (soprattutto dell'America Latina) in lotta per liberarsi dall'influenza straniera.

Di particolare interesse è stato lo scambio di informazioni italo-messicane sul Salvador. Il ministro Castaneda, che tornava da Washington, ha detto a Colombo di aver avuto dal segretario di stato Haig l'assicurazione che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di intervenire militarmente nel Salvador; il Messico, che sembrava in un primo tempo sostenere completamente il «Fronte rivoluzionario» salvadoregno, è oggi, come l'Italia, favorevole a una soluzione negoziata e politica.

Risultati positivi, e promettenti per il futuro, per quanto riguarda le relazioni economiche e commerciali. Alla presenza di Pertini e Lopez Portillo, i ministri degli Esteri dei due paesi hanno firmato ieri mattina, a conclusione della parte ufficiale della visita, i due accordi di cooperazione tecnica, quello «quadro» e quello per la realizzazione in Messico di programmi di formazione professionale nei campi elettronico, elettromeccanico e delle telecomunicazioni.

CITTA' DEL VATICANO — La preoccupazione del Papa per gli avvenimenti di Polonia è espressa in un messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato al primate di Polonia, card. Wyszyński, e che è stato pubblicato, sull'«Osservatore romano».

«Le voci che mi giungono dalle diverse parti della Polonia — è detto nel messaggio — esprimono la posizione di vaste folle degli uomini del lavoro, che vedono la necessità di un pieno impegno nelle loro attività, indispensabili per superare la difficile situazione economica nella quale si è trovato il paese. Essi sottolineano la volontà di lavorare, e non di scioperare».

Insieme con tutta la Chiesa in Polonia — prosegue il

Papa — prego che si arrivi un accordo tra le autorità statali e i rappresentanti degli ambienti del lavoro (sindacati indipendenti e autogestiti) per il rafforzamento della pace interna, nello spirito del rinnovamento i cui principi sono stati stabiliti di comune accordo nell'autunno scorso.

«La realizzazione di questi principi esige l'inesa reciproca, il dialogo, la pazienza e la perseveranza. Questa è contemporaneamente la strada più giusta per rafforzare l'autorità e il senso della responsabilità, in particolare in una società che ha la sua propria cultura e le proprie esperienze storiche, difficili e dolorose. Proprio per ciò la comune opinione delle nazioni che amano la pace si manifesta nella convinzione che i polac-

chi hanno l'innegabile diritto di risolvere i loro problemi da soli, con le proprie forze. Tutti riconoscono che questo è un compito e un dovere che ha come scopo il bene comune della propria società. I diritti che sono alla base della convivenza internazionale richiedono che tali sforzi della nazione siano rispettati dagli altri».

Spiritualmente — conclude Giovanni Paolo II — mi inginocchio insieme con voi davanti all'immagine di nostra Signora di Jasna Gora, che ci è stata data «per la difesa della nostra nazione», e a lei ancora una volta affido questo momento difficile e importante nella vita della nostra patria comune, imparando a tutti la benedizione apostolica».

stinato «l'ordine socialista» in Polonia.

Molto, o quasi tutto, dipende adesso dall'esito della riunione plenaria; e ieri due fatti, di per sé indipendenti l'uno dall'altro, hanno accentuato il suo carattere decisamente drammatico: la chiusura, stamattina, dello spazio aereo polacco e un articolo di «Trybuna Ludu», il giornale ufficiale

del Poup.

L'annuncio che nessun aereo potrà sorvolare la Polonia per cinque ore, dalle 23.30 alle 4.30 di stamane è giunto improvviso, senza spiegazioni. Potrebbe essere messo in relazione con le manovre del Patto di Varsavia sempre in svolgimento (nuove unità hanno rimpiazzato i reparti che sinora sono stati protago-

Tentato suicidio con il fuoco Protesta contro Solidarnosc?

VARSAVIA — Tentato suicidio col fuoco nella cittadina polacca di Iaslo, poco distante dalla frontiera cecoslovacca: un uomo di 65 anni che viveva in un ricovero cittadino, certo Zdzislaw Kozioł, si è cosparsa di benzina e si è applicato il fuoco davanti alla chiesa che sorge lungo la strada principale. L'uomo è stato salvato dall'intervento di alcuni passanti, e ricoverato in condizioni disperate all'ospedale.

Pare che Kozioł abbia inteso protestare, con il suo gesto, contro la linea sindacale di «Solidarnosc». Secondo quanto riferito dall'agenzia «Pap», prontamente ripresa dall'agenzia sovietica «Tass», addosso al mancato suicida sarebbero state trovate tre lettere, indirizzate rispettivamente a «Solidarnosc», alla Chiesa cattolica e al locale procuratore.

Dalle lettere risulterebbe che l'anziano uomo si è deciso al drammatico gesto a causa dell'attuale situazione polacca; in sostanza, egli attribuiva la responsabilità della crisi del paese a «Solidarnosc», e rivolgendosi ai membri del sindacato, affermava: «Chi vi ha autorizzato a decidere la sorte della Polonia? Siete così ciechi che non vi rendete conto di star portando il paese, con il vostro comportamento, verso la catastrofe nazionale».

nisti delle esercitazioni, e ciò significa che le manovre continueranno ancora a lungo, ma anche con un'esigenza di sicurezza.

Si riaffaccia fatalmente alla memoria il particolare che aveva dato inizio all'invasione militare della Cecoslovacchia nel 1968. Nella notte del 20 al 21 agosto tutto era cominciato con la richiesta di atterraggio all'aeroporto di Praga di un apparecchio di «turisti sovietici», che si erano poi rivelati per paracadutisti ben addestrati dell'Armata Rossa.

«Trybuna Ludu», a sua volta, in un articolo di eccezionale franchezza, ha preso posizione contro i «falchi» del Poliburo, giustificando le effervescenze della «base» del partito. Riferendosi alle dozzine di risoluzioni approvate dalle sezioni comuniste, il giornale ha criticato «la lentezza del processo di rinnovamento socialista», un fenomeno che incoraggia i radicali e tutte le persone che vorrebbero imporre la retromarcia al corso degli avvenimenti».

Il giornale del partito ha in tal modo respinto, non senza toni polemi, l'ingenuità lanciata due settimane or sono dal Cremlino a «fare marcia indietro». Ma c'è di più: «Trybuna Ludu» ha ammesso che i tesserati comunisti hanno disobbedito all'ordine del Poliburo di boicottare lo sciopero di venerdì scorso: «In tutte le risoluzioni della base — si legge ancora — i compagni hanno chiesto il ripristino della calma, della legalità, del dialogo e il completo chiarimento delle cause che hanno provocato le tensioni di Bydgoszcz; e qui sembra di leggere una risoluzione di «Solidarnosc» invece del giornale del partito».

«Trybuna Ludu» ha concluso rammentando che, presto o tardi, dovrà essere finalmente convocato il congresso straordinario del partito: «Un partito rinnovato, pulito e capace di parlare apertamente con la società si forma nella lotta politica giorno per giorno, con lo sforzo di impedire la catastrofe economica e con la discussione con «Solidarnosc»».

Si è davanti ad un avvertimento della «base» del partito ai «falchi» del Poliburo e del comitato centrale, formulato in sede altamente qualificata: ma si tratta anche di un'indiretta conferma dell'aspra lotta per il potere in corso nelle sfere dirigenti del partito comunista.

Ettore Petta

La Nato «impassibile» dinanzi alle manovre

LONDRA — Mentre nelle cancellerie occidentali la preoccupazione per la situazione polacca rimane grande, gli ambienti della Nato e dello Shape (l'alto comando militare alleato) sembrano meno allarmati dalle manovre militari congiunte, tuttora in corso in territorio polacco da parte di forze dell'Urss, della Germania orientale, della Cecoslovacchia e della stessa Polonia.

Si ritiene che, almeno per ora, le manovre abbiano soprattutto un fine politico, quello di intimidire i sostenitori del «nuovo corso». Secondo quanto riferito dal «Times», l'atteggiamento degli alti comandi occidentali è «piuttosto impassibile» di fronte alle manovre; fonti ufficiali hanno rilevato che le esercitazioni si stanno svolgendo «secondo le previsioni» e che non è stata apportata alcuna modifica allo stato di allerta delle forze Nato.

C. R.

(Continua in 2.a pagina)

LA «VIA ADRIATICA» PASSA DALLA NOSTRA REGIONE

Il «progetto Trieste» i liberali e l'Europa

L'Europa ha bisogno di una «via» di collegamento Nord-Sud più breve per esigenze di risparmio energetico; un collegamento (la cosiddetta «via adriatica») che mediante l'utilizzazione dei porti di Trieste e di Monfalcone si avvalga di una via d'acqua riducendo così la lunghezza dei trasporti terrestri che sottintendono maggiori costi. Questo il dato saliente al centro del seminario tenutosi ieri a Trieste, promosso dal Pli, dal Partito liberale tedesco, dal partito liberale austriaco e dal gruppo liberal-democratico al Parlamento europeo.

In particolare all'incontro hanno partecipato gli onorevoli Bangemann (capogruppo liberale al parlamento europeo), il segretario liberale Zanon, il presidente del Pli Bozzi, il deputato bavarese a Strasburgo Imer, per i liberali austriaci erano presenti Freneschlag (deputato della Carinzia) e Teng (esperto di trasporti). Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco Cecovini, parlamentare europeo del gruppo liberal-democratico e primo proponente del «Progetto Trieste» nell'ambito dell'integrazione europea all'assemblea di Strasburgo.

Nel corso dei lavori — aperti dal redattore del «Piccolo» Mario Nordin — Bangemann ha ribadito l'appoggio dell'intero gruppo liberal-democratico all'iniziativa dell'on. Cecovini, il segretario del Pli, che ha proposto che verrà presa in esame la possibilità di trovare un finanziamento europeo sollecitando il problema alla commissione Cee. Egli ha altresì ribadito la volontà dei liberali europei di perseguire una più efficace politica regionale concentrando i fondi ora dispersi; in questo senso — ha aggiunto — la Venezia Giulia rappresenta un modello di sviluppo.

Bangemann ha infine dichiarato il fatto che nel 1980 in Italia sia stato distribuito soltanto il 44 per cento dei fondi regionali della Comunità. Da parte sua il sindaco Cecovini ha sottolineato come la presenza dei parlamentari liberali, tedeschi, austriaci e italiani — «garanzia di serietà di propositi e di volontà di tradurre il «progetto Trieste» della via Adriatica (di cui ha posto in luce i vantaggi complessivi) in una realtà concreta come proposto dai liberali».

Sul problema dei trasporti ferroviari s'è soffermato il presidente del Pli, Bozzi, rilevando che «c'è ancora il problema del raddoppio della Pontebbana; allo stato attuale mancano gli ulteriori finanziamenti e si calcola che occorrerà una spesa aggiuntiva di 300 miliardi di lire. Il gruppo liberale italiano — ha aggiunto — insisterà affinché il finanziamento sia stanziato al più presto, anche usufruendo dei fondi per la ricostruzione del Friuli». Ha infine manifestato la preoccupazione che even-

tuali ritardi finiscano con il tagliare fuori Trieste dalla via Nord-Sud.

Freneschlag si è soffermato in particolare sul valico di Monte Croce Carnico precisando che l'Austria non dispone dei fondi necessari per dare il via ai lavori definendo però indispensabile un intervento della Cee. Imer ha affermato che la realizzazione del progetto Cecovini sarebbe il primo passo di una positiva politica regionale. Teng, dopo aver messo in risalto le analogie tra la nostra regione, la Stiria e la Carinzia, per quanto concerne i traffici, ha auspicato che la soluzione venga presa a livello Cee e non lasciata ai rapporti bilaterali tra i singoli paesi.

Infine il segretario del Pli, Zanon, ha detto che i problemi del rafforzamento del porto di Trieste e l'ampliamento delle grandi vie di comunicazione dal capoluogo regionale

verso il centro Europa acquistano maggiore importanza dopo l'ingresso della Grecia nella Cee e in seguito all'accordo tra la stessa Cee e la Jugoslavia. «Perciò il Pli — ha rilevato — che ha sempre considerato il futuro di Trieste nella prospettiva di una più forte collaborazione tra le regioni confinanti, ha seguito con consenso l'iniziativa di Cecovini, riconosciuta valida da tutti i gruppi politici e dallo stesso presidente della commissione della Cee».

In mattinata il sindaco Cecovini, assieme ad altre autorità locali ha ricevuto in municipio gli esponenti liberali partecipanti al convegno. Nel pomeriggio, dopo una visita al porto ha avuto luogo un incontro-dibattito con il pubblico. Stamane gli esponenti liberali saranno a Udine e nel pomeriggio a Vicenza, Mestre e Padova.

Alessandro de Calò

L'«ESECUZIONE» DELL'AVV. GASSANI E DEL SUO SEGRETARIO

Salerno: il duplice omicidio attribuito a criminali comuni

Questa sarebbe secondo gli inquirenti la pista più attendibile

SALERNO — Un omicidio da tempo premeditato, secondo gli inquirenti, quello del l'avvocato salernitano Dino Gassani, di 51 anni, e del suo segretario Pino Grimaldi, pure di 51 anni, ex agente di Ps. Come abbiamo pubblicato ieri, i due killer hanno sparato con freddezza determinazione, senza lasciare traccia e con una perfetta scelta dei tempi per l'esecuzione, avvenuta tra le 19.30 e le 19.55 in uno stabile dove sono ubicati numerosi uffici.

Del killer gli inquirenti non sono riusciti a ricostruire gli identikit. Nessuno li ha visti, neanche il portiere. Eppure il palazzo di corso Vittorio Emanuele è al centro della città ed

è ubicato a fianco di uno dei cinema più frequentati. Hanno sparato con il silenziatore, cogliendo di sorpresa il professionista. Tre colpi, quelli mortali, glieli hanno sparati frontalmente.

La scoperta del duplice omicidio è stata fatta dal figlio sedicenne dell'avv. Gassani, che era andato allo studio del padre, con il quale sarebbe dovuto uscire, assieme alla madre, per andare a cena fuori. L'avv. Gassani, che abitava al quarto piano dello stesso stabile dello studio ubicato al sesto piano, aveva detto alla moglie: «Vado sopra per cinque minuti, e torno. Debo trattare una causa riguardante un grosso affare di Pagani». Il segretario lo aveva chiamato sopra allo studio per comunicargli che vi erano dei clienti ad attendere.

Per gli inquirenti, il lavoro iniziale di maggior difficoltà è quello della cosiddetta ricostruzione esterna del delitto: eventuali complici che probabilmente hanno atteso fuori i killer e li hanno poi aiutati a dilagare? Si cerca di trovare qualche elemento che possa condurre a motivazioni che avrebbero potuto spingere qualcuno a commettere il delitto, fra i fascicoli dello studio legale che attualmente sono sigillati.

È opinione concorde degli inquirenti e degli ambienti forensi e politici salernitani, che

MARCO DONAT CATTIN COINVOLGE I LEADER AUTONOMI NEL CASO MORO

Anche Pace e Piperno meditano l'«esilio» come Oreste Scalzone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ambiente di «Metropoli» è in fermento: le voci che giungono da Torino, dove pare che Marco Donat Cattin stia vuotando il sacco, allarmano i redattori della rivista dell'Autonomia che ancora devono districarsi dall'inchiesta sul 7 aprile. Proprio per questo Oreste Scalzone si è deciso a fuggire all'estero insieme con moglie e figlia, mentre i suoi compagni cercano di arginare la valanga di accuse che rischia di travolgerli.

Della fuga di Scalzone e di altri argomenti hanno parlato ieri nel corso di una conferenza stampa i redattori di «Metropoli» Lanfranco Pace, Paolo Virno e Giorgio Castellano, tutti coinvolti nell'inchiesta «7 aprile», tranne il primo, contro il quale non si può procedere per le limitazioni imposte dal provvedimento di estradizione preso a

suo tempo dalla Francia.

Si è appreso fra l'altro che l'ex leader dell'autonomia romana, oltre che a Piperno, ha scritto una lettera anche a Paolo Virno. E autografa e porta la data del 10 marzo: l'originale è stato ieri sequestrato per ordine della magistratura nell'abitazione di Virno.

Nella lettera Scalzone ribadisce di aver deciso di lasciare l'Italia temendo di poter essere nuovamente arrestato.

Da ultimo Lanfranco Pace ha parlato della sua posizione e di quella di Franco Piperno. Ha confermato che tra pochi giorni essi lasceranno l'Italia e torneranno in Francia, dove furono estradati nel gennaio del 1979. «Non abbiamo paura — ha detto — di essere riconosciuti responsabili delle innumerevoli imputazioni che ci sono state attribuite perché ci sappiamo innocenti; abbiamo invece paura di dover marciare chissà per quanto tempo in un carcere prima che sia dimostrata la nostra estraneità ai fatti». Per quanto riguarda le dichiarazioni di Marco Donat Cattin, i redattori di «Metropoli», finora chiamati a rispondere di associazione sovversiva e banda armata, ora corrono il pericolo di essere coinvolti anche nel caso Moro. E stavolta con ben più gravi imputazioni.

Le notizie che giungono da Torino sono inquietanti. Si afferma che Donat Cattin abbia parlato di incontri tra Brigate rosse e Prima linea per tentare una unificazione operativa dei due gruppi; l'accordo, però, saltò perché Pi si sarebbe apertamente dissociato dal disegno delle Br di rapire e uccidere il presidente della Dc. In quel periodo ci sarebbe stata poi la delusione di Valerio Morucci e di Adriana Faranda, i quali cercarono di egemonizzare la colonna romana delle Br, manovrando in questo da Lanfranco Pace, Franco Piperno ed Oreste Scalzone.

Sempre secondo le indiscrezioni, peraltro smentite dal difensore di Donat Cattin, l'avvocato Chiusano, dopo l'assassinio di Moro si sarebbe tenuto un nuovo «summit» tra i massimi esponenti dei due gruppi e in quella occasione Bruno Seghetti, delegato delle Br, avrebbe manifestato la sua delusione per i modesti risultati offerti dal rapimento e dall'assassinio di Aldo Moro e per lo scarso appoggio dato dall'Autonomia in quella impresa. Dunque, l'Autonomia e i suoi massimi esponenti avrebbero avuto un ruolo, sia pure di secondaria importanza, nella vicenda Moro.

È stato proprio Pace a parlare di quello che è stato definito «l'ultimo tentativo di coinvolgere «Metropoli» nell'inchiesta sulle Br». Sono cose — ha aggiunto il redattore della rivista — trite e trite.

Sergio Geraldini

L'avvocato Ventre rinviato a giudizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un noto penalista romano, l'avvocato Rocco Ventre, che fa parte di «Soccorso rosso», è stato rinviato a giudizio per rispondere di favoreggiamento personale dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato. Il magistrato, a conclusione di un'inchiesta che coinvolge il Movimento proletario di resistenza offensiva, che si presume composto da fiancheggiatori delle Brigate rosse, ha rinviato a giudizio anche dodici esponenti di questo gruppo. L'accusa contestata a tutti è quella di partecipazione a banda armata. Alcuni di loro, inoltre, sono stati rinviati a giudizio per rispondere di violazione della legge sulle armi.

Questo elenco degli imputati: Osvaldo Amato, Franco Della Corte, Paolo Grassini, Giovanni Polletti, Cesare Vallara, Giuseppe Bianucci, Alessandro De Mitri, Emilio di Marzio, Romano Fontana, Bruno Marrone, Walter Manfredi e Mauro Oppi.

L'avvocato Rocco Ventre è rimasto coinvolto nell'inchiesta per un fatto marginale, che tuttavia ha provocato la sua incriminazione, ed ora il rinvio a giudizio, per aver favorito Marino Pallotto, esponente del Mpro, che si è suicidato lo scorso anno in carcere. Emilio di Marzio, anch'egli appartenente a questo gruppo, e Tommaso Lagna, coinvolto nell'inchiesta che lo stesso giudice Imposimato sta conducendo sulla colonna romana delle Brigate rosse.

Ventre, che fu arrestato il 20 maggio del 1980, venne accusato d'aver confidato a Pallotto che il suo telefono era sotto controllo.

L'arresto di Ventre, noto per aver da sempre aderito a «Soccorso rosso», un sodalizio che cura la difesa degli estremisti di sinistra, provocò accese polemiche. Gli avvocati romani, in segno di protesta, scesero in sciopero, paralizzando per qualche giorno l'attività giudiziaria.

Intanto restò in carcere per circa un mese, prima di ottenere la libertà provvisoria. Nel frattempo si sono svolte le indagini sulla colonna romana delle Brigate rosse e sui loro presunti fiancheggiatori e al termine di varie operazioni di polizia giudiziaria numerosi estremisti di sinistra finirono in carcere. Gli arrestati furono poi divisi in due gruppi ed ora si è conclusa l'istruttoria contro coloro che sono stati ritenuti i fiancheggiatori dei terroristi rossi.

S. G.

Arrestati a Torino 4 di «Prima linea»

TORINO — Quattro persone sono state arrestate dalla Digos di Torino nell'ambito di un'operazione antiterrorismo. I quattro sono sospettati di appartenere a Prima linea. Si tratta di Cosimo Malintesta, 32 anni, infermiere all'ospedale «Maria Vittoria», marito di Nadia Ponti, la terrorista delle Br arrestata a Torino con Vincenzo Guagliardo il 21 dicembre dell'anno scorso (l'uomo è stato colpito da mandato di cattura per reticenza); di Adriano Allora, 28 anni, e di Pasquale Cammilleri, 28 anni, commesso in un negozio di accessori per auto. Questi ultimi due sono stati raggiunti da mandato di cattura per partecipazione a banda armata.

Nello sviluppo della stessa operazione, gli agenti della Digos hanno anche catturato Monica Sottomano, 22 anni, studentessa. Anche per lei il mandato di cattura parla di partecipazione a banda armata.

Nel corso delle numerose perquisizioni effettuate nelle abitazioni degli arrestati, gli inquirenti hanno sequestrato documenti che si riferiscono all'organizzazione eversiva Prima linea, di un'«appendice» della quale, «Ronda proletaria», i giovani facevano parte.

Intanto, la magistratura sta vagliando la posizione dell'infermiere Malintesta. L'accusa di reticenza, infatti, potrebbe trasformarsi in partecipazione a banda armata; gli inquirenti sospettano che il marito separato della Ponti abbia curato un terrorista di Prima linea rimasto ferito a una gamba nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia in via Milillo, dove un commando di Prima linea teneva un agguato a una pattuglia della polizia. Nella sparatoria rimase ucciso lo studente Emanuele Iurilli, che in quel momento si trovava di passaggio in via Milillo.

Notizie in breve

Aggiudicate le palazzine dei Caltagirone

ROMA — La Cassa di Risparmio di Roma si è aggiudicata le tre palazzine di via Cortina d'Ampezzo già appartenute ai Caltagirone. L'asta, tenutasi regolarmente ieri mattina presso la sezione fallimentare del tribunale civile, nonostante la segnalazione della presenza di una bomba, segnalazione risultata poi falsa, si è risolta in brevissimo tempo.

Le Br rivendicano la rapina in banca

ROMA — È stata rivendicata dalle Brigate rosse la rapina compiuta ieri mattina agli sportelli della Banca nazionale del lavoro presso il Cnen in viale Regina Margherita. Una telefonata anonima, fatta ieri al «Messaggero», ha reso possibile il reperimento di un volantino in un cesto per rifiuti in via Catania, nel quartiere Nomentano.

Benzina: consumi diminuiti in febbraio

ROMA — A febbraio è diminuito del 3,3 per cento la quantità di benzina avviata al consumo rispetto allo stesso mese del 1980. Secondo l'Unione petrolifera, che ha elaborato questi dati, la differenza è dovuta al maggior costo della benzina aumentata da allora del 30 per cento e dal giorno in meno di consumo (il 1980 era bisestile).

Santi «minori di quattordici anni»?

CITTA' DEL VATICANO — Diversi ragazzi morti in età variabile tra i 7 e i 14 anni potrebbero venire dichiarati santi dalla Chiesa. Di questo problema si occuperà nei prossimi giorni il dicastero vaticano per le cause dei santi. Lo ha dichiarato alla radio vaticana il suo prefetto, cardinal Pietro Palazzini. Finora, a parte i fanciulli «martiri», il santo più giovane riconosciuto dalla Chiesa era San Domenico Savio morto a 14 anni, 11 mesi e 7 giorni.

Véronique si confessa: «Ho molta paura»

MILANO — «Gli italiani non sono dei grandi amatori, ma a letto sono comunque meglio degli inglesi e degli americani»: così si è espressa Véronique La Croix, protagonista di «A.A.A. offresi», in un'intervista concessa al settimanale «Oggi» nel suo rifugio segreto di Parigi.

Véronique racconta anche molte cose di sé. Spiega di non essere una squillo professionista, di frequentare un corso per diventare contabile e di sognare un futuro di attrice. La giovane francese dichiara infine che non ripeterebbe mai più l'esperienza di «A.A.A. offresi», soprattutto per i problemi che le ha creato nei rapporti con la madre. Quanto alle denunce in corso ammette di essere preoccupata per le possibili conseguenze penali e conclude: «Sì, ho paura. Molto paura».

Rapisce il figlio affidato alla zia

CALTANISSETTA — Edna Smith, cittadina canadese di 22 anni, ha rapito il figlio Giuseppe Drogo, di 4 anni, che era stato affidato temporaneamente dal tribunale dei minorenni alla zia paterna, Giuseppina, di 38 anni. La giovane poco dopo le 10 del mattino ha bussato all'abitazione della cognata che era assente: le ha aperto un figlio della donna, al quale la Smith ha chiesto di potere vedere il cuginetto. Avuto il bambino tra le braccia la Smith è fuggita allontanandosi su una macchina guidata da un'altra persona.

IL MAGISTRATO ORDINA PERQUISIZIONI E ASCOLTA IL DIRETTORE SEN. GIORGIO PISANO

Fuga di notizie sulla strage di Bologna. Provvedimenti contro «Candido Nuovo»

MILANO — Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nicola Cerrato, sono state perquisite la redazione e la tipografia del settimanale «Candido Nuovo», diretto dal sen. Giorgio Pisano (Msi-Dn). Una perquisizione è stata fatta anche nell'abitazione del vice direttore del settimanale, Guido Giurando.

È stato su sollecitazione dei giudici che conducono l'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna che il sostituto procuratore ha ordinato le perquisizioni.

Dai primi giorni di marzo il periodico sta pubblicando in ogni numero alcuni verbali di interrogatorio di imputati nell'inchiesta per la strage del 2 agosto. Si tratta di atti che, secondo quanto scritto sul settimanale del sen. Giorgio Pisano, provverebbero, non dagli avvocati difensori, ma da un «addetto ai lavori» del palazzo di giustizia, una «tappa bolognese». Il sostituto procuratore Cerrato ha confermato che lo scopo della perquisizione era quella di raccogliere elementi per identificare la fonte di tali notizie e anche per far cessare la pubblicazione degli atti. Nell'abitazione di Giurando sono state sequestrate fotocopie di documenti già pubblicati, ma altri, per ammissione dello stesso Pisano, si trovano nella abitazione del senatore, dove, per poter entrare a compiere una perquisizione, occorre l'autorizzazione del Parlamento.

«Ho deliberatamente commesso il reato di pubblicare atti coperti dal segreto istruttorio, perché come parlamentare ho il diritto e il dovere di intervenire quando si stanno compiendo delle mascalzonne, delle vere pocerchie nei confronti di alcuni cittadini».

lo ha detto il sen. Giorgio Pisano, uscendo dalla stanza del sostituto procuratore Nicola Cerrato, dal quale si è recato spontaneamente ieri mattina dopo le perquisizioni di venerdì. Pisano si è intrattenuto col giudice per un'ora e mezzo circa.

«È stato un colloquio cordiale; ho detto al giudice in modo chiaro quali sono le mie intenzioni, e cioè di continuare a pubblicare gli atti che sono in mio possesso».

Il senatore missino ha sostenuto davanti al magistrato di aver ricevuto le copie degli interrogatori in una busta, alla sede del «Candido».

SUL PIANEROTTOLO DELLA CASA A MELFI

Bambina di quattro anni strangolata da un brutto

POTENZA — Una bambina di quattro anni, Samanta Cefola, è stata uccisa da uno sconosciuto a Melfi. La morte, secondo i primi accertamenti, è avvenuta per strangolamento. Il corpo della bambina è stato trovato su un pianerottolo del palazzo nel quale la piccola abitava, in viale D'Annunzio 90.

Forse la piccola Samanta è stata uccisa da un brutto il cui volto le era noto. Questa è l'ipotesi al vaglio degli investigatori che stanno esaminando una ad una tutte le testimonianze raccolte. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Melfi, dott. Arminio, sono condotte dal commissario capo di Potenza, dott. Nicoli e dal capo della squadra mobile di Potenza, dott. Franco Solimeno.

Samanta era figlia di un dipendente dell'Enel, Carmelo, e di una impiegata nel locale ufficio delle poste, Antonietta Botte. I due hanno altri due figli: un maschietto di undici anni e una femminuccia di dieci.

Poco prima di essere uccisa, Samanta giocava con alcuni coetanei davanti all'edificio dove abitava. Un edificio senza portiere, prevalentemente abitato da famiglie di impiegati e professionisti. La scoperta del delitto è stata fatta poco dopo le 17 da alcune persone salite al terzo piano dell'edificio. Il corpo della bambina era sul pianerottolo: chiari sul collo i segni dello strangolamento. Nessun altro segno di violenza.

Vi sono trenta cittadini sen. Cerrato, dal quale si è recato spontaneamente ieri mattina dopo le perquisizioni di venerdì. Pisano si è intrattenuto col giudice per un'ora e mezzo circa.

«È stato un colloquio cordiale; ho detto al giudice in modo chiaro quali sono le mie intenzioni, e cioè di continuare a pubblicare gli atti che sono in mio possesso».

Il senatore missino ha sostenuto davanti al magistrato di aver ricevuto le copie degli interrogatori in una busta, alla sede del «Candido».

SUL PIANEROTTOLO DELLA CASA A MELFI

Bambina di quattro anni strangolata da un brutto

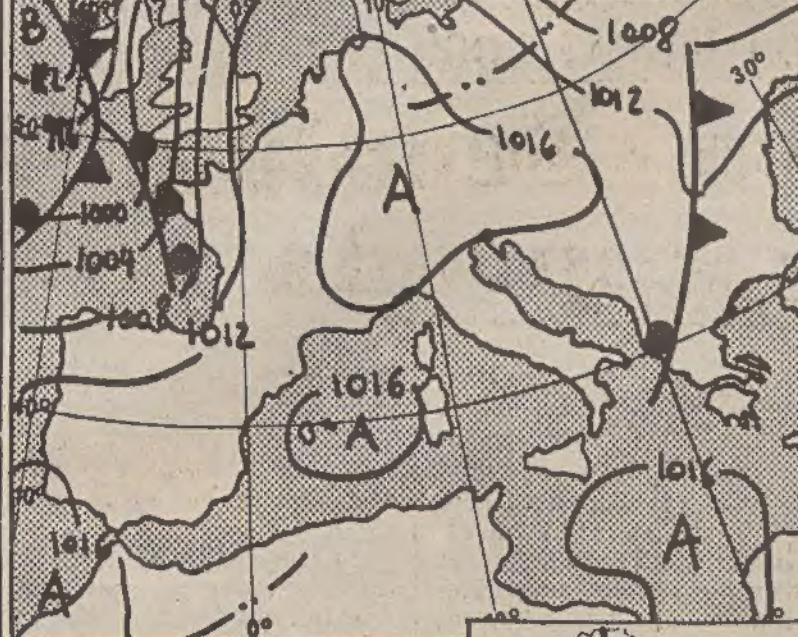
POTENZA — Una bambina di quattro anni, Samanta Cefola, è stata uccisa da uno sconosciuto a Melfi. La morte, secondo i primi accertamenti, è avvenuta per strangolamento. Il corpo della bambina è stato trovato su un pianerottolo del palazzo nel quale la piccola abitava, in viale D'Annunzio 90.

Forse la piccola Samanta è stata uccisa da un brutto il cui volto le era noto. Questa è l'ipotesi al vaglio degli investigatori che stanno esaminando una ad una tutte le testimonianze raccolte. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Melfi, dott. Arminio, sono condotte dal commissario capo di Potenza, dott. Nicoli e dal capo della squadra mobile di Potenza, dott. Franco Solimeno.

Samanta era figlia di un dipendente dell'Enel, Carmelo, e di una impiegata nel locale ufficio delle poste, Antonietta Botte. I due hanno altri due figli: un maschietto di undici anni e una femminuccia di dieci.

Poco prima di essere uccisa, Samanta giocava con alcuni coetanei davanti all'edificio dove abitava. Un edificio senza portiere, prevalentemente abitato da famiglie di impiegati e professionisti. La scoperta del delitto è stata fatta poco dopo le 17 da alcune persone salite al terzo piano dell'edificio. Il corpo della bambina era sul pianerottolo: chiari sul collo i segni dello strangolamento. Nessun altro segno di violenza.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale si è formato un minimo di pressione atmosferica. Una moderata perturbazione che sta interessando l'Europa occidentale, muovendosi verso Nord-Est, raggiungerà l'Italia nella giornata di oggi.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in ulteriore intensificazione con precipitazioni intermittenti. Nevicate sull'arco alpino al di sopra dei 2500 metri. Sulle altre regioni iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore Nord-orientale e sul medio versante tirreno dove, nella seconda parte della giornata saranno possibili piogge sparse. Notte tempo foschia e nebbia in bacini nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento specie i valori minimi. Venti: moderati meridionali con rinforzi sulle regioni occidentali a iniziare dalla Liguria.

Mari: inizialmente poco mossi. Nel corso della giornata moto ondoso in aumento specie sul mare Ligure, sul Tirreno e sul mar di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 22; Bolzano 9, 23; Verona 8, 18; Venezia 8, 20; Milano 8, 19; Torino 9, 18; Cuneo 8, 17; Genova 10, 16; Bologna 10, 19; Firenze 10, 23; Pisa 11, 18; Ancona 8, 17; Perugia 11, 21; Pescara 8, 19; L'Aquila 10, 17; Roma Urbe 7, 21; Roma Fluminio 8, 19; Campobasso 10, 19; Bari 8, 16; Napoli 10, 21; Potenza 7, 20; Santa Maria di Leuca 12, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 15, 19; Palermo 14, 16; Catania 9, 19; Alghero 12, 17; Cagliari 13, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 10, 18; Atene s. 10, 24; Belgrado n. 6, 20; Bruxelles n. 10, 19; Buenos Aires s. 10, 18; Cairo s. 10, 23; Copenhagen n. 1, 6; Chicago n. 2, 11; Dublino p. 7, 9; Francoforte n. 4, 16; Ginevra n. 2, 16; Helsinki s. 8, 11; Hongkong s. 20, 30; Gerusalemme s. 16; Johannesburg s. 10, 24; Lisbona n. 10, 15; Londra s. 11, 17; Madrid p. 3, 18; Montreal n. 2, 11; Mosca s. 4, 5; New York s. 5, 14; Oslo n. 0, 1; Parigi n. 1, 11; Rio de Janeiro n. 21, 32; San Francisco s. 10, 18; Singapore s. 25, 33; Stoccolma s. 3, 8; Sydney s. 17, 23; Tokio s. 5, 12; Vienna s. 9, 19.

La Dc alla ricerca

Dalla prima pagina

zione di governo; i rapporti con Psi, Psdi e Pri; il Pci; la necessità di una «tregua sociale»; referendum e prossime elezioni amministrative; il partito.

Temi economici — Il segretario della Dc propone, nella sostanza, alcuni meccanismi per accentuare le peculiarità del liberalismo e amministrative — No alla politicizzazione delle due scadenze; per i referendum: sì a quello promosso dal movimento per la vita (in coerenza con le battaglie parlamentari), no agli altri. Per le amministrative, esortazione a scegliere candidati seri e onesti e a non «patteggiare» i capitoli fra le correnti.

Questione morale — Piccoli ha ripetuto il «non ci faremo processare nelle piazze» ricordando che si dovrebbe ormai dire: alla televisione e sui giornali. La Dc — ha aggiunto — ha resistito, perché compatta, ai tentativi artificiali e strumentali; bisogna quindi procedere ad una «preliminare operazione di pulizia» contro le «azioni forzate».

Ma poi attuare una «riscossa» della Dc per tre «legittimità»: culturale, politica e organizzativa.

Unità — Da qui, l'appello e l'esigenza per una unità reale e sentita. Da realizzarsi anche grazie all'assemblea nazionale, seguendo gli insegnamenti e gli ammonimenti di De Gasperi e Moro. Piccoli ha chiuso citando una frase dello statista ucciso dai terroristi: vi si afferma la fiducia, nonostante le gravi difficoltà, per il futuro.

Problemi internazionali — Preoccupazione per «la politica di potenza dell'Urss»; e perciò fedeltà alla Nato nella consapevolezza che la pace si persegue con la sicurezza.

Questione istituzionale e politica — Fedeltà alla Costituzione — «no» a modifiche dunque di aspetti fondamentali, ma sì a revisioni (come il regolamento della Camera, la disciplina degli scioperi nei pubblici servizi) di norme che non richiedono verifiche costituzionali.

Il governo e i partiti «alleati» — «A questo governo nessuno che abbia a cuore le sorti del Paese può contrapporre oggi alternative serie, che non siano destinate a illusioni». Psi «rapporto privilegiato che è anche un rapporto dialettico». Soprattutto l'auspicio che il prossimo congresso socialista sancisca definitivamente il pieno avvento della linea riformista a scapito di quella massimista (filo comunista) elaborata in passato.

Riconoscimento delle «parti dignitose» tra Dc e socialisti: ma conferma anche che la Dc non «abdiccherà» al ruolo di partito di maggioranza relativa. Psdi e Pri (liquidati comunque in poche righe, specie i socialdemocratici): proficuo collegamento.

Il partito comunista — Il Pci «in crisi perché sente la difficoltà di collegamento con una società che sta cambiando» e non solo per gli attriti con Mosca. «È soprattutto difficilissimo il rapporto tra organizzazione e ceti e situazioni emergenti che non subiscono il fascino antico del marxismo e del collettivismo». Un Pci combattuto tra un «riformismo» di stile socialista e

alcune tendenze «alfagane».

«Da parte nostra tuttavia manteniamo la disponibilità al confronto. Continueremo a proporre al Pci di tornare ad un confronto costruttivo. E interesse della democrazia... D'altra parte un impegno di coesione nazionale sui grandi temi nazionali e internazionali è al centro dei nostri temi».

«Ritengo che le amministrative — No alla politicizzazione delle due scadenze; per i referendum: sì a quello promosso dal movimento per la vita (in coerenza con le battaglie parlamentari), no agli altri. Per le amministrative, esortazione a scegliere candidati seri e onesti e a non «patteggiare» i capitoli fra le correnti.

Unità — Da qui, l'appello e l'esigenza per una unità reale e sentita. Da realizzarsi anche grazie all'assemblea nazionale, seguendo gli insegnamenti e gli ammonimenti di De Gasperi e Moro. Piccoli ha chiuso citando una frase dello statista ucciso dai terroristi: vi si afferma la fiducia, nonostante le gravi difficoltà, per il futuro.

Problemi internazionali — Preoccupazione per «la politica di potenza dell'Urss»; e perciò fedeltà alla Nato nella consapevolezza che la pace si persegue con la sicurezza.

Questione istituzionale e politica — Fedeltà alla Costituzione — «no» a modifiche dunque di aspetti fondamentali, ma sì a revisioni (come il regolamento della Camera, la disciplina degli scioperi nei pubblici servizi) di norme che non richiedono verifiche costituzionali.

Il governo e i partiti «alleati» — «A questo governo nessuno che abbia a cuore le sorti del Paese può contrapporre oggi alternative serie, che non siano destinate a illusioni». Psi «rapporto privilegiato che è anche un rapporto dialettico». Soprattutto l'auspicio che il prossimo congresso socialista sancisca definitivamente il pieno avvento della linea riformista a scapito di quella massimista (filo comunista) elaborata in passato.

Riconoscimento delle «parti dignitose» tra Dc e socialisti: ma conferma anche che la Dc non «abdiccherà» al ruolo di partito di maggioranza relativa. Psdi e Pri (liquidati comunque in poche righe, specie i socialdemocratici): proficuo collegamento.

Il partito comunista — Il Pci «in crisi perché sente la difficoltà di collegamento con una società che sta cambiando» e non solo per gli attriti con Mosca. «È soprattutto difficilissimo il rapporto tra organizzazione e ceti e situazioni emergenti che non subiscono il fascino antico del marxismo e del collettivismo». Un Pci combattuto tra un «riformismo» di stile socialista e

contrastato dai lavoratori. In Italia il costo del lavoro — conclude Galli — è ancora inferiore rispetto agli altri paesi europei».

Intanto, nei primi giorni della settimana entrante — forse già martedì — i sindacati confederali renderanno noto il tanto atteso e più volte fallito «codice di autoregolamentazione» del diritto di sciopero. Il dossier, nella sostanza, è già pronto. Alla sua stesura ha lavorato per alcune settimane la segreteria della federazione dei trasporti che proprio l'altro ieri ne ha definiti gli ultimi aspetti. L'ultima parola, però, come sempre, spetta alla segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, il cui comitato direttivo si riunirà martedì. Non è escluso, quindi, che dopo averlo esaminato e votato, Lama, Camitelli e Benvenuto illustrino il «codice» in tutti i suoi dettagli. Il «codice», naturalmente, non avrà valore alcuno per i sindacati autonomi.

Non è proprio un mistero

E POI si dice male della filosofia.

Qualche sconsiderato brontola anche su Pirandello.

La filosofia? La filosofia — alcuni insinuano — è un'illusione. Fa veder doppio; fa venir le travogole. Anche noi, però, anche noi, studenti di una volta: che eravamo considerati seri, pieni di senso. Anche noi ci sbizzarrivamo a prendere in giro il professore di filosofia: un meridionale, con una mantellina grigia, che, per aver frequentato l'università di Firenze, alla scuola di Augusto Conti, un luminare della «teoretica», si piccava di parlar toscano, stando bene attento alle vocali aperte o chiuse, agli accenti acuti o gravi: il martirio per l'appunto di un non toscano. Quel professore, tale martirio lo aveva affrontato volentieri e quasi suntuoso. «Quasi»: a un certo punto, si confondevano gli idiomi e risultava un pasticcio di toscano e di piemontese, con una spruzzatina di napoletano.

Gli piaceva, a questo professore, entrare nei negozi, per poter dire «Mi favorisca...». Mi favorisca questo o quello: che è maniera non proprio in uso da Roma in giù.

Il suo capolavoro erano gli «appunti». Il libro di testo, non l'adoperava se non ai fini ufficiali. La vera lezione la faceva sugli appunti. O meglio, interrogava sugli appunti che gli allievi si erano procurati dai loro predecessori: ma anche da padre in figlio. Quel professore ebbe, infatti, la ventura di insegnare ai padri e ai figli. Oltre gli appunti, si erano trasmessi, dai padri ai figli, certi versi così intorno al professore: che non si possono davvero — ed è un peccato — riportare. Ne citiamo appena uno: «Con la quale e senza la quale» — si rimane tale e quale. «La quale» era la filosofia. Stando alla definizione che se ne dava negli appunti, poteva adattarsi, come un guanto, a tutte le mani; si reggeva anche rovesciandola.

Gli allievi ci prendevano gusto a sbizzarrirsi sulle contraddizioni, per cui, se era vero un termine, non era meno vero il suo contrario. In quell'epoca — che passava per l'epoca d'oro degli studi — un altro professore dimostrava che, a leggere una poesia cominciando dal primo verso o dall'ultimo, non cambia nulla.

Insomma, tutto e il contrario di tutto: come usa dire oggi. Una formula, a essere sinceri, che non ci conviene: poiché nel tutto c'è ogni cosa, anche il suo contrario. Una formula un po' bizzarra, ma assai significativa.

La nostra è l'epoca del tutto e del contrario di tutto. Nulla c'è di fisso, tutto è mobile. Non c'è da fidarsi di niente e di nessuno. O Pirandello benedetto! Chi poteva interpretare questo nostro tempo meglio di lui? Il prodigio sta nel fatto che egli non è vissuto in questo nostro tempo. È morto più di quarant'anni fa. Il nostro tempo, lo ha previsto meglio di chi ora ci vive, immerso fino alla gola. Si crede che una cosa sia così ed è anche così; si crede a questo e poi si scopre che esiste anche l'opposto. Ci tornano alla memoria i personaggi pirandelliani: una signora sanissima può essere considerata folle, e quando ti sei convinto che è folle, devi riconoscere che è sanna. «Così è (se vi pare)»: forse la più emblematica commedia di Luigi Pirandello. E poi, esiste la signora Morli: sì, ma quando l'hai conosciuta, ecco che non spunta un'altra. «La signora Morli, una e due».

Credi di esserti fatta un'opinione, e tutto casca come per una folata di tempo. Si ma anche no; no ma anche sì. «Ciascuno a suo modo».

Infine viene quell'«Uno nessuno e centomila»; il vero trionfo della babele.

Abbiamo puntato su Pirandello perché è vicino a noi, più controllabile: ma il gioco — chiamiamolo gioco — dei contrari esiste fin dai filosofi più antichi, fin dai presocratici, ondeggianti fra una verità e l'altra. Sicché non bisogna stupirsi se certe norme, scoperte e coltivate dai più fervidi interpreti della sapienza, si ritrovano oggi, magari rivedute e corrette, nel linguaggio corrente: specie dove parebbe che si dovesse realizzare una certezza di un genere tutto a sé: nel segreto, nel riserbo.

Scendiamo all'applicazione pratica, all'esempio, per

spiegarci rapidamente. Il segreto dovrebbe risultare segreto: sia nella forma più solenne del mistero, sia in quella, più ordinaria, della riservatezza. Fra tanta immobilità e labilità, il mistero presenterebbe un punto fermo.

Il mistero: l'unica forma che non si presta ad essere rovesciata perché impenetrabile e inaccessibile. L'unica. Col mistero non ce l'hanno fatta nemmeno gli antichi filosofi, e non ce l'ha fatta Pirandello. Il mistero che, nella forma andante o ordinaria, diventa segreto o riservatezza, non si tocca: resta intatto. Insomma, il mistero dovrebbe essere una specie di cassetta di sicurezza: in cui non arriva occhio estraneo. Senonché, la tecnica moderna è diabolica: allestisce a una raffinatissima astuzia, può, qualche volta, violare anche il segreto che sembrava più impenetrabile. Se è accaduto questo, non ci si deve stupire che il più finto mistero, il più assoluto segreto sia seguito oggi, immanicabilmente, da un «tuttavia... però...»: per cui cessa di essere mistero.

Esempio. La cronaca registra un certo avvenimento. Non se ne sa nulla, dicono. Il riserbo è totale: il segreto è assoluto. Tuttavia... però... E lì a dir tutto, a spietellare ogni cosa per filo e per segno.

C'è un verbo che si mette di mezzo, ed esorta a capire. È il verbo «filtrare». Dovunque filtra qualcosa che non dovrebbe filtrare. E quando è filtrato alla perfezione, ci si accorge che non è filtrato nulla, che tutto è falso. Falso... tuttavia... però... Il gioco ricomincia: la vita fugge e non si arresta un'ora.

Emilio Lanzini



CON UN CATALOGO CURATO DAL PROF. MARCO POZZETTO

La «Scuola di Wagner» è approdata in Austria

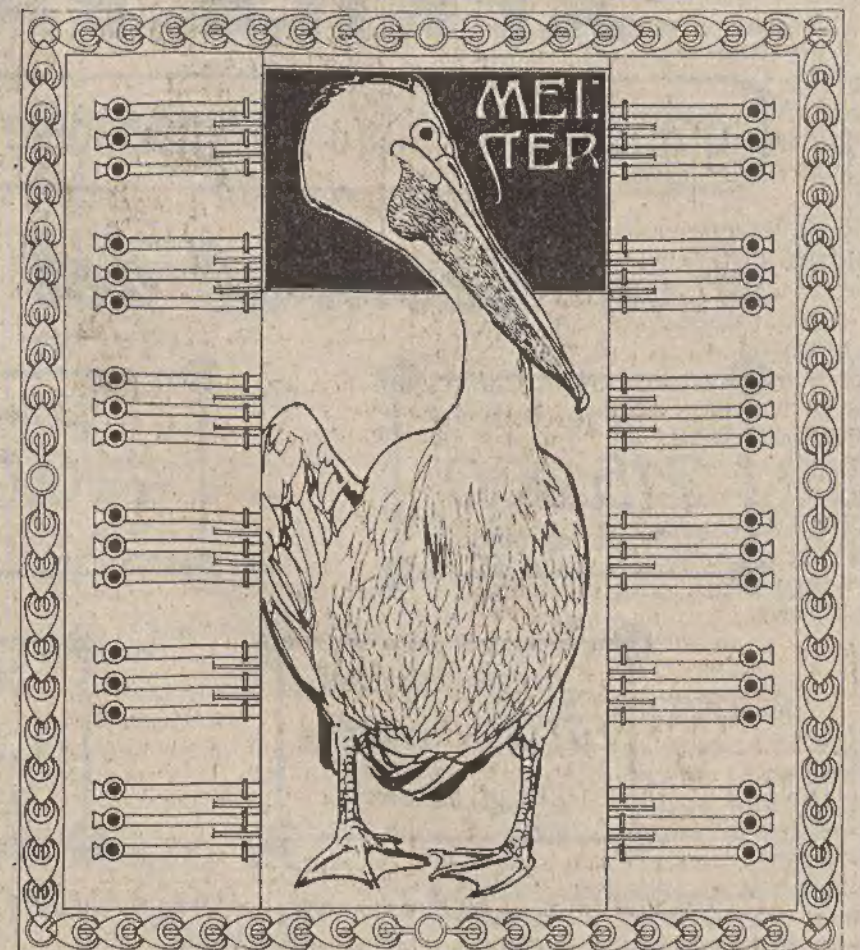
La mostra «La scuola di Wagner» dopo una sosta a Roma, ospitata dall'Istituto Nazionale di Architettura e dal Centro culturale austriaco in Italia, si è trasferita a Graz. La manifestazione era stata curata dal Civico Museo Revoltella ed allestita a Trieste nella Sala Costanza nel 1979; la ricerca preliminare e l'iniziativa era stata espletata

dall'Istituto di architettura e urbanistica della Università di Trieste, la realizzazione della mostra ed il catalogo erano stati curati dal prof. Marco Pozzetto. La Mostra è stata richiesta da vari centri culturali esteri, che hanno curato nelle loro sedi un completamento con materiali del luogo. Così a Graz la «Scuola di Wagner» è

stata completata con alcuni disegni inediti di Otto Wagner, nonché con progetti e realizzazioni di Adolf Loos, tra i quali degno di particolare menzione l'insediamento popolare di Leonschardsbach che può essere considerato un esempio per la posteriore edificazione delle case popolari di S. Luigi a Trieste. Il catalogo in lingua tedesca è stato curato dal prof. Pozzetto e distribuito in Austria e in Germania.

La Mostra è stata inaugurata da Heinz Pammer, assessore alla cultura della città, in presenza di varie autorità, tra cui il console generale italiano a Graz e, in rappresentanza del Comune di Trieste, l'assessore all'urbanistica, ing. Deo Rossi. Ha presentato la mostra il prof. Pozzetto. Inaugurandosi a Graz, la «Scuola di Wagner» ha iniziato la seconda fase della sua esistenza, essendo stata fin dall'inizio concepita come uno stimolo ad approfondire nelle varie regioni dove hanno operato gli architetti wagneriani — studi e ricerche su tutto il fenomeno della Scuola.

In questa prospettiva, nel mese di giugno è in programma a Mödling una Mostra sull'Architettura Weiss. In tale modo, Trieste, allora periferica rispetto al centro informale della nuova architettura, ha dato un'indicazione di studio e di approfondimento di questo tema suscitando particolare interesse sia nei paesi di lingua tedesca che in Jugoslavia.



DIE SCHULE OTTO WAGNERS - 1894-1912
KULTURHAUS - GRAZ - ELISABETHSTRASSE 30
8. MÄRZ - 11. APRIL 1981

INTERVISTA CON PIERO AGOSTINI SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FNSI

La riforma va in rotativa

Dopo dieci anni di polemiche, la legge sull'editoria sta finalmente per essere varata. Trasparenza delle proprietà, pubblicità dei finanziamenti, limite delle concentrazioni

ROMA — La legge di riforma dell'editoria ha superato lo scoglio della Camera, e dopo dieci anni di gestazione è giunta a metà del suo iter parlamentare. Cosa significa questa legge? E che effetto potrà avere sul mondo dell'informazione? Ne abbiamo parlato con Piero Agostini, segretario nazionale della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, che della legge sull'editoria ha fatto una bandiera per tutto il decennio trascorso.

Com'è nata la legge? E cosa è rimasto del progetto originale, nel testo che è stato approvato alla Camera?

«L'idea nacque all'inizio degli anni '70, sotto la spinta di quella parte della categoria che sotto il nome di giornalisti democratici fu parte integrante del movimento che scosse la società di quegli anni, con una domanda congiunta ma vitale di riforme, socializzazioni, democratizzazioni. Ma a differenza di altri aspetti del movimento, questa tensione divenne progetto prima, linea di riforma poi. Quanti progetti di quegli anni sono stati realizzati? Pochi, terribilmente pochi, e il decadimento del presupposto di rinnovamento è una delle cause che hanno isterilito quel movimento.

«I giornalisti hanno seguito quel progetto con un'ostinazione della quale a posteriori possiamo stupirci, e dopo dieci anni si comincia a vedere una soluzione. Il sindacato dei giornalisti ha sentito questa esigenza, riuscendo a far diventare esigenza politica e riuscendo a fare emergere i problemi dell'informazione».

«Ricordo che il primo progetto di legge presentato in Parlamento era firmato da Piccoli e Zamberletti; e se per Piccoli si può capire, essendo impegnato nella professione

giornalistica egli stesso, Zamberletti era già allora, se non l'ipotesi di una legge, l'ipotesi di una legge di emergenza. Ricordo quel progetto perché intorno ad esso il dibattito esistente a livello sindacale fu trasferito a livello politico, e anche se furono individuati i limiti di quell'iniziativa, la sua impostazione basata sul solidarismo cattolico e sulla coesistenza fu chiara il bisogno di una legge a livello politico, in anni in cui il merito delle testate era sfrenato».

«In effetti il rapporto tra editoria e potere, che oggi è abbastanza sfumato e sofisticato, allora aveva aspetti brutali.

«Certo, le prime concentrazioni avevano momenti clamorosi, le testate erano oggetto di compravendite spregiudicate. «Comprati e venduti» fu un titolo di successo, ma in quel tempo nacque una letteratura che fornì anche risultati migliori, portando l'informazione in primissimo piano nell'interesse di lettori, intellettuali, scrittori. Questo processo ha avuto le sue date storiche: ricordo una conferenza nazionale del comitato di redazione e Palazzo Braschi, in cui il tuo attuale direttore teorizzò in un contraddittorio non privo di asprezza l'ipotesi della riforma».

«Perché un paese che in fondo le riforme non le vuol fare sembra vicino alla realizzazione di quella dell'editoria?»

«Dopo la prima elaborazione sindacale, la legge sull'editoria è divenuta un patrimonio dei partiti. E qui si è generata la prima contraddizione, che è stata a lungo paralizzante per il provvedimento: il mondo politico, che aveva fatto propria quest'idea, sentiva in qualche modo che da questa legge sarebbe derivata

una perdita di potere, il distacco di qualche legame di dipendenza tra politici e giornali».

«Negli ultimissimi giorni, questa contraddizione è stata superata. Secondo me ci sono tre motivi: che gli insabbiamenti, a questo punto, erano scoperti, per cui avrebbero richiesto un prezzo politico molto elevato; che, in assenza della legge, si è profilata la chiusura di alcuni giornali politicamente rilevanti, come Lotta Continua e il Manifesto. E in questa fase decisiva ha pesato il ricatto morale, e dico morale nel senso nobile della parola, di grande moralità, dei colleghi del Manifesto, i quali hanno dimostrato che un rallentamento della legge avrebbe portato alla scomparsa della testata.

«C'è poi una terza ragione: la crisi che ha rischiato di spezzare il rapporto tra informazione e potere. Per anni, il sistema editoriale è stato tenuto sulla corda, con la promessa dello strumento, e quindi anche dei fondi, di risanamento. A un certo punto, nell'ambito del sistema è affiorata una volontà di rottura: non è un caso che nel dibattito sulla governabilità, abbiano trovato consensi sui giornali quei progetti politici nei quali la politica, così com'è rappresentata dai partiti, appariva assente o ridimensionata.

«Sono stati segnati precisi, che il tradizionale rapporto tra informazione e potere rischiava di essere spezzato. L'informazione sembra dunque destinata ad avere con il potere un rapporto collaterale, o a scelta, in momenti eccezionali, una conflittualità. La riforma potrà mutare qualcosa?»

«Non dai valori assoluti a uno strumento legislativo. In questa riforma ci sono valori, che vanno difesi giorno per giorno. Dopo l'approvazione della legge, si aprirà un enorme problema di gestione, di controllo politico e sindacale della riforma. Questa legge ha una caratteristica: i meccanismi di risanamento, le provvidenze, sono a termine, mentre la regola generale del settore è permanente. Ci sono delle norme invariabili, la trasparenza delle proprietà, la pubblicità dei finanziamenti, il limite alle concentrazioni: sono correttivi di enorme efficacia. Ma sempre correttivi: non sono l'elemento risolutore di un problema che storicamente accompagna editoria, informazione e qualsiasi potere. E non è la prima volta che si non che una riforma funziona solo se c'è volontà politica di farla funzionare».

C'è l'esperienza della Rai.

«Certo, per la Rai sei anni fa è stata una disciplina che sovvertiva le vecchie regole, non fosse altro per il principio che collega l'esercizio del servizio pubblico al Parlamento e non più all'esecutivo. Dopo sei anni possiamo dire: il problema non è risolvibile solo con la legge. Quella legge ha posto gravi problemi politici di gestione, non in più un dato: conflittualità e inciampati sono nati dopo la riforma, non prima, solo nel momento in cui il servizio pubblico è stato imposto secondo una gestione politicamente corretta, a dimostrare che le riforme scalano la reazione dei poteri che ne vengono indeboliti».

«Per la Rai arrivare alla riforma è stato più facile, la legge dell'editoria a livello popolare è ancora tutta da divulgare, quella della Rai è stata compresa e accettata quasi istintivamente, il dibattito su di essa si è decentrato con naturalezza nel paese. E poi hanno spinto le Regioni, che allora avevano pochi anni, erano cariche di interessi e obiettivi e non potevano che muoversi. E poi, nel nostro settore, ci sono le radiotelevisioni private, ci sono i tam-tam delle nuove generazioni. Non c'è, tra quell'immobilità e questo movimento, il rischio di una rottura?»

«Il limite di rottura è sempre a portata di mano in assenza di regole. C'è l'esempio dell'informazione: scompaiono, e non tempi discorsi, di oggi esistono tutti i presupposti perché il sistema dell'informazione sia completo, tra stampa ed etere, tra pubblico e privato. Quello che manca è

l'integrazione, cioè la convivenza coordinata. Eppure editoria, Rai, televisioni private puntano naturalmente all'integrazione. Ciò che manca sono le norme, regole e leggi arrivano con tempi lunghi, tardivi, ma tardivi in misura diversa una dall'altra.

«La società è piena di tantissimi vecchi e nuovi, tradizionali e alternativi: quello che manca è l'elemento unificante, qualcosa che faccia diventare tutto ciò sistema integrato. Le conseguenze sono allarmanti: lo Stato non riesce a disegnare la cornice del quadro, ma dentro il quadro pubblico e privato, stampato ed etere dialogano, si organizzano. Le intese però avvengono tra grandi gruppi di potere, e non occorre che si ricordi il Mafialito. Quando venne spezzato il monopolio della Rai, l'immagine, forse poetica, che avevo in mente era diversa: portava una distribuzione diversa nel territorio, tra le espressioni reali del paese, comprese quelle alternative».

«Forse è per questo motivo

che in Italia si continua a non leggere».

A questo proposito ho un'idea. Nei nostri dibattiti noi diciamo che abbiamo un sistema di distribuzione editoriale del più idiota. Poi che l'organizzazione della vita pubblica, con i suoi modi e orari, costringe a un lavoro pazzesco, fa perdere ai giornali in tempestività. Poi che il giornale è uno strumento di messaggi cfratti. Sono tutte cose vere».

«Però ho l'impressione che oltre a ciò ci sia un'area grigia che non abbiamo ancora studiato; per esempio perché si vendono tanto i periodici, e come sono fatti, perché i giornali tendono a somigliarsi tanto, tu sai che la conquista del giornale nazionale diverso da quello regionale è una conquista recente. Di certo il vero requisito per rendere davvero popolare un organo di informazione non è stato ancora individuato: forse un'accentuazione delle diversità, anche delle conflittualità, potrebbe essere d'aiuto».

Fabio Amodeo

EDVARD KARDELJ, TEORICO MARXISTA E STATISTA SLOVENO

Un revisionista «permanente»

Insieme a Tito ha dato un'impronta decisiva alla Jugoslavia degli ultimi trent'anni

Perché un convegno, come quello organizzato recentemente alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, su Edvard Kardelj? Soprattutto per il fascino intellettuale del suo pensiero. Ma anche per il suo ruolo di primo piano nel dibattito sulla governabilità, abbiano trovato consensi sui giornali quei progetti politici nei quali la politica, così com'è rappresentata dai partiti, appariva assente o ridimensionata.

«Sono stati segnati precisi, che il tradizionale rapporto tra informazione e potere rischiava di essere spezzato. L'informazione sembra dunque destinata ad avere con il potere un rapporto collaterale, o a scelta, in momenti eccezionali, una conflittualità. La riforma potrà mutare qualcosa?»

«Non dai valori assoluti a uno strumento legislativo. In questa riforma ci sono valori, che vanno difesi giorno per giorno. Dopo l'approvazione della legge, si aprirà un enorme problema di gestione, di controllo politico e sindacale della riforma. Questa legge ha una caratteristica: i meccanismi di risanamento, le provvidenze, sono a termine, mentre la regola generale del settore è permanente. Ci sono delle norme invariabili, la trasparenza delle proprietà, la pubblicità dei finanziamenti, il limite alle concentrazioni: sono correttivi di enorme efficacia. Ma sempre correttivi: non sono l'elemento risolutore di un problema che storicamente accompagna editoria, informazione e qualsiasi potere. E non è la prima volta che si non che una riforma funziona solo se c'è volontà politica di farla funzionare».

C'è l'esperienza della Rai.

«Certo, per la Rai sei anni fa è stata una disciplina che sovvertiva le vecchie regole, non fosse altro per il principio che collega l'esercizio del servizio pubblico al Parlamento e non più all'esecutivo. Dopo sei anni possiamo dire: il problema non è risolvibile solo con la legge. Quella legge ha posto gravi problemi politici di gestione, non in più un dato: conflittualità e inciampati sono nati dopo la riforma, non prima, solo nel momento in cui il servizio pubblico è stato imposto secondo una gestione politicamente corretta, a dimostrare che le riforme scalano la reazione dei poteri che ne vengono indeboliti».

«Per la Rai arrivare alla riforma è stato più facile, la legge dell'editoria a livello popolare è ancora tutta da divulgare, quella della Rai è stata compresa e accettata quasi istintivamente, il dibattito su di essa si è decentrato con naturalezza nel paese. E poi hanno spinto le Regioni, che allora avevano pochi anni, erano cariche di interessi e obiettivi e non potevano che muoversi. E poi, nel nostro settore, ci sono le radiotelevisioni private, ci sono i tam-tam delle nuove generazioni. Non c'è, tra quell'immobilità e questo movimento, il rischio di una rottura?»

«Il limite di rottura è sempre a portata di mano in assenza di regole. C'è l'esempio dell'informazione: scompaiono, e non tempi discorsi, di oggi esistono tutti i presupposti perché il sistema dell'informazione sia completo, tra stampa ed etere, tra pubblico e privato. Quello che manca è

l'integrazione, cioè la convivenza coordinata. Eppure editoria, Rai, televisioni private puntano naturalmente all'integrazione. Ciò che manca sono le norme, regole e leggi arrivano con tempi lunghi, tardivi, ma tardivi in misura diversa una dall'altra.

«La società è piena di tantissimi vecchi e nuovi, tradizionali e alternativi: quello che manca è l'elemento unificante, qualcosa che faccia diventare tutto ciò sistema integrato. Le conseguenze sono allarmanti: lo Stato non riesce a disegnare la cornice del quadro, ma dentro il quadro pubblico e privato, stampato ed etere dialogano, si organizzano. Le intese però avvengono tra grandi gruppi di potere, e non occorre che si ricordi il Mafialito. Quando venne spezzato il monopolio della Rai, l'immagine, forse poetica, che avevo in mente era diversa: portava una distribuzione diversa nel territorio, tra le espressioni reali del paese, comprese quelle alternative».

«Forse è per questo motivo

che in Italia si continua a non leggere».

A questo proposito ho un'idea. Nei nostri dibattiti noi diciamo che abbiamo un sistema di distribuzione editoriale del più idiota. Poi che l'organizzazione della vita pubblica, con i suoi modi e orari, costringe a un lavoro pazzesco, fa perdere ai giornali in tempestività. Poi che il giornale è uno strumento di messaggi cfratti. Sono tutte cose vere».

«Però ho l'impressione che oltre a ciò ci sia un'area grigia che non abbiamo ancora studiato; per esempio perché si vendono tanto i periodici, e come sono fatti, perché i giornali tendono a somigliarsi tanto, tu sai che la conquista del giornale nazionale diverso da quello regionale è una conquista recente. Di certo il vero requisito per rendere davvero popolare un organo di informazione non è stato ancora individuato: forse un'accentuazione delle diversità, anche delle conflittualità, potrebbe essere d'aiuto».

Fabio Amodeo

Le cifre di Ertè



Romain de Tiroff, personaggio notissimo nel mondo dell'arte con lo pseudonimo di Ertè, è in vacanza alle Barbados mentre sta per inaugurarsi, martedì alle 15 alla Galleria Torbandena di Trieste una rassegna a lui dedicata. Qui sopra riproduciamo una delle sue «effre» stampate a Londra nel '68

sti jugoslavi di riunire intorno a loro durante la lotta di Liberazione così ampie masse popolari e di risolvere in maniera illuminata un problema esplosivo.

Quando si parla di Kardelj non è lecito evidentemente ignorare l'aspetto dell'autogestione, questo originale tentativo della Jugoslavia di sottrarsi tanto al modello orientale della proprietà dei mezzi di produzione controllata da uno Stato onnipotente, quanto al modello capitalista occidentale. Kardelj fu non soltanto uno dei suoi promotori, ma anche uno dei suoi più vivaci e continui riformatori quanto il sistema, sotto la spinta delle forze centraliste, staliniste o tecnocratiche minacciava di degenerare. La sua costante lotta ad ogni involuzione burocratica, ad ogni irrigidimento istituzionale, capace di alienare l'uomo e di sovrapporsi ad esso, fu forse l'espressione più felice nel 1958, nella frase conclusiva del programma dell'Alleanza dei comunisti jugoslavi: «Nulla di quello che è stato fatto dev'essere per noi così santo da non poter essere superato e da non cedere il posto a quello che è ancora più avanzato, ancora più libero, ancora più popolare».

Questa continua urgenza di spingersi in direzioni nuove, di accettare i più svariati influssi intellettuali (venne sottolineato nel corso del convegno il tratto «anglosassone» presente nella tarda speculazione di Kardelj), lo portarono nell'ultima sua opera, «Direttori dello sviluppo del sistema politico dell'autogestione socialista: a riscoprire i valori del pluralismo d'interessi, visto come elemento essenziale dello stesso sistema jugoslavo. Insomma, come felicemente fu detto, senza pluralismo niente conflitti, senza conflitti niente decisioni, senza decisioni niente democrazia».

Il convegno, al di là delle occasioni offerte per approfondire aspetti importanti del pensiero e dell'attività politica di Kardelj, ha dato la possibilità per un'ampia discussione sulla contraddittoria, complessa, spesso difficile, ma contemporaneamente dinamica realtà jugoslava. Grazie alla presenza di illustri esponenti del mondo accademico jugoslavo, già stretti collaboratori di Kardelj, ha offerto spunti alla riflessione e ha arricchito quel dialogo, quel tentativo di reciproca conoscenza, senza la quale ogni ricerca di pacifica e fruttuosa collaborazione, così importante per noi, gente di confine, non ha senso.

Jože Pirjavec

La rassegna dei libri

Eberhard Curio: «Etologia della predazione» (Boringhieri, 388 pagine, 20.000 lire).

Fin dal nascere della zoologia come disciplina autonoma i naturalisti professionisti e «amatori» sono stati particolarmente attratti dal problema della predazione, considerato il più direttamente connesso con la nozione darwiniana di «lotta per la vita». A ragione, in quanto al comportamento di predazione è legato un problema fondamentale della biologia: quello delle pressioni selettive che i predatori esercitano sulla preda.

Questo libro intende essere uno studio della natura di questa forza selettiva, una delle più importanti tra quelle che operano nell'evoluzione naturale della specie. Espo-nendo le sue osservazioni sul campo e le sue ricerche sperimentali, l'autore presenta infatti un panorama ricchissimo di dati sul comportamento di ricerche e di caccia e sui modi di uccisione tipici degli animali predatori. Scegliendo tra gli argomenti più importanti e controversi nella vasta letteratura sul tema, viene posta particolare attenzione agli elementi che collegano l'etologia con l'ecologia: ad esempio, quello della teoria dell'approvvigionamento ottimale.

Eberhard Curio, 42 anni, si è laureato in scienze naturali a Berlino Ovest. Ha svolto ricerche di biologia marina al Max Planck Institut, è stato assistente alla cattedra di zoologia a Tubinga e ha quindi fondato un gruppo di ricerca sul comportamento animale presso l'Università della Ruhr a Bochum, di cui dal '71 è direttore della cattedra di zoologia.

Fa. P.

Ester Monachino: «L'orizzonte verticale» (Forum, Quinta Generazione - Poesia (105), Forlì 1980, pagg. 48, lire 2000).

Una sensibilità languida e sofferta, capace di tradurre

lucidamente l'ansia esistenziale che ci vive dentro — quasi demone infido e inquieto o malsana ombra dai cupi risvolti — una simile sensibilità urge nelle liriche comprese in questo «L'orizzonte verticale», nuova silloge di Ester Monachino, autrice e donna da tempo culturalmente impegnata (ha pubblicato tra l'altro «Foglie sparse» e «Geometria d'un cigno»).

Presentata da Maria Luisa Spaziani, e accompagnata da una conclusiva critica di Alfonso Zaccaria, questa raccolta di liriche della Monachino comprende trenta poesie nutrite dal canto di una natura che si fa tessuto e filtro per un tormentato esame spirituale, al quale l'animo si abbandona in un gioco di simboli dalle insinuanti percezioni. E in esse l'universo stellare e la mitica figura di Ulisse acquistano forma e linguaggio per decifrare gli enigmi e i confusi miraggi della mente, sino alla consapevolezze dolorosa del nostro vivere.

G. P.

Alla riscoperta delle più «poetiche» città italiane



Carlo Castellaneta

UNA CITTÀ PER DUE

L'improvviso slargo di una piazzetta, un castello e la sua antica storia d'amore, il piccolo ristorante dai tanti ricordi, l'artigiano che batte il rame... Mantova, Treviso, Lucca, Siracusa, Martina Franca, Orvieto, Urbino, Merano, l'Aquila, Ferrara, Alba, Alghero: dodici città, dodici suggestioni impareggiabili.

ILLUSTRATO

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

LO STATO DELL'UNIVERSITÀ IN UNA RELAZIONE DEL RETTORE DE FERRA

Cultura, industria per Trieste

Positivo il bilancio per gli anni Settanta con un aumento di studenti docenti e strutture - Rilanciato il ruolo internazionale dell'ateneo

Il rettore della nostra Università, Giampaolo de Ferra, nell'insolita veste di public relation man (come si è auto-definito) ha esposto ieri durante una conferenza stampa lo stato attuale dell'ateneo e le prospettive per gli anni Ottanta.

Il prof. de Ferra ha affermato che «doveroso dare un rendiconto di quanto fatto dall'Università» alla città, per superare la dicotomia tra questa istituzione e Trieste, tra le quali «se non c'è un divorzio c'è quanto meno una separazione». Separazione sottolineata — nel corso dell'ampia e dettagliata relazione — dalla difficoltà per gli studenti fuori sede (che costituiscono il 62 per cento degli iscritti) di cui il 7 per cento stranieri per una popolazione di 7700 studenti su un totale di 12.605 nel 1980 di trovare alloggio. L'Università offre nelle case dello studente posto a 560 persone, circa 5700 sono i pendolari, il resto deve essere accolto in città. «Essi costituiscono una nuova linfa per Trieste che così può dimostrare di non volersi chiudere nelle mura municipali».

All'inizio della sua relazione, de Ferra ha rivendicato il ruolo internazionale del nostro ateneo che si svolge attraverso accordi con quelli di Fiume, Zagabria, Lubiana, Vienna, Regensburg e Wrocław e sarà sviluppato con gli accordi in preparazione con Graz, Cracovia, Varsavia e il Politecnico di New York, e con la collaborazione con l'Università nigieriana di Ife, dove la nostra facoltà di ingegneria dirige un dipartimento di scienze dell'ambiente e della pianificazione.

Per assolvere a questo ruolo internazionale è però necessaria un'organizzazione efficiente, sottratta alle pastoie burocratiche. La realtà è fatta invece — ha detto — di quotidiane lotte contro la vecchia e superata legge di contabilità dello stato, che non si preoccupa della bontà di un'istruzione ma solo della formalità tempestività del rendiconto. Un esempio: in teoria ciascun direttore di istituto potrebbe legittimamente acquistare un numero di copie dello stesso libro tale da esaurire la dotazione annuale, ma non accantonare una parte di questa per acquistare l'anno successivo un'intera biblioteca di pregio.

Altrettanta irrazionalità — ha proseguito — appare considerando che l'esiguo contributo statale di funzionamento (3 miliardi e 510 milioni) copre in minima parte le spese per la ricerca scientifica: 1 miliardo e 100 milioni, contro 1 miliardo e 770 milioni che vanno per oneri di pulizia, riscaldamento e consumi energetici. Fortunatamente per la ricerca concorrono a sovvenzionarla i contributi del Centro nazionale delle ricerche e quelli locali. Fondo Trieste e Regione, questi ultimi però «a pioggia», quindi censurabili anche se necessari.

Sempre sotto il profilo finanziario, de Ferra ha affermato che un po' di respiro è venuto negli ultimi anni da un intervento straordinario dello Stato, che sulla base del Dpr 100 del marzo '78, nato a seguito degli accordi di Osimo, ha stanziato 5 miliardi in quattro rate annuali, l'ultima delle quali verrà impiegata per l'anno accademico 1982/83. Grazie a questo contributo l'Università ha ampliato le sue attività. Ma dopo? — si è chiesto de Ferra — Quali mezzi di sostegno le verranno attribuiti proprio per la sua speciale funzione internazionale,

che anche la sua collocazione geografica le assegna, vista l'insufficienza del contributo ordinario?

Con questo interrogativo, il nostro ateneo si affaccia agli anni Ottanta forte però di risultati positivi quali: l'aumento della popolazione studentesca (circa tremila in più in dieci anni), del corpo docente (67 professori ordinari in più di cui molti studiosi triestini che hanno vinto la cattedra, dimostrando la validità della nostra scuola) e del materiale bibliografico, la risoluzione del problema del personale non docente proveniente dal Governo militare alleato, che è stato inglobato in ruolo (parziale contributo alla soluzione del ben più grave problema della pianta

organica del personale per la quale si attende l'attuazione delle norme di legge in merito) e, infine, il completamento della meccanizzazione.

La nostra Università — ha sottolineato de Ferra — ha presentato con dieci facoltà e 29 scuole speciali, gestendo uno spazio di 552000 metri cubi, suddivisi in 41 edifici. La sua funzione nazionale e internazionale e il suo prestigio sono attestati dalla collaborazione, oltreché con altri atenei, con organismi internazionali quali l'Euratom e nazionali come il Ministero della sanità ed anche con le industrie private della nostra e di altre regioni italiane.

Su questa linea, l'Università di Trieste propone una serie di programmi precisi

(sui quali ci soffermiamo più sotto) in uno spirito di collaborazione con l'altro ateneo della regione, quello di Udine, che escluda il proliferare incontrollato delle istituzioni.

Conclusa la relazione di de Ferra hanno preso la parola Bosari, della segreteria regionale del Pci, sul tema dei rapporti tra Università e Regione, Chiaretto, assessore della provincia di Udine, sui rapporti tra i due atenei: Marzollo (in rappresentanza del rettore dell'Università di Udine) e Nazario Saurò, presidente della Provincia di Trieste, che ha illustrato la realizzazione del sincrotrone, una «macchina pulita e incontaminata» che porrà Trieste all'avanguardia nella ricerca in questo settore.

IN COINCIDENZA CON IL VOTO SUI BILANCI

I radicali spronano la LpT verso maggioranze anti-Dc

La lunga pausa osservata dalle forze politiche cittadine nel dialogo sui possibili riassetto dei vertici del Comune e della Provincia in coincidenza con il prossimo voto sui bilanci, è stata interrotta dai radicali. Al momento esistono tre proposte: 1) quella della Dc per maggioranze le più ampie possibili includenti la LpT; 2)

Il primo caldo

L'inverno è quasi un lontano ricordo dopo questa prima bella settimana di primavera. La stagione dei fiori si è subito imposta con belle giornate e i primi tepori. Ieri, anzi, è stato addirittura caldo: il termometro ha segnato una massima di ben 21,5 gradi.

quella del Pci per soluzioni che scaturiscano da un programma concordato con tutti i partiti che non pongano pregiudiziali per la partecipazione degli stessi comunisti a responsabilità giuridiche e dal confronto su tale programma con la Dc che con la LpT; 3) quella del Psi, condivisa anche dal Psdi, per uno status quo che rappresenta al momento l'unico equilibrio possibile (il Comune egemonizzato dalla LpT, la Provincia dai partiti democratici, i comuni minori del Pci). Ed ecco i radicali si sono schierati per la proposta comunista, ma per chiedere il coinvolgimento della Lista in una soluzione anti-Dc.

I tre consiglieri comunali del Pci sono infatti dell'avviso, secondo una loro nota, che si stia profilando per il voto sui bilanci «un accordo tra LpT e Dc che nei fatti già opera quotidianamente al Comune di Trieste». E per contro rilevano che la proposta ultimamente avanzata dal Pci — variava, anche se con anni di ritardo, a far proprie nella sostanza molte delle posizioni sostenute da sempre dai radicali». E ciò fa venir meno «una chiusura un tempo unanime delle forze politiche tradizionali, e in particolare di quelle della sinistra, rispetto ai temi di fondo sui quali si è basata la protesta popolare triestina: si tratta — continua la nota — del logico sbocco di una serie di scelte già avvenute sulle questioni dell'autonomia, delle agevolazioni economiche e soprattutto contro l'industrializzazione del Carso, tutte scelte che hanno visto sempre la Dc o contraria o assente dall'aula».

«A questo punto — continua la nota radicale — la LpT è posta senza possibili alibi di fronte a una scelta ben precisa: o continuare sulla strada dell'incontro di potere con la Dc, cioè con coloro contro la cui disamminazione e contro le cui scelte essa è nata, oppure mettersi a prova la capacità della sinistra e delle forze intermedie di collaborare a un programma comune che dia efficacia e sbocco democratico alla volontà di

cambiare più volte manifestata col voto dai triestini. I radicali, che da sempre hanno proposto questa soluzione, assicurano ovviamente il loro impegno in questa direzione». A loro volta i radicali chiedono ora una serie di incontri, dopo quello con il Pci, alla LpT e alle altre forze coinvolte in tale proposta; e ciò mentre sono in atto, sulle rispettive proposte, iniziative per incontri intrecciati da parte della Dc, del Pci e del Psi.

Droga-party: libertà provvisoria per tre condannati

A tre dei maggiori condannati per i droga-party di via Buonarroti (scoperti alla fine dello scorso novembre), giudicati in primo grado il 5 marzo, è stata concessa la libertà provvisoria.

Sono state infatti accolte le istanze dei difensori del triestino Riccardo Dainese, nella cui abitazione si svolgevano le riunioni incriminate, condannato a tre anni e tre mesi; del milanese Marco Pizzi, condannato a due anni e tre mesi e del pordenonese Marino Turello condannato a due anni e due mesi.

Il Dainese, in particolare, sarà tenuto a presentarsi in questura ogni 15 giorni, il Pizzi ogni 7 giorni alla questura di Milano mentre il Turello ha versato una cauzione di 5 milioni di lire. Rimangono per ora in carcere il milanese Tudda e il riminese Polidori.

La sete di vino di Lohengrin e Sigfrido

Gravi conseguenze di un'estinguibile sete: due uomini sono stati denunciati a piede libero dalla polizia dopo che avevano fatto il diavolo a quattro in un bar di corso Cavour perché il gestore si era rifiutato di servire loro del vino, dato l'aspetto non propriamente sobrio dei due clienti.

I due denunciati sono i fratelli Lohengrin e Sigfrido Wolf, rispettivamente di 31 e 42 anni.

ACCORDO A ROMA CON LA «CHINA ARTS AND CRAFT»

Deposito di merci cinesi creato nel nostro porto

A maggio i primi arrivi di prodotti dell'artigianato - I riflessi per la Fiera

È diventata realtà la creazione nel nostro porto di un centro operativo per le merci provenienti dalla Repubblica popolare cinese, da dove i prodotti sbarcati verranno commercializzati in tutta l'area europea e del bacino mediterraneo. Trieste diventa così lo scalo privilegiato della Cina popolare, con un preciso riconoscimento della funzionalità dei nostri servizi portuali e della particolare posizione geografica del nostro scalo. Le stesse dimensioni del «continente» cinese e le aperture all'interscambio Europa-Cina fanno intuire quali prospettive di traffico siano connesse con questo primo passo concreto che fa del nostro scalo il punto di riferimento diretto delle attività commerciali

tati sono quelli dell'artigianato cinese (ceramiche, lavorazioni, confezioni). L'accordo per la creazione di un centro operativo nella nostra città è stato stipulato, alla presenza dell'ambasciatore Zhang Yua, fra il presidente dell'Ente porto, Zanetti, e il vicepresidente della società mista italo-cinese, Mario Tschang.

Era presente anche il presidente dell'Ente Fiera di Trieste, Torsella. Già l'anno scorso, infatti, la mostra campionaria ospita in forma ufficiale uno stand della Repubblica popolare di Cina, a seguito di attenti contatti con le autorità cinesi. Navi cinesi toccano il nostro porto da otto anni, ma finora esclusivamente per imbarcare merci (fertilizzanti e acciai speciali) dirette in Cina: dal 1974 al 1979 è stato movimentato mezzo milione di tonnellate di merci. Accordi per toccate di unità mercantili lloydiane sono stati raggiunti fra la Cina e la società di navigazione triestina, e quattro unità del Lloyd triestino effettuano attualmente collegamenti fra il Mediterraneo e il porto di Canton.

Tutti questi elementi hanno certamente contribuito a dar corso, alla nuova iniziativa. Così è emerso dalla conferenza stampa di annuncio dell'accordo svoltasi ieri mattina nella sede dell'Eapt, e tenuta dal presidente Zanetti, presenti il presidente della Fiera, Torsella con il segretario Tamaro, e il vicepresidente della «China Arts and Craft», Tschang.

E previsto a breve scadenza un ampliamento degli accordi fra il Lloyd triestino e la compagnia di bandiera cinese, e certamente si terrà conto della costituzione nel nostro porto del deposito cinese agli effetti di un probabile incremento del traffico.

I primi quantitativi di merci varie — è stato detto — giungeranno a Trieste a maggio e altri quantitativi seguiranno in modo regolare e continuativo. In base all'accordo, tali merci verranno ospitate nel magazzino 60, alla radice del molo VII, godendo delle particolari agevolazioni extrado-

ganali del punto franco. Si tratta di merce che verrà venduta in un secondo momento: proprio questa è la novità del

Qui benzina

I distributori di benzina aperti oggi sono quelli situati in via Revoltella, via Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo, via Giulia (giardino), Campi Elisi, viale D'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, piazza Miramare, piazza Libertà, via Balamonti, via Giulio Cesare, via Nazario Saurò, via Valerio (Università), Muggia, Duino Nord e Sud (autostrada).

IMPORTANTE STRUTTURA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

Nella nostra città la sede dell'«Istituto dell'Acqua»

La nostra città è stata scelta a sede di un'alta importante struttura scientifica internazionale. Si tratta dell'Istituto universitario europeo dell'Acqua, la cui attività sarà finanziata dalla Commissione delle comunità europee e dal Consiglio d'Europa. La conferma della preferenza accordata a Trieste (candidature erano state avanzate da Francia — università di Sgra-

burgo — dalla Germania, dalla Spagna, e, per l'Italia, anche dall'università di Padova) è stata data dal prof. Jean Pierre Massue, capo della divisione per l'insegnamento superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa, al triestino prof. Guido Gerin, vicepresidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, che ha già sede nella nostra città e del quale lo

stesso Massue fa parte in rappresentanza del Consiglio d'Europa.

Era stato il prof. Gerin, in occasione di una visita a Trieste effettuata a fine febbraio dal prof. Massue e dal coordinatore della commissione delle comunità europee, prof. Fried, a sostenere l'insediamento della nostra città fra le candidature per ospitare l'Istituto europeo dell'Acqua. Il prof. Gerin aveva anche assicurato la disponibilità, per dare una prima sede alla nuova struttura scientifica, di parte dell'edificio di via Cantù che attualmente ospita l'Istituto sui diritti dell'uomo. Offerte di collaborazione erano state in quell'occasione manifestate sia dalla Regione che dalla nostra università.

Nel lasciare Trieste, il prof. Massue (che fa tra l'altro parte per il Consiglio d'Europa, della commissione che dovrà decidere per il sincrotrone europeo a Banne) aveva manifestato interesse per l'ambiente scientifico e culturale triestino, e per la presenza a Trieste di strutture adeguate al livello di manifestazioni internazionali, come quelle per la traduzione simultanea.

L'inizio dell'attività dell'Istituto europeo dell'Acqua potrebbe avvenire già entro l'anno e consistere nella formazione pluridisciplinare di responsabili europei per la gestione delle risorse idriche, nell'organizzazione di corsi europei collegati allo sviluppo della ricerca sia in campo idrogeologico che normativo, nell'effettuazione di seminari di ricerca ad altissimo livello.

CALENDARIETTO

Oggi: San Secondo — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.29; la luna si leva alle 2.57 e cala alle 12.14. Ieri: temperatura massima gradi 22, minima gradi 11,9; pressione millibar 1011,5; umidità, unità 56 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 11,2. Mare: OGGI: alta alle 2.56 con cm 13 e alle 21.08 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 12.19 con cm 25 e domani alle 2.09 con cm 10 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Orini 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via F. Severo 112, tel. 571068; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Giustiniana 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Orini 2, piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Balamonti 50. Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Giustiniana 44.

NUOVI EDIFICI PER MEDICINA NEL COMPRESORIO DI CATTINARA

Piano edilizio avveniristico

Il progetto più qualificato della nostra Università per gli anni Ottanta è quello riguardante il piano di sviluppo edilizio, articolato nei tempi e con analitica previsione di spesa, per ovviare alle carenze di spazio e alla dispersione degli istituti di talune facoltà (ad es. Medicina) nel territorio. Le realizzazioni previste elencate da de Ferra — sono: l'ampliamento dell'edificio di via Tigor 22 (ex Notre Dame de Sion) sede della facoltà di magistero; l'acquisizione dell'immobile dell'ex albergo Regina (donato dalla Regione) per adibirlo in parte a Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti (divenuta anch'essa facoltà) e in parte per struttura ricettiva; il prossimo acquisto nel centro storico di un edificio per la facoltà di lettere e filosofia.

Saranno quindi acquistati dalla Provincia — ha continuato il rettore — quattro padiglioni nel comprensorio di

S. Giovanni per la sistemazione definitiva delle facoltà di Ingegneria e scienze matematiche, fisiche e naturali. Per la facoltà di medicina, infine, l'Università ha bandito un concorso per la progettazione, accanto alle strutture ospedaliere di Cattinara, del dipartimento morfologico e biologico, nonché di strutture della facoltà di farmacia, su terreni che gli Ospedali Riuniti alieneranno all'ateneo. Si tratta di un «progetto ambizioso» — ha detto de Ferra — che creerà un complesso pilotato in Italia nel coordinamento globale tra ricerca e assistenza.

Se la provincia di Trieste ha oggi un'area di ricerca scientifica e tecnologica — ha proseguito — la deve all'Università. Inseguiti gli organi essa avrà possibilità di funzionare avendo trovato il luogo ed essendo pronti i servizi generali in seguito all'acquisizione dell'ex campo pro-

jughi di «Adriatico». Un'altra struttura di recente acquisizione dell'Università è la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) che, pur avendo propria personalità giuridica, è presieduta dal rettore dell'Università di Trieste. Inizialmente aperta solo agli studi di fisica e matematica, la scuola prevede di estendere la sua attività agli altri settori culturali.

Se Trieste farà della cultura la sua industria, la ricaduta positiva non riguarderà soltanto il perimetro urbano. «Contro il pessimismo della ragione, sorretto dall'esperienza — ha concluso de Ferra — e con l'ottimismo della volontà alimentato dalla speranza, guardiamo al futuro partendo dalla premessa che il legislatore del '78 (con il D.P.R. numero 100 di intervento straordinario cui abbiamo già accennato) non si sia limitato a un provvedimento di facciata».

DINOCONTI

VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

AVVISO AI POSSESSORI DI AUTOVETTURE CITROËN GS 1015

La CITROËN «DINOCONTI» ha il piacere di invitare ad una prova della nuova gamma GSA tutti i più vecchi ed affezionati possessori di GS facendo loro presente che fino al 20 aprile verranno praticate condizioni particolarmente favorevoli nella permuta.

CITROËN

CITROËN GSA, FORMULA STRADA 1300 cc, 160 km/h, 5 marce, 5 porte

Ora anche in versione 1130 cc.

A partire da L. 6.796.000

CHIAVI IN MANO

— IVA COMPRESA —

CITROËN

FINESTRE - PORTE VERANDE - SCURI IN ALLUMINIO ditta veneta consegna e posa in opera IN 30 GIORNI

DELTA TRIESTE via Zanetti 1 bp telefono 733373



L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Via Ghega, 1

ricorda ai propri associati ACCONCIATORI che a partire da lunedì 30 marzo c.a. gli esercizi dovranno osservare il seguente orario:

ACCONCIATORI PER SIGNORA	8.30-12.30	16-20.00
ACCONCIATORI UOMO/MISTI	8.00-12.30	16-19.30



TOUR IN PULLMAN

VIENNA	17-204	da Lire 238.000
MONACO & CASTELLI BAVARES	304-45	
BUDAPEST	17-204	Lire 260.000
TOUR DELLA SARDEGNA	18-224	Lire 315.000
più tasse d'iscrizione	16-224	Lire 382.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE IL MONDO AL GIUSTO PREZZO



BASIC CITTÀ UTILITY SHOPPING YOGGING

per lui e per lei al Calmiere

Via Carducci (angolo Ponte della Fabra)

MOBIL MARKET

TRIESTE - Via Limitanea 4/a - Tel. 764126

organizza un

APRILE PAZZO

grandiosa vendita promozionale di mobili

un vero festival del mobile

Soggiorni 715.000 I.V.A. compresa	Salotti 490.000 I.V.A. compresa
Camere bambini tutti i prezzi I.V.A. compresa	Matrimoniali 1.540.000 I.V.A. compresa

CONSEGNE GRATIS ★ PAGAMENTI RATEALI ★
Un'occasione unica per acquistare i vostri mobili **RISPARMIANDO**

GIORNALE DI TRIESTE

NECESSITÀ DI STRUTTURE MIGLIORI PER L'INFANZIA

Scuole materne e nidi inadeguati ai bisogni

Approvata al Comune una mozione che chiede di potenziarli
Slitta la proposta di intitolare il Canale a Maria Teresa

È stata approvata dal Consiglio comunale una mozione che chiede di potenziare le strutture per l'infanzia. La mozione, presentata dal consigliere comunista Mario Ivasic, ha ottenuto i voti del Pci, della Dc, della LpT, del Psi, del Psdi, del Pri e dell'Usl, mentre il Msi ha votato contro e i radicali si sono astenuti.

Illustrata dal consigliere Ivasic, la mozione prende lo spunto dalla carenza di sezioni e di posti disponibili negli asili nido e nelle scuole materne e dal numero inadeguato dei dipendenti impiegati, nonché da orari inadeguati alle necessità. Il documento impegna pertanto la giunta ad affrontare una programmazione della scuola dell'infanzia su tutto il territorio comunale e inoltre un piano di potenziamento del servizio attraverso interventi di carattere edilizio e di riuso del patrimonio edilizio pubblico.

Si tratta altresì di utilizzare tutte le possibilità di finanziamento statali e regionali per il completamento degli organi e la qualificazione, la riqualificazione e l'aggiornamento del personale; e anche di verificare le esigenze della comunità di lingua slovena per quanto riguarda l'istituzione di nuove scuole infantili.

Bisogna inoltre superare il grave ritardo nella predisposizione del nuovo regolamento per gli asili nido e le scuole materne comunali, presentando una proposta in aula entro un termine che garantisca l'entrata in vigore delle nuove norme con l'inizio del prossimo anno scolastico. Un regolamento che assicuri — auspica in particolare la mozione — il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione della vita scolastica (orari, calendario, pasti, condizioni igienico-sanitarie) e consenta l'insediamento dei bimbi handicappati adeguando le scuole comunali alla legislazione nazionale.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Lokar (Usl), Lanza (Psdi), Favotti (Dc), Maccan (Msi), Pator (Pri) e l'assessore all'istruzione Gisella Boschini, la quale ha fra l'altro assicurato che il nuovo regolamento è praticamente pronto; quello approvato cinque anni fa dal Consiglio comunale era stato eccepito in alcune sue parti dal comitato

ORE DELLA CITTA'

Mostra teresiana

Per le fi di stamane, a cura dei civiltà musei di storia e arte, è in programma una visita guidata alla mostra "Maria Teresa, Trieste e il porto", allestita alla Stazione marittima.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico "Bresadola" e il Civico museo di storia naturale, propongono una visita guidata alla mostra "L'arte del fungo", (parte 2a) che sarà illustrata dal prof. G. Grassi e dalla signora A. Dolzani, con inizio alle 19 nella sala delle conferenze di via Cavanilles 2. Saranno proiettate diapositive. L'ingresso è libero.

Reduci d'Africa

Martedì 31 marzo alle 18.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via XXIV maggio 4, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della sezione dei reduci d'Africa. Il presidente Mattaroli presenterà la relazione del Consiglio direttivo sull'attività svolta nello scorso anno, quindi verranno sottoposti all'approvazione dei soci il bilancio consuntivo del 1980 e il preventivo 1981.

«Leone adriatico»

L'Associazione nazionale Italia Irredenta ha assegnato all'avv. Lino Sardo Albertini la targa del «Leone adriatico», che viene concessa a chi si sia particolarmente distinto nella difesa dell'Italia sulla sponda adriatica.

Ricordo di Kriznik

Una commemorazione del pubblicista e filosofo Frank Kriznik sarà tenuta nella sala «Petrin» di via Donizetti 3 con inizio alle 20 di domani.

Piccolo albo

Chi sa qualcosa della Fiat 500 targata Ts 230057 è pregato di telefonare di sera al numero 775573. Può contare su una ricompensa.

Un copricapo di pelo color nocce è stato smarrito il 15 marzo in via Rossetti o nei paraggi del teatro Verdi. Il rinventore che vorrà telefonare al 744125 sarà adeguatamente ricompensato.

Lauree

Il giorno 24 c.m. Cynthia Ebert si è brillantemente laureata in chimica, con punti 110 e lode, discutendo con il chiar prof. Giovanni Torricelli e docenti sull'educazione. Paolo Alessi e Irene Kikic, una tesi sperimentale dal titolo: «Problemi connessi con l'utilizzazione del copolimeri di vinile», e l'altro vinile, sottobulino quale costituente di filmogeni industriali». Alla neodotessa congratulazioni vivissime.

Il 26 marzo Diego Terranova si è brillantemente laureato in matematica presso l'Università di scuola normale superiore di Pisa con 110 e lode discutendo, relatore il chiarissimo professore Giuseppe Colombo, la tesi di meccanica celeste: «Un caso del problema dei quattro corpi». Al neo dottore vivissime congratulazioni ed auguri.

La Cargnelli alla Sai

L'incontro del lunedì della Sai, Società artistica letteraria è dedicato alla poetessa concittadina Renata Cargnelli. Della sua raccolta di liriche scritte in inglese e da lei stessa tradotte, l'apoteosi è «L'Amore e l'amore è un altro luogo» parlerà il dott. Alderi Seri. Alcuni versi saranno letti dall'autore Dante Fabris. L'appuntamento è per le 19 al «Totom».

Giovani e droga

Martedì, giovedì e venerdì prossimi saranno tenute, sempre con inizio alle 17.30, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» conferenze per genitori e docenti sull'educazione alla salute e sui danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e psicotropi. Relatori saranno gli esperti prof. Giudici, prof. De Maria e cap. Sanna.

Janezic a Gorizia

A Gorizia, nella sede di via Nizza 36 del circolo culturale «Stella Mattina» esposta da mercoledì prossimo al pubblico la mostra di pitture concittadine di Adriano Janezic che ha al suo attivo sei personali allestite negli ultimi dieci anni e la partecipazione a una ventina di collettive.

Artigiani

e piccole imprese: le rag. Benedetti e Ronzoni sono a vostra disposizione per pratiche Iva e redditi. V. Torrebianca 27, tel. 61011.

Spagna-Portogallo

Chiamate il 26-6 al 127. Per informazioni rivolgetevi a: Nora Rosso, tel. 71136, ore pasti.

Dattilografia - lbm

I corsi di dattilografia e perforazione lbm avranno inizio il 6 aprile. Per informazioni tel. al 761989. Istituto Enkel - via Battisti 22, Trieste.

Comunioni, cresime...

L'assortimento più vasto e completo di bomboniere, partecipazioni e regali da Nodi d'Amore, Nodi d'Amore, Viale XX Settembre 22.

Lenti a contatto

Esiste oggi sul mercato accanto ai tradizionali materiali per lenti a contatto un nuovo polimero (PMMA-silicone) che garantisce all'occhio un notevole confort ed una eccezionale ossigenazione con tutti i vantaggi che ne derivano. Per qualsiasi informazione da Ottica VIKI via Buonarroti 6, tel. 772996.

Capelli bianchi?

Nessun problema, con la nuova colorazione non nociva senza ossigeno e senza ammoniaca, in vendita da Cosulich Colture Service, via Ciriaco 7.

Al centro box «Brema»

sono arrivate le nuove cabine doccia a prezzo minimo; consegna immediata. Consigliamo la prenotazione per consegna aprile-maggio a prezzo bloccato. Il nuovo listino, che rispecchierà aumenti di circa il 10%, entrerà in vigore a breve scadenza. Brema Arredamenti, via Mazzini 16, Tel. 68605.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Par che check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psicologico e alimentare. Per informazioni rivolgetevi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Sette autobus

del fallimento della Soc. S.A.P. a prezzo ridotto del 80% rispetto alla stima giudiziaria con offerta di sabato. Consultazione documenti ed informazioni per la visita in piazza Goldoni 1.

Sabato asta in luogo

Alle ore 9 e seguenti a Dondolo del Lago località Ferletti presso la Soc. Marmi del Vallone.

Pala meccanica

Ferguson a qualsiasi offerta ed inoltre a prezzo base guru Derrick DD 20 T-48, Juditricce e lucidatrice Sassomeccanica.

Sabato alle ore 11 asta

in via Gravisi 11-1: furgone finestrato uso promiscuo Ford Transit, anno 1978, lire 3.300.000; autovettura Citroen CX 2000 anno 1975 lire 1.470.000, altra Opel Kadett, coupe, anno 1974, lire 470.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananias 2: televisore a colori, minicomputer, radioregistratore e mobili vari a qualsiasi offerta, come dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

CITA DELL'AURORA VIAGGI

24-26/4/1981 LAGO DI BLEND Quota Lire 83.000.

16-17/5/1981 ISOLA DI VEGLIA Quota Lire 45.000.

23-24/5/1981 LAGHI DI PLITVICE Quota Lire 68.000.

Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 60261.

SEGNALAZIONI

Gioventù senza lavoro e posti senza giovani

Sono un artigiano che opera nel campo automobilistico, per essere preciso, elettroutensili, la qualificazione, la riqualificazione e l'aggiornamento del personale; e anche di verificare le esigenze della comunità di lingua slovena per quanto riguarda l'istituzione di nuove scuole infantili.

Bisogna inoltre superare il grave ritardo nella predisposizione del nuovo regolamento per gli asili nido e le scuole materne comunali, presentando una proposta in aula entro un termine che garantisca l'entrata in vigore delle nuove norme con l'inizio del prossimo anno scolastico. Un regolamento che assicuri — auspica in particolare la mozione — il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione della vita scolastica (orari, calendario, pasti, condizioni igienico-sanitarie) e consenta l'insediamento dei bimbi handicappati adeguando le scuole comunali alla legislazione nazionale.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Lokar (Usl), Lanza (Psdi), Favotti (Dc), Maccan (Msi), Pator (Pri) e l'assessore all'istruzione Gisella Boschini, la quale ha fra l'altro assicurato che il nuovo regolamento è praticamente pronto; quello approvato cinque anni fa dal Consiglio comunale era stato eccepito in alcune sue parti dal comitato

prego di voler pubblicare questa mia, che forse potrebbe aiutare a sbloccare una situazione sull'apprendistato resasi difficile e dare una mano al più presto a tanti giovani in cerca di un avvenire sicuro. Luigi Billa.

Le imprese

del «Maestrale»

Ho letto con piacere il racconto su Capo Matapan di Santi Corvaja. Sono un superbo artigiano di non voler assumere dipendenti, sia pure avendone grande bisogno.

Ogni giorno vengono da me e da altri come me, parecchi giovani anche accompagnati dai genitori, a chiedere un lavoro e solo pochissimi di loro lo trovano. Purtroppo ci vediamo costretti a spiegare che siamo nell'impossibilità di assumere gente, nonostante la necessità da parte nostra. Le cifre da pagare a un apprendista, fra stipendi, ferie, liquidazione e varie, superano quelle richieste per compensare un vero e proprio operaio, con la differenza che l'operaio conosce già il suo mestiere, mentre il giovane bisogna formarlo a spese della ditta, con il 99 per cento delle probabilità che, dopo averlo formato, te lo porti via un'industria magari per affidargli mansioni diverse da quelle apprese grazie al tuo investimento di tempo e denaro.

Molti danno la colpa ai giovani dicendo che sono cambiati, non sono come eravamo noi e li definiscono «ragazzi di poca voglia». Per me è un grosso errore, anzi uno dei più grossi. Sì, è vero che i giovani oggi sono cambiati, ma molto in meglio e noi, seguitamente a emarginarli. Dico noi per non dire chi è responsabile di questo stato di cose; e non mi vengano a raccontare che sono stati i governi passati o presenti, a creare queste situazioni, perché la causa principale di tutto ciò è il costo, preciso bene, il costo dell'apprendistato. Ci vengano incontro Regione e sindacati e vedranno che molti giovani appena sarà fatto qualcosa in merito, troveranno lavoro. Vi

coccio (19 gennaio 1943) in un banco di mine, al largo delle coste turiste, seppa reagire alla malavita pur avendo avuto asportata di netto la poppa. Il «Corsaro» accorso in suo aiuto, invece, andò a fondo con 187 uomini. Alla fine il «Maestrale» riuscì a rientrare in Italia. Sull'unità oltre a Marcello Civitico, c'erano altri quattro ex «miti»: Giordano Laurino (Poli), Guido Guiricini (Rovigno), Marcello Ponton e Aldo Borgnoli (Trieste) nonché il T. V. Girotto, anch'egli triestino. Colgo l'occasione per assicurare i lettori che mi hanno scritto e telefonato, proponendomi altri argomenti, tutti interessanti come quello della corazzata «Impero» in allestimento al San Marco, che prima o poi qualcosa verrà fuori.

A coloro che inviano lettere alle «SEGNALAZIONI» si raccomanda vivamente la brevità.

Questa nostra burocrazia

Non sono residente a Trieste e mi serviva l'autenticazione di una fotografia per rinnovare una tessera ferroviaria. All'ufficio comunale di quartiere mi hanno detto che per la bisogna sarei dovuto andare all'anagrafe centrale.

Ci vado, vi trovo un complesso di ben tre camere per un'unica solitaria impiegata la quale mi informa che per ottenere l'autenticazione devo presentare una copia fotostatica del mio documento di identità (ho esibito una carta d'identità con fotografia uguale a quella da autenticare), che verrà poi messa «agli atti». Per fare che, non riesco a immaginare. Viene da pensare che se l'Italia va a catafascio, ciò è in buona parte dovuto all'imperante, assurda burocrazia e all'ignoranza di chi supinamente la subisce.

Ho avuto in passato, l'occasione di vivere e lavorare in Inghilterra. Per ottenere un passaporto, è sufficiente, in quel Paese, presentarsi con un certificato di nascita, due fotografie e cinque scellini (forse ora potrà magari essere una sterlina) e il documento viene consegnato seduta stante. Tuttavia, gli inglesi chiamano questa procedura «red tape», che potrebbe equivalere a burocrazia. E noi, allora, che non siamo inquisiti dai servizi segreti, poco ci manca? Per ogni sciocchezza dobbiamo presentare almeno dieci documenti bollati, pagare un mucchio di biglietti da mille, attendere molti mesi e infine, se tutto va per il verso giusto, ritirare il documento dopo avere fatto un bell'incanto di ringraziamento e sottomissione?

Penso che negli uffici pubblici, oltre ad assurdi regolamenti levantini ideati apposta per far perdere tempo e denaro al cittadino altrettanto già spremuto a dozzina, ci sia troppa gente incapace di assumersi la benché minima responsabilità civica di fronte agli adempimenti più futili. La scuola del povero Longanesi ha fatto proseliti: «Chi me lo fa fare? Ho famiglia». Grazie e distinti saluti, Angelo Maldini.

Maestra sportiva

Siamo un gruppo di mamme della scuola elementare «Nazario Sauro», nella nostra scuola, avevamo la fortuna di avere una «maestra sportiva», che indirizzava i nostri figli ad amare e praticare lo sport. Questa insegnante che opera nella scuola da circa nove anni, prima come maestra elementare e ora come maestra sportiva, si è sempre prodigata, con sacrificio, per far par-

tecipare la scuola a tutte le edizioni dei «Giochi della gioventù», seguendo gli allenamenti senza nessuna ricompensa e riuscendo a portare in piscina, non solo la sua classe, ma, alternativamente anche altre. Da circa un anno, questa sua passione per lo sport, è stata in parte ricompensata, in quanto ha ottenuto il ruolo di «maestra sportiva», potendo così portare in piscina a ciclo rotativo, tutti i ragazzi della scuola, inoltre riuscendo a organizzare un corso pomeridiano di ginnastica (gratuito naturalmente), per tutti i ragazzi che desideravano partecipare.

Adesso la scuola ha deciso di non partecipare alle prossime edizioni dei «Giochi della gioventù», dopo che per anni le classi partecipando, con grande entusiasmo avevano vinto diverse coppe. Di conseguenza alla nostra scuola (per qualcuno), il torto di aver portato lo sport nella scuola, sono state rivolte diverse critiche e rimproveri, tanto che non potendo più lavorare in questo ambiente, è stata costretta a chiedere il trasferimento in altra sede.

Domandiamo a chi di competenza: è giusto che si rimettano sempre i ragazzi e le famiglie che non possono certamente pagare i canoni mensili richiesti dalle società per

Mostre d'arte

Una mostra di Wal si inaugura alla 11 di questa mattina nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2. L'artista, che esone per la prima volta a Trieste, sarà presente. Wal, rappresentante della nuova figurazione pittorica, è nato a Reggio nell'Emilia nel 1949. Sue personali sono state allestite a Milano, Napoli, Macerata e Tel Aviv. La mostra rimarrà aperta fino al 20 aprile.

Brunitoio

S. Michele, 8

RENZO POSSENELLI

Galleria Tommaseo

Domenica 29 marzo alle ore 11, presenta l'artista, inaugurazione della personale di WAL.

Galleria Rossoni

Espongono

FURIO BOMBEN

BRUNA MURZI

UNA NOVITÀ PER TUTTE LE SORDITÀ

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno domani lunedì 30, martedì 31 marzo, mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 aprile presso la sede MAICO di Trieste, via Malolca 1 (lat. Mercato Coperto), tel. 793490.

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi.

La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole, e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, della televisione e del cinema, la voce del sacerdote in chiesa e nella confessione. È UNA NOVITÀ ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE.

Visitateci i giorni 30, 31 marzo, 1, 2 e 3 aprile.

TRIESTE: Centro Otoacustico MAICO

Via Malolca 1 (laterale Mercato Coperto) - Tel. 793490

Dimostrazioni speciali si terranno:

SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 208197 (martedì dalle 9 alle 12).

BAGNOLI: Farmacia Val Rosandra, telefono 228124 (mercoledì dalle 9 alle 12).

SGONICO: Farmacia dott. Budini, Campo Sacro, telefono 225596 (giovedì dalle 9 alle 12).

AL «CENTRO del MATERASSO»

di GRADARA PETRUCCI

MATERASSI E ACCESSORI DELLE INDUSTRIE ENNEREV - BONAMASSA

Via Cereria 8 - Trieste Telefono 790492

PREZZI MODICI

L'U.T.A.T. informa

del nuovo orario dei propri Uffici da lunedì 30 marzo in poi

UTAT - Via Imbriani: ore 8.30/12.30 - 15.30/19.30

dal lunedì al venerdì - sabato chiuso

UTAT - Gall. Protti: ore 8.30/12.30 - 15.30/19.15

dal lunedì al venerdì - ore 9.30/12.30 sabato

Per le attività di biglietteria teatrale e manifestazioni, l'Ufficio di Galleria Protti rimarrà aperto anche il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 19.15 e la domenica dalle 9 alle 12.30.

Pasqua a Trieste

ADRIATICO PALACE HOTEL

CENTRO CONGRESSI

APERTURA 3 APRILE

TRIESTE - GRIGNANO MARE (MIRAMARE)

Tel. (040) 224241

Telex: 460449 API

PREZZI SPECIALI A TUTTO MAGGIO

L'OSTERIA

«ALLO STIVALETTO»

di Grazia e Vittorio Gorella

Via Rapicio 2, tel. 575197

Ora apre anche la domenica (chiuso il giovedì)...

Prooo...va!!!

ai soci delle COOPERATIVE OPERAIE

elezioni per corrispondenza

Sono in fase di distribuzione a tutti i soci 2 schede per l'approvazione del nuovo Statuto sociale (scheda gialla) e per l'elezione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (scheda bianca). Le schede devono essere imbucate subito e senza affrancatura: dovranno pervenire all'ufficio postale di Trieste non oltre le ore 10 del 10 aprile 1981.

Rinnoviamo l'invito a votare, sottolineando l'eccezionale importanza di queste elezioni per la vita democratica delle Cooperative Operaie e per una loro più incisiva azione contro il carovita.

COOPERATIVE OPERAIE

Incontri culturali

Giustizia tributaria:

miti e paradossi

Martedì con inizio alle 17.30, nell'aula delle conferenze della facoltà di Economia e commercio, piazzale Europa 1, il prof. Sergio Steve, ordinario di Scienza delle finanze nell'Università degli Studi di Roma tratterà il tema «L'imposta progressiva sul reddito, una valutazione a 40 anni dai miti e paradossi della giustizia tributaria».

L'incontro è promosso dal prof. Sartorati direttore dell'Istituto di Economia e dal prof. Calzolari preside della facoltà di Economia e commercio della nostra università.

TELE PICCOLO

CANALI 41 - 55

DOMENICA 29

16.00 FILM

«Gli eroi di Kartoum»

21.30 FILM del ciclo I FILM DELLA DOMENICA

«L'uomo che uccise se stesso»

con Roger Moore

LUNEDÌ 30

20.30 TELEFILM della serie L'ISPETTORE REGAN

21.30 FILM: «Le canaglie di Londra»

con Cameron Mitchell

MARTEDÌ 31

21.50 FILM: «La nave più scassata dell'esercito»

con Jack Lemmon

23.30 FILM del ciclo NEL FAVOLOSO WEST

«L'ultimo tramonto sulla terra dei Mac Master»

con David Carradine

i nostri programmi:

questa settimana

per esempio...

MERCOLEDÌ 1

22.00 AUTO ITALIANA

Settimanale di sport e motori

23.15 FILM

«Agente S3S massacro al sole»

GIOVEDÌ 2

20.00 SPECTREMAN

21.30 FILM

«La macchina dell'amore»

con John Philip Law

VENERDÌ 3

20.30 TELEFILM della serie «Petroli»

21.30 PLAYBOY DI SERA

con Franco Rosi

Interviene la playmate Daniela Colombi

SABATO 4

21.30 FILM

«L'uomo di Laramie»

con James Stewart

23.00 FILM

«Questo tuo fragile corpo meraviglioso» (vm)

GIORNALE DI TRIESTE

IMPRENDITORI E SINDACATI PREOCCUPATI

Compromettono l'edilizia le restrizioni al credito

Le recenti vicende connesse al provvedimento emanato dal governo in materia di ricorso al credito, stanno creando gravi difficoltà a tutte le imprese che operano nel settore dell'edilizia residenziale, ma soprattutto a quelle impegnate negli importanti programmi di edilizia convenzionata. In particolare, queste ultime lamentano che gli istituti di credito non procedono all'erogazione dei mutui a tassi agevolati, regolarmente stipulati, deliberati dalla Regione sulla base di apposita convenzione e registrati alla Corte dei conti.

Tale situazione, che si protraggia da molti mesi e che costringe le imprese a indebitarsi ai gravosi tassi di mercato, ha indotto gli imprenditori e i sindacati a un incontro per approfondire tutti gli aspetti del problema e per trovare le soluzioni possibili onde scongiurare la chiusura dei nostri cantieri e la sospensione dei lavori. Nel corso della riunione è stata manifestata la reciproca soddisfazione per il ruolo che il sindacato ha svolto nei confronti della Cassa di risparmio e del Comune, avendo ottenuto le più ampie assicurazioni sull'ormai prossima erogazione degli stati di avanzamento maturati al tasso agevolato di convenzione e ciò indipendentemente dagli ulteriori effetti degli ultimi provvedimenti creditizi. In quanto tale erogazione si riferisce a crediti da tempo maturati e per i quali erano stati presi precisi impegni dall'istituto di credito.

Per quanto riguarda i rap-

porti con l'amministrazione comunale, nel mentre è stata sottolineata la perdurante inadempienza contrattuale nella definizione degli atti amministrativi di competenza, è stato altresì preso atto della disponibilità espressa dalla Giunta — in un recente incontro avuto con gli organismi sindacali — a una sollecita definizione delle questioni ancora pendenti. In tal senso le parti hanno espresso l'auspicio di poter additare a una soluzione, in mancanza della quale si darebbe corso alla preannunciata sospensione dei lavori.

Questi fatti — si fa rilevare — sconvolgono la sostanza stessa delle convenzioni, nelle quali il prezzo «imposto» di vendita e gli altri patti contrattuali sono stati fissati sulla base dei finanziamenti agevolati (e non al 22 e più per cento) e della tempestiva azione degli uffici comunali preposti per quanto di loro competenza.

A conclusione dell'incontro, è stata ribadita dalle parti la validità dello strumento dell'edilizia convenzionata, che costituisce oggi una forma di intervento insostituibile nell'attuale situazione economica: il mercato edilizio è in crisi e i programmi di edilizia pubblica procedono a rilento per l'esiguità dei fondi. È necessario però che a tale strumento venga riconosciuta definitivamente una funzione essenziale pubblica, evitando che atteggiamenti azionistici prevalgano su considerazioni di carattere sociale.

INCONTRO A BAGNOLI PROMOSSO DALL'UDI

Maternità: esperienze in Slovenia e Carinzia

Incontro a tre ieri mattina al teatro «F. Preseren» di Bagnoli della Regione, tra le donne dell'Udi e di organizzazioni femminili della Carinzia e della Slovenia, che si sono confrontate sul tema della gestione della maternità e della salute in queste tre regioni confinanti.

È la prima volta che il Friuli-Venezia Giulia ospita una manifestazione di questo genere, anche se non è la prima volta che donne dei tre paesi si danno appuntamento per discutere di altri problemi, come nel '79 a Jesenice in occasione dell'anno internazionale del bambino e prima ancora a Nova Gorica e a Klagenfurt.

La situazione della donna come madre in Italia e nella nostra regione l'hanno descritta in apertura dell'incontro Ester Padic e Nadia Pachor, dell'Udi, mentre per la Slovenia ha parlato Zva Beltram.

Fin dai suoi primi anni di vita la Repubblica jugoslava si è preoccupata di eliminare la piaga dell'aborto clandestino, predisponendo un programma di pianificazione familiare ed eleggendo organismi di esperti in materia che dessero un indirizzo alla nuova legislazione.

Nel 1974, dopo anni di esperienza in questo senso, è stato inserito nelle nuove costituzioni della Repubblica federale il diritto dell'uomo a decidere della nascita di un bambino tra i diritti e doveri fon-

damentali. La realizzazione della maternità e della paternità responsabile in Slovenia non si limita però alla regolamentazione delle nascite, ma coinvolge un fronte molto ampio della politica familiare, tanto che non si può più dire fin dove arriva la vera e propria pianificazione familiare e dove inizia la generica tutela sociale, ha detto Zva Beltram.

Dal canto suo Maria Kranz, della Lega delle donne democratiche, è allacciata a questo discorso affermando che «la più importante riforma legislativa per la donna austriaca in questi ultimi anni è stata quella del diritto di famiglia nel 1978», che s'incarna ora sul concetto della parificazione dei diritti dei due coniugi.

Purtroppo però — secondo Maria Kranz — la violazione di queste leggi, soprattutto da parte dei datori di lavoro nei confronti di future madri, non è una realtà. Oggi, dopo che già da diversi anni la legge sull'interruzione di gravidanza è più o meno operante in tutte le regioni dell'Austria, l'obiettivo principale del Bdf (Unione delle donne democratiche) è di ottenere dallo Stato maggiori sovvenzioni in questo senso, sia per quanto riguarda la maternità, portata a termine o interrotta, sia per quanto riguarda il conseguente mantenimento del bambino.

Pensioni — Oggi alle ore 10, si terrà in piazza Cavana, promossa dalla sezione del Pci «Domenico Cuffaro» di San Vito-Cittavecchia, una manifestazione pubblica sulle pensioni e la condizione degli anziani. Parleranno il presidente del Consorzio sanitario Maurizio Pesato, Paolo Geri della segreteria della Federazione e un dirigente dei pensionati. Nell'occasione sarà allestita una mostra.

Dolorosa scomparsa di Bruno Cadelbert



Si è spento, dopo breve ma irreversibile malattia, il prof. Bruno Cadelbert, una delle figure più popolari del mondo universitario, della cultura e dello sport.

Schiera di laureati sono passati attraverso la sua severa dottrina, il suo rigore morale e il suo alto senso di giustizia in sede di esame. Nato a Trieste nel giugno del 1900, ebbe rapporti con quello che poi divenne l'ateneo triestino dal 1921, prima come bibliotecario, poi, dopo la laurea in giurisprudenza ottenuta all'Università di Padova — discussa con il famoso prof. Carnelutti — quale docente di materie finanziarie e di diritto tributario nella facoltà di economia e commercio e più tardi anche in quella di giurisprudenza.

Determinante il ruolo del prof. Cadelbert quale difensore dell'ateneo durante l'occupazione tedesca di Trieste: insieme con i professori Rolando Vidua, Cammarata e altri, fece sopravvivere le due iniziali facoltà e creò le premesse per le altre, aggiunte in seguito.

Non vanno mai i suoi meriti, che non erano soltanto scientifici e didattici, ma anche artistici, per il suo amore per la filodrammatica e la declamazione di liriche, nonché sportivi. Di Cadelbert va segnalata anche la funzione di coordinatore del piano Etp per il territorio di Trieste affidatagli dagli Alleati. Lasciò l'università nel 1940.

Alla vedova, signora Amelia, e ai congiunti, le espressioni del nostro cordoglio.

L'apertura estiva dei negozi

Con l'ora legale entra in vigore anche l'orario estivo dei negozi, che in pratica scatterà da martedì per gli esercizi commerciali che effettuano la chiusura infrasettimanale il lunedì. Pubblichiamo una tabella con i nuovi orari comunicati dall'Unione dei commercianti. Trieste, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino hanno gli stessi orari.

TRIESTE (San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino)		
GENERI	ORARIO	CHIUSURA INFRASETTIMANALE
ALIMENTARI E DROGHERIE	8-13; 17-19.30	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
PANETTERIE E LATTERIE	7.40-13; 17.30-19.30	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
MACELLERIE	7.40-13 prefestivi 7.40-13; 17-19.30	—
PESCHERIE	8-14	—
ORTOFRUTTICOLI	7.40-14 prefestivi 7.40-13; 17-19.30	—
PASTICCERIE ROSTICCERIE GASTRONOMIA	8-20	—
GENERI VARI NON ALIMENTARI	8.30-12.30; 15.30-19.30	lunedì
BENI STRUMENTALI (*)	8.30-12.30; 15-19	lunedì o sabato
FIORAI	8-13; 17-19.30	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
CARTOLIBRIE	8.30-12.30; 15.30-19.30 (facoltativo) 8-13; 16-19	lunedì

MUGGIA		
ALIMENTARI, SALUMERIE E LATTERIE	7-12.30; 17.15-19	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
DROGHERIE	8-13; 17-19.30	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
MACELLERIE	7-13 prefestivi 7-13; 16-19	—
PESCHERIE	8-14	—
ORTOFRUTTICOLI	7.40-14 prefestivi 7.40-13; 16.30-19	—
PASTICCERIE ROSTICCERIE GASTRONOMIA	7-13; 16-20	—
GENERI VARI NON ALIMENTARI	8.30-12.30; 15.30-19.30	lunedì
BENI STRUMENTALI (*)	8-12.30; 15-18.30	lunedì o sabato
FIORAI	8.30-13; 15.30-19	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
CARTOLIBRIE	8.30-12.30; 15.30-19.30	lunedì

DUINO-AURISINA		
ALIMENTARI, DROGHERIE, ORTOFRUTTICOLI, FIORAI	8-13; 16.30-19	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
PANETTERIE PASTICCERIE	7.30-13; 16.30-18 prefestivi 7.30-13; 16.30-19 (oppure) 7.20-13.30 prefestivi 7.20-13.30; 16-19	lunedì pomeriggio mercoledì pomeriggio
MACELLERIE E PESCHERIE	7.30-13 festivi 7.30-11.30	—
GENERI VARI	8-12.30	lunedì (oppure sabato per i negozi di beni strumentali)

(*) Sono considerati beni strumentali i seguenti: mobili per uffici, macchine, attrezzature, motori, articoli tecnici ed utensili per l'agricoltura, l'industria, il commercio, l'artigianato, l'edilizia, la tipografia; ferramenta, metalli, legnami o materiali per impianti e lavorazioni idrauliche, sanitarie, idrauliche, elettriche, tecniche e da costruzione, per riscaldamento ed a gas; vernici, colori, gessi, pannelli, carte da parati, prodotti e semilavorati per l'edilizia, pezzi di ricambio per auto, moto, cicli, lubrificanti, strumenti per apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; ed altri generi similari.

Nelle frazioni sprovviste di panetteria, i negozi di alimentari, pane e latte possono tenere aperto dalle 7.30 alle 12.30.

Panetterie e pasticcerie, per la sola vendita della pasticceria fresca, possono tenere aperto nelle festività dalle 8 alle 12.

Parcheggi indisciplinati



Accade troppo spesso di constatare l'indisciplina di molti automobilisti nel parcheggiare la propria vettura; e specialmente lungo le Rive il fenomeno è più frequente e non soltanto da fastidio ma frequentemente blocca anche il lento interminabile treno e i varchi di passaggio

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375 (400)	1875 (1000)
CAVOLETTI	236 (—)	942 (800)
CICORIA	500 (—)	2100 (—)
RADICCHIO ROSSO	2875 (—)	3125 (—)
RADICCHIO VERDE	750 (1000)	2500 (5000)
CIPOLLE GIALLE	400 (—)	500 (—)
FINOCCHI	153 (—)	765 (—)
LATTUGHE	250 (800)	2500 (3000)
MELANZANE	1412 (—)	2352 (—)
PATATE	190 (—)	883 (—)
PEPERONI	1059 (—)	2940 (—)
POMODORI COSTOLUTI	1177 (—)	2352 (—)
SEDANI VERDI	650 (—)	1000 (—)
SPINACI IN FOGLIA	375 (250)	625 (500)
FRUTTA:		
ANANAS	888 (—)	999 (—)
CANARANE	1448 (—)	1489 (—)
MELE	212 (—)	1177 (—)
PERE	353 (—)	1665 (—)
UVA	— (—)	3000 (—)
ARANCE	353 (—)	1059 (—)
MANDARINI	589 (—)	2116 (—)
POMPELMI	295 (—)	722 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	16000 (24000)	18000 (24000)
CEFALI	2000 (2400)	4500 (3980)
GUATTI GIALLI	1400 (8000)	5000 (6800)
MOLI	4500 (8000)	7500 (8800)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	8500 (18800)	18000 (24000)
PASSERE	2400 (2400)	3500 (2800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	— (—)	— (—)
RIBONI	5500 (20800)	15000 (20800)
ROSPO (CODE DI)	5000 (8800)	9000 (10800)
SARDELLA	360 (1180)	1000 (1180)
SARDONI	720 (1600)	1800 (2800)
SGOMBRI	800 (2200)	2600 (4400)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3200 (3980)	3200 (3980)
GROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	8000 (—)	8000 (—)
CANOCÈ	— (—)	— (—)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPERIOZZOLI	1000 (—)	1500 (—)
MITILI (PEOCI)	800 (—)	900 (—)
SCAMBI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPIE	2500 (—)	3500 (—)

(*) Listino prezzi del 28.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 28.3.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

UN APPELLO AL COMUNE

Troppi i disagi per gli ospiti di «Casa serena»

La precaria situazione degli ospiti della «Casa serena» è stata nuovamente al centro di una riunione del Consiglio regionale di Chiadino-Rozzol.

La gestione della casa di riposo di via Marchesetti 8, che fu di competenza dell'Opera nazionale pensionati d'Italia (Onpi) è recentemente passata — come noto — al Comune in virtù della legge regionale n. 70 approvata nel dicembre dello scorso anno. Perciò all'amministrazione comunale si è rivolta l'assemblea — in una mozione votata all'unanimità — chiedendo di provvedere — quanto prima alla destinazione di personale qualificato che svolga servizio di assistenza, soprattutto durante la notte, per far cessare la situazione di completo abbandono che gli ospiti anziani devono attualmente subire.

Oltre all'urgente definizione del problema dell'organico del personale, nel documento si sottolinea l'auspicio che si provveda — nel più breve tempo possibile, interessando gli uffici tecnici competenti, alle riparazioni e sostituzioni di impianti termosanitari attualmente insufficienti a garantire i servizi indispensabili agli ospiti ricoverati.

Incontro all'Anfaa sulla prima infanzia

L'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) — sede di Trieste — organizza per domani 30 marzo alle ore 18.15 nella sede Acli (ex di via S. Francesco 4 (scala B)) un incontro sul tema: «Lo sviluppo psicofisico del bambino dopo la prima infanzia»; relazione introduttiva del dott. Ettore Jogan.

L'invito a partecipare è rivolto non solo a soci e simpatizzanti, ma anche a tutti coloro che sono interessati.

Assemblea pubblicitaria

In vista dell'assemblea straordinaria dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia per l'elezione dei delegati al congresso nazionale che si terrà prossimamente a Bari, è indetta per domani alle 17.30, al Circolo della stampa, corso Italia 12, una riunione di tutti i pubblicitari triestini per discutere i criteri di formazione della delegazione stessa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Gramonte, nel IV anniversario (29.3) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Comunità Evangelica di Confessione Augustana.

In memoria di Ada Cosciani nel VII anniversario (29.3) dalla famiglia Carisi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Verdognia dalla figlia 50.000; da Luisa Noulan e famiglia 30.000, dalle fam. Richter, Varnieri, Penco 60.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Matteo Tonelli dagli amici S. Giovanni 120.200 pro Aias.

In memoria di Malcy de Stauber da Bianca Gelsi 10.000, da Amerigo Gherina 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Guglielmo Salvatore dalla prof. Alma Vidale ved. Pissek 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Rino Svara da Rina Leon 10.000 pro Centro tumori; da Anita, Marcella e Luciano 20.000 pro Ospedale Maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini); da Ricciotti e Lida Rocco 20.000 pro Assistenza lega tumori Manni.

In memoria di Anna Specogna da amici e colleghi del figlio della GME 110.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Cenari dalla cognata Teresa 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lidia Valerio ved. De Stefani e figlia Mirella, gen. Renato Ricci 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ici Benedetti da Miranda e Cesare Vivante 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gius. Barbone dai nipoti Ilio e Anita Vignentini 50.000, da Franca e Luciano Fragiaco 10.000 pro Centro tumori; da Arno e Mafalda Trevisan 10.000, da Laura e Virgilio Schmid 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Vettor 10.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Ambrosetti dai condonati dello stabile n. 9 di Pendice Scoglietto 72.000 pro Parrocchia di S. Foca, S. Quirino (Pn).

In memoria di Carmela Wruss ved. Zhok dal fratello Guido e famiglia 30.000, da Vanda e Romi Luttman 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Desiderio Zocchi dai dipendenti Standa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Verdognia dalla figlia 50.000; da Luisa Noulan e famiglia 30.000, dalle fam. Richter, Varnieri, Penco 60.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Matteo Tonelli dagli amici S. Giovanni 120.200 pro Aias.

In memoria di Malcy de Stauber da Bianca Gelsi 10.000, da Amerigo Gherina 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Guglielmo Salvatore dalla prof. Alma Vidale ved. Pissek 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Rino Svara da Rina Leon 10.000 pro Centro tumori; da Anita, Marcella e Luciano 20.000 pro Ospedale Maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini); da Ricciotti e Lida Rocco 20.000 pro Assistenza lega tumori Manni.

In memoria di Anna Specogna da amici e colleghi del figlio della GME 110.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Cenari dalla cognata Teresa 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Lidia Valerio ved. De Stefani e figlia Mirella, gen. Renato Ricci 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ici Benedetti da Miranda e Cesare Vivante 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gius. Barbone dai nipoti Ilio e Anita Vignentini 50.000, da Franca e Luciano Fragiaco 10.000 pro Centro tumori; da Arno e Mafalda Trevisan 10.000, da Laura e Virgilio Schmid 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Vettor 10.000 pro Eca.

In memoria di Giuseppe Ambrosetti dai condonati dello stabile n. 9 di Pendice Scoglietto 72.000 pro Parrocchia di S. Foca, S. Quirino (Pn).

In memoria di Nives Mauri da Laura Jurisveich 15.000 pro Anfaa.

In memoria di Sergio Mezzina dal personale docente e non docente e dall'assistente sanitaria del 9° Circolo didattico 55.000, dal personale Scuola materna di Chiabola 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virginia Lange da Miranda-Attilio Boenco 50.000 pro Parrocchia S. Giacomo; dalla famiglia Antonio Sansone (Bozano) 20.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Olga Flego nata Gombac dalla famiglia Bandelli 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'ing. Arrigo Gregorati da Pietro e Bruna Vedo Renzo e Federica Rosini 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); dai condonati dello stabile n. 9 di Via Romagnoli 70.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Mario Gruden da Angelo Capponi e famiglia 15.000 pro Unitalis.

In memoria di Giuseppe Fresco dalla famiglia Eugenio Veneziani 10.000 pro Educando Gestu Bambino.

In memoria di Madre Eugenia da Maria Mattel 20.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Elena De Giovanni da Antonia Antoni 10.000 pro Settimanale Vita Nuova.

In memoria di Bruno Depasse da Umberto Agnelli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Jolanda Bonetti 10.000 pro Anfaa.

In memoria di Antonietta Codella da Maria Mucci 10.000 pro Suore infermiere domenicane.

In memoria di Leone Cavaliero da Jole Jasbez 20.000; da Milena Attilio Piccoli 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giuseppe Cicuta da Paolo e Lina Paulin 10.000 pro Centro tumori.

COOPERATIVA AGRICOLA

di Trieste soc. coop. s.r.l.

NEGOZI

TRIESTE

Via Flavia 62 Tel. 812397

Via Foscolo 1 Tel. 794386

MUGGIA

Piazzale Curiel 3 Tel. 272497

SEDE AMMINISTRATIVA E MAGAZZINO:

ZONA INDUSTRIALE III TRAVERSALE EST - TELEFONO N. 817325

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

SEMENTI, ATTREZZI, MACCHINE AGRICOLE E FERTILIZZANTI

ASSISTENZA QUALIFICATA IN OGNI SETTORE

COLLEZIONI MODA 81-82

dal 27 al 31 marzo

al SAVOIA EXCELSIOR PALACE



IL BOTTEGONE DELLA PELLICCIA e SHUBA

abbigliamento d'alta moda

PRESENTERANNO ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA LE COLLEZIONI 81-82

POLIAMBULATORIO

per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE

SANATORIO TRIESTINO

Via Rossetti 62

Per appuntamenti tel. 793456

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

S. MARCO

RATEAZIONI - RITIRO USATO

SCUOLA DI ARTI GRAFICHE

Prossimi corsi

Comunicazione di tecniche pittoriche (per bambini dai 5 ai 10 anni). Educa

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROGETTO DI COLLEGAMENTO MOLO SETTIMO-PADRICIANO

Disco verde per l'appalto di due lotti del «raccordo»

Si tratta del primo fino a Valmaura e di uno stralcio del terzo dalla Grandi Motori a Cattinara trasmessi dalla Regione al Comune

Disco verde ormai per l'avvio delle procedure d'appalto di due lotti del raccordo Molo Settimo-Padriciano e precisamente del primo (Molo Settimo-Valmaura) e di uno stralcio del terzo (Grandi Motori-Cattinara). Infatti dopo l'approvazione della delibera tecnica e amministrativa avvenuta mercoledì scorso da parte della Giunta regionale, su proposta dell'assessore Rinaldi, venerdì la direzione regionale della viabilità, trasporti e traffico ha trasmesso in via formale al Comune di Trieste le relative deliberazioni e, quindi, l'autorizzazione a procedere agli appalti secondo le proposte avanzate.

Gli adempimenti di competenza dell'amministrazione regionale sono stati in questo modo espletati in tempi rapidissimi, in considerazione dell'importanza che il raccordo Molo Settimo-Padriciano riveste per la migliore funzionalità del porto di Trieste: una quindicina di giorni appena dal ricevimento degli atti approvati nelle scorse settimane, in due riprese, dal Consiglio comunale di Trieste ed in cui, grazie al personale impegnato dell'assessore regionale Rinaldi e dei dirigenti della direzione regionale della viabilità, trasporti e traffico della Regione è stato possibile bruciare i tempi.

Il comitato tecnico regionale ha espresso il parere che il progetto di stralcio del terzo lotto appare valido dato anche che esso si presta ad essere completato con lo sviluppo della Grandi Motori, da una parte, e le opere di prolungamento fino a Padriciano, dall'altra, come del resto previsto nel progetto esecutivo originario del terzo lotto.

I due innesti — afferma la relazione del comitato tecnico regionale — assicurano la continuità funzionale dell'intero tronco che rappresenta una variante sostanziale all'attuale «202» ed alla statale «15». Quello di Cattinara sarà realizzato mediante due rampe unidirezionali, con pendenza del 4,7 per cento nel senso Lacotice-Cattinara e del 4,1 per cento nel senso Cattinara-Lacotice e serviranno a collegare l'attuale statale «202» con il tratto da costruire. Nella sua relazione alla Giunta regionale, l'assessore Rinaldi ha sottolineato l'es-

I bilanci dell'Ordine dei giornalisti approvati all'unanimità

I bilanci consuntivo 1980 e preventivo 1981 sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia svoltasi, per imposizione di legge, al Circolo della stampa.

La riunione è stata aperta dal presidente regionale dell'Ordine, Italo Sometti, che ha commemorato i colleghi scomparsi nel corso dell'anno: Lino Campanini, Arturo Marzano, Umberto Muzzolini, Arnaldo Armani, Giorgio Ghemi, Umberto Tommasini e Guido Nassiuguerra.

Il segretario e tesoriere regionale, Slavojub Stoka, ha illustrato i bilanci e il presidente del collegio dei revisori, Giovanni Comelli, ha confermato la regolarità contabile. Dopo interventi dei consiglieri nazionali Marco Cadedi e Ruggero Rovatti, nonché di alcuni altri colleghi, hanno avuto luogo le votazioni sui bilanci.

genza che si pone per questa, come per altre opere pubbliche e grandi infrastrutture previste nella zona triestina e goriziana dai decreti di attuazione degli accordi di Osimo, di sollecitare, da parte dello Stato, i finanziamenti necessari al completamento di queste opere, ricordando che circa 170 dei 300 miliardi stanziati dalla legge di ratifica degli accordi di Osimo.

Nel caso del raccordo Molo Settimo-Padriciano, sulla base del nuovo quadro economico approvato, a causa del fortissimo aumento dei costi intervenuto dal 1978 ad oggi e che ha quasi fatto raddoppiare la spesa prevista, è necessario reperire un ulteriore copertura finanziaria di 54 miliardi di lire.

Pur tenendo conto della grave situazione economica del Paese — ha rilevato l'assessore Rinaldi — deve essere fatta presente ai competenti ministeri la necessità di assicurare quanto meno i mezzi finanziari sufficienti per evitare interruzioni dei lavori e la progressiva realizzazione delle opere una volta avviate. In questo senso la Giunta regionale ha espresso l'intendimento di intervenire presso le competenti sedi governative.

Per Colaninno — Una funzione sacra, ma anche una protesta civile e democratica: è questo il senso della messa che sarà officiata oggi dal parroco di Sordani, don Jakomin su uno dei terreni espropriati di Colaninno.

INCONTRO CON SOPHIE SPILLAERT SULLA NAVE FRANCESE «ILE D'OLERON»

Con l'ufficiale a bordo un accento di femminilità

(P.B.B.) In queste prime giornate di sole, la stazione marittima e il mare fanno da splendida cornice a un'unità della Marina militare francese «le bâtiment d'expérimentation - Ile d'Oleron» di 6000 tonnellate che sta compiendo un giro tecnico-operativo nel Mediterraneo (l'ultima nave francese che ha visitato il nostro porto era stata la «Jeanne d'Arc»).

Il suo equipaggio è composto da 149 uomini tra ufficiali, sottufficiali, marinai e da una graziosa «ufficiale». Sophie Spillaert, di 23 anni, è stata visitata dal console generale di Francia a Venezia, André Tronc, che ha portato il saluto della madrepatria ai simpatici «pompons rouges» e al suo comandante, il capitano di fregata André Denis.

Certamente la nota più piacevole è la presenza a bordo di una giovane donna, Sophie Spillaert, di 23 anni, con il grado di ufficiale. La curiosità è grande, soprattutto perché in Italia in questo momento si sta discutendo una proposta di legge che permetterebbe alle donne di entrare nell'esercito.

Sophie è una giovane di 23 anni, molto femminile e curata, la sua divisa, come quella delle altre sue colleghe, è stata disegnata da un noto stilista francese; porta un trucco leggero ma quanto mai adatto, e intorno le aleggia un gradevole profumo (il comandante Denis dice: «Si sente anche quando monta di guardia»).

Sophie rimarrà a bordo per un anno prima di riprendere gli studi quale ingegnere militare degli Arsenal. In questo periodo, che si può definire di apprendistato, non ha compiti di responsabilità, ma volontariamente dà lezioni d'inglese e di altre materie ai marinai, e rende più facile la vita di bordo occupandosi di piccole incombenze come fare gli acquisti, comunque fa il suo turno di guardia.

Sophie non ha mai pensato di navigare poiché in Francia le donne non possono farlo nella Marina militare, ma soltanto in casi specifici come il suo, in quanto prima di frequentare gli studi di ingegneria deve avere un anno di navigazione.



Il comandante dell'«Ile d'Oleron», André Denis, con l'ufficiale Sophie Spillaert e il console generale di Francia a Venezia, André Tronc

Con tutta probabilità non tornerà più per così lungo tempo a bordo, poiché il lavoro che l'attende è a terra.

Come è stato accolto il suo arrivo sulla nave? «Senza problemi fin dal primo giorno, ha risposto sorridendo. Anzi, mi trovo benissimo e il mio soggiorno è molto piacevole». In qualche momento ha dovuto rinunciare alla sua femminilità per adattarsi all'ambiente?

«No, mai, credo che neanche i miei colleghi lo avrebbero voluto».

Interviene il comandante Denis: «La presenza di una donna a bordo ha creato un'atmosfera cortese nel quadrato ufficiali, ma certamente diventerebbe una catastrofe qualora dovesse sbocciare un amore a bordo, cosa che mi auguro non accada; diversamente sarei costretto a sbarcarla».

Sophie, durante la conversazione, sorrideva cercando di nascondere l'imbarazzo che le era ben visibile sul volto giovane e leggermente arrossato. Ma fiera e felice di seguire quella carriera che se non la porterà a solcare gli oceani le permetterà di vivere la vita del mare.

Molto ampia la risposta dell'assessore Forti, incaricato del sindaco — ha precisato — a seguire presso l'assessorato regionale all'Industria tutti i problemi riguardanti la chi-

ura, il ripristino e l'apertura di cave nell'ambito del nostro Comune. Questa l'opinione del servizio regionale industrie e miniere: a suo tempo l'autorizzazione a continuare le escavazioni prescriveva interventi che scongiurassero pericolo di crolli e che consentissero un recupero ambientale.

Il servizio di consulenza dell'area, ma poi, anche per le proteste degli abitanti della zona, si preferì bloccare le escavazioni piuttosto che consentire l'estensione alla porzione di pendio da recuperare a fine di sicurezza. A questo punto cadde l'obbligo per la società Siat di ottemperare alle prescrizioni fissate nell'autorizzazione, a cominciare gli scavi e il reddito della cava divenne inesistente facendo mancare i presupposti giuridici per l'imposizione di un costo di puro ripristino.

Esiste comunque uno stato di pericolo paventato dagli abitanti della zona, per cui il Comune ha puntato ora a una soluzione definitiva del problema; e nel considerare vari progetti di ripristino al fine della sicurezza, progetti consistenti in un rimodellamento del fronte di scavo, è stata accarezzata anche l'ipotesi di un utilizzo dell'enorme parete mediante l'installazione di un impianto per la captazione del calore solare. L'esecuzione di tale progetto presuppone un'uniforme inclinazione del fronte di scavo e la sua sicurezza. La giunta ha espresso parere favorevole, ravvisando che l'interesse pubblico fondamentale sia quello di ottenere la sicurezza definitiva della parete e che la sistemazione di un impianto energetico alternativo di vasta portata sulla parete posta in sicurezza costituisca elemento di importanza fondamentale per la città.

Repliche d'insoddisfazione da parte degli interpellanti. De Rosa (Pci) ha lamentato che si esprimono pareri favorevoli su progetti che non sono propriamente tali, quindi senza possedere elementi di valutazione su destinazioni che dovrebbero far parte di un piano particolareggiato di tutta la zona, in cui sono previsti insediamenti commerciali, attrezzature sportive, turistiche, sanitarie, ecc. Di Giorgio (Msi) ha protestato che il progetto d'impianto solare, al momento solo ipotizzato, sembra un alibi per giustificare la ripresa di scavi, a loro volta giustificati con la necessità di ovviare a pericoli di frane che finora sono sempre stati negati. Cominotto (Pri), il progetto, se tale, è percorribile, ma non a prescindere dalle ordinanze di ripristino «per il cui rispetto ci siamo già a suo tempo rivolti alla magistratura».

Medici convenzionati

In riferimento all'articolo «Fiducioso nel rimborso il paziente deve pagare» apparso ieri l'omissione di un «non-stravolge il significato che il dott. Fariello aveva voluto esprimere nella frase che nell'articolo inizia: quando la Uil invita, ecc». Infatti esprimeva il concetto che la Uil «non conosce la mentalità del cittadino».

Un giovane centauro di 24 anni, Elvezio Dau, è morto ieri sera dopo un disperato intervento chirurgico purtroppo inutile: il ragazzo, infatti, aveva subito lesioni gravissime andando a sbattere a forte velocità con la propria motocicletta contro un albero.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio in via San Pasquale: Elvezio Dau, un meccanico che abitava in via di Melara 32, stava discendendo la via a forte velocità in sella alla sua Kawasaki 900. Poco dopo la scuola, la curva mortale: il centauro non è riuscito a mantenere la traiettoria e, dopo aver urtato un'auto in sosta, è andato a sbattere contro un albero sul margine opposto della strada, davanti al n. 131.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate: un'ambulanza della Cri (autista Linzi, infermieri Babich e Ellero) si è precipitata all'ospedale dove il giovane è stato accolto in rianimazione e poco dopo operato.

Nell'impeto il Dau aveva subito un forte trauma frontale, anche perché viaggiava senza casco, lesioni alle viscere (la milza era spappolata) con una violenta emorragia interna, la frattura del bacino e di una gamba.

PRIMAVERA 81

CORSI DI YOGA

- equilibrio e armonia del corpo
- ginnastica psicofisica
- rilassamento
- respirazione

Iscrizioni:
Via Valdirivo 30 - Tel. 64459
dalle 17 alle 20 - TRIESTE

un amico che rispetta il vostro gusto e il vostro portafoglio

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ACCESSORI E MOBILI PER BAGNO

in via Fianona 13 a Valmaura

UGUSSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

APERTURA ISCRIZIONI NUOVI CORSI DI MUSICA

CHITARRA - FISARMONICA - FLAUTO DOCE - STRUMENTI A FIATO - CONTRABASSO E BASSO ELETTRICO - VIOLINO - PIANOFORTE - BATTERIA E PERCUSSIONE - CONOSCENZA E USO DELLA VOCE - ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (METODO KODALY)

SCUOLA POPOLARE DI DANZA

CORSI:

- Danze della tradizione europea
- Danze popolari delle varie regioni italiane
- Danze popolari della Jugoslavia
- Danze rinascimentali e di Corte
- Danza moderna

Iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI, Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. (040) 64459 dalle 17 alle 20

A FIUMICELLO

Concluso il congresso della Uil-Scuola

Si è concluso il 1.º congresso regionale della Uil-Scuola del Friuli-Venezia Giulia. Dopo l'ampia relazione della segreteria regionale uscente, si è avuto un dibattito ricco e articolato. Numerosi sono stati gli interventi dei delegati che hanno affrontato vari problemi a Fiumicello.

Il dibattito ha affrontato in particolare i temi collegati alle riforme.

Sono stati poi eletti il comitato direttivo composto da 15 membri, i delegati al congresso nazionale di categoria nelle persone di Adele Pino, Graziantonio Rotunno, Lucia Chirimentini, il delegato al congresso regionale Uil nel nome di Rolando Incontera.

Prima di procedere all'elezione della segreteria i delegati hanno riconfermato per acclamazione Adele Pino nella carica di segretaria generale regionale di categoria. Sono stati poi designati a far parte della segreteria Roberto Della Loggia, Carla Bressan, Pietro Fingitore e Giorgio Galeazzi.

Per Colaninno — Una funzione sacra, ma anche una protesta civile e democratica: è questo il senso della messa che sarà officiata oggi dal parroco di Sordani, don Jakomin su uno dei terreni espropriati di Colaninno.

INCONTRO CON SOPHIE SPILLAERT SULLA NAVE FRANCESE «ILE D'OLERON»

Con l'ufficiale a bordo un accento di femminilità



Il comandante dell'«Ile d'Oleron», André Denis, con l'ufficiale Sophie Spillaert e il console generale di Francia a Venezia, André Tronc

Con tutta probabilità non tornerà più per così lungo tempo a bordo, poiché il lavoro che l'attende è a terra.

Come è stato accolto il suo arrivo sulla nave? «Senza problemi fin dal primo giorno, ha risposto sorridendo. Anzi, mi trovo benissimo e il mio soggiorno è molto piacevole». In qualche momento ha dovuto rinunciare alla sua femminilità per adattarsi all'ambiente?

«No, mai, credo che neanche i miei colleghi lo avrebbero voluto».

Interviene il comandante Denis: «La presenza di una donna a bordo ha creato un'atmosfera cortese nel quadrato ufficiali, ma certamente diventerebbe una catastrofe qualora dovesse sbocciare un amore a bordo, cosa che mi auguro non accada; diversamente sarei costretto a sbarcarla».

Sophie, durante la conversazione, sorrideva cercando di nascondere l'imbarazzo che le era ben visibile sul volto giovane e leggermente arrossato. Ma fiera e felice di seguire quella carriera che se non la porterà a solcare gli oceani le permetterà di vivere la vita del mare.

Molto ampia la risposta dell'assessore Forti, incaricato del sindaco — ha precisato — a seguire presso l'assessorato regionale all'Industria tutti i problemi riguardanti la chi-

ura, il ripristino e l'apertura di cave nell'ambito del nostro Comune. Questa l'opinione del servizio regionale industrie e miniere: a suo tempo l'autorizzazione a continuare le escavazioni prescriveva interventi che scongiurassero pericolo di crolli e che consentissero un recupero ambientale.

Il servizio di consulenza dell'area, ma poi, anche per le proteste degli abitanti della zona, si preferì bloccare le escavazioni piuttosto che consentire l'estensione alla porzione di pendio da recuperare a fine di sicurezza. A questo punto cadde l'obbligo per la società Siat di ottemperare alle prescrizioni fissate nell'autorizzazione, a cominciare gli scavi e il reddito della cava divenne inesistente facendo mancare i presupposti giuridici per l'imposizione di un costo di puro ripristino.

Esiste comunque uno stato di pericolo paventato dagli abitanti della zona, per cui il Comune ha puntato ora a una soluzione definitiva del problema; e nel considerare vari progetti di ripristino al fine della sicurezza, progetti consistenti in un rimodellamento del fronte di scavo, è stata accarezzata anche l'ipotesi di un utilizzo dell'enorme parete mediante l'installazione di un impianto per la captazione del calore solare. L'esecuzione di tale progetto presuppone un'uniforme inclinazione del fronte di scavo e la sua sicurezza. La giunta ha espresso parere favorevole, ravvisando che l'interesse pubblico fondamentale sia quello di ottenere la sicurezza definitiva della parete e che la sistemazione di un impianto energetico alternativo di vasta portata sulla parete posta in sicurezza costituisca elemento di importanza fondamentale per la città.

Repliche d'insoddisfazione da parte degli interpellanti. De Rosa (Pci) ha lamentato che si esprimono pareri favorevoli su progetti che non sono propriamente tali, quindi senza possedere elementi di valutazione su destinazioni che dovrebbero far parte di un piano particolareggiato di tutta la zona, in cui sono previsti insediamenti commerciali, attrezzature sportive, turistiche, sanitarie, ecc. Di Giorgio (Msi) ha protestato che il progetto d'impianto solare, al momento solo ipotizzato, sembra un alibi per giustificare la ripresa di scavi, a loro volta giustificati con la necessità di ovviare a pericoli di frane che finora sono sempre stati negati. Cominotto (Pri), il progetto, se tale, è percorribile, ma non a prescindere dalle ordinanze di ripristino «per il cui rispetto ci siamo già a suo tempo rivolti alla magistratura».

Medici convenzionati

In riferimento all'articolo «Fiducioso nel rimborso il paziente deve pagare» apparso ieri l'omissione di un «non-stravolge il significato che il dott. Fariello aveva voluto esprimere nella frase che nell'articolo inizia: quando la Uil invita, ecc». Infatti esprimeva il concetto che la Uil «non conosce la mentalità del cittadino».

Un giovane centauro di 24 anni, Elvezio Dau, è morto ieri sera dopo un disperato intervento chirurgico purtroppo inutile: il ragazzo, infatti, aveva subito lesioni gravissime andando a sbattere a forte velocità con la propria motocicletta contro un albero.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio in via San Pasquale: Elvezio Dau, un meccanico che abitava in via di Melara 32, stava discendendo la via a forte velocità in sella alla sua Kawasaki 900. Poco dopo la scuola, la curva mortale: il centauro non è riuscito a mantenere la traiettoria e, dopo aver urtato un'auto in sosta, è andato a sbattere contro un albero sul margine opposto della strada, davanti al n. 131.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate: un'ambulanza della Cri (autista Linzi, infermieri Babich e Ellero) si è precipitata all'ospedale dove il giovane è stato accolto in rianimazione e poco dopo operato.

Nell'impeto il Dau aveva subito un forte trauma frontale, anche perché viaggiava senza casco, lesioni alle viscere (la milza era spappolata) con una violenta emorragia interna, la frattura del bacino e di una gamba.

PRIMAVERA 81

CORSI DI YOGA

- equilibrio e armonia del corpo
- ginnastica psicofisica
- rilassamento
- respirazione

Iscrizioni:
Via Valdirivo 30 - Tel. 64459
dalle 17 alle 20 - TRIESTE

un amico che rispetta il vostro gusto e il vostro portafoglio

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ACCESSORI E MOBILI PER BAGNO

in via Fianona 13 a Valmaura

UGUSSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

APERTURA ISCRIZIONI NUOVI CORSI DI MUSICA

CHITARRA - FISARMONICA - FLAUTO DOCE - STRUMENTI A FIATO - CONTRABASSO E BASSO ELETTRICO - VIOLINO - PIANOFORTE - BATTERIA E PERCUSSIONE - CONOSCENZA E USO DELLA VOCE - ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (METODO KODALY)

SCUOLA POPOLARE DI DANZA

CORSI:

- Danze della tradizione europea
- Danze popolari delle varie regioni italiane
- Danze popolari della Jugoslavia
- Danze rinascimentali e di Corte
- Danza moderna

Iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI, Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. (040) 64459 dalle 17 alle 20

SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DELL'ANVGD

Gli ideali a garanzia dell'unità degli esuli

«Sentivo il bisogno d'incontrarvi e salutarvi come uomo e come vescovo della chiesa unidone, di quella chiesa e di quella gente che ha conosciuto il dramma del terremoto e della terra sussultare; di una terra che loro hanno e che a voi è stata negata. Auguro — nonostante tutto — nel vostro animo continui ad albergare la fede e che la costruzione della società degli Anni 80, nella prospettiva del nuovo millennio non sia rappresentativa di una cultura laica ma, verosimilmente, vivificata dalla luce della cristianità e dei più alti valori morali e civili dei popoli».

Con questi sentimenti l'arcivescovo mons. Alfredo Battisti ha salutato i partecipanti all'XI congresso nazionale promosso dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) i cui lavori si concluderanno oggi con l'approvazione di una mozione finale dopo la serie degli interventi sulla relazione morale e politica svolta dal presidente nazionale della medesima associazione on. Paolo Barbi nel corso della prima giornata del congresso.

In queste prime due giornate di lavori sono balzate in evidenza nella logica delle cose — i sentimenti caratteristici dell'esule sradicato dal suo habitat, dello scoramento ma anche della volontà di superare le avversità puntando a un domani meno triste attraverso una concezione nuova — come ha sostenuto il prof. Luciano Fiorano — in cui l'espressione «difesa dell'Adriatico» si possa sostituire quella molto più significativa di «pace dell'Adriatico».

La gente istriana, fiumana e dalmata, insieme a quella giuliana, sente il bisogno di salvare e custodire la sua identità in termini di dinamismo di vita rispetto a una cultura di

medici convenzionati

In riferimento all'articolo «Fiducioso nel rimborso il paziente deve pagare» apparso ieri l'omissione di un «non-stravolge il significato che il dott. Fariello aveva voluto esprimere nella frase che nell'articolo inizia: quando la Uil invita, ecc». Infatti esprimeva il concetto che la Uil «non conosce la mentalità del cittadino».

Un giovane centauro di 24 anni, Elvezio Dau, è morto ieri sera dopo un disperato intervento chirurgico purtroppo inutile: il ragazzo, infatti, aveva subito lesioni gravissime andando a sbattere a forte velocità con la propria motocicletta contro un albero.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio in via San Pasquale: Elvezio Dau, un meccanico che abitava in via di Melara 32, stava discendendo la via a forte velocità in sella alla sua Kawasaki 900. Poco dopo la scuola, la curva mortale: il centauro non è riuscito a mantenere la traiettoria e, dopo aver urtato un'auto in sosta, è andato a sbattere contro un albero sul margine opposto della strada, davanti al n. 131.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate: un'ambulanza della Cri (autista Linzi, infermieri Babich e Ellero) si è precipitata all'ospedale dove il giovane è stato accolto in rianimazione e poco dopo operato.

Nell'impeto il Dau aveva subito un forte trauma frontale, anche perché viaggiava senza casco, lesioni alle viscere (la milza era spappolata) con una violenta emorragia interna, la frattura del bacino e di una gamba.

PRIMAVERA 81

CORSI DI YOGA

- equilibrio e armonia del corpo
- ginnastica psicofisica
- rilassamento
- respirazione

Iscrizioni:
Via Valdirivo 30 - Tel. 64459
dalle 17 alle 20 - TRIESTE

un amico che rispetta il vostro gusto e il vostro portafoglio

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ACCESSORI E MOBILI PER BAGNO

in via Fianona 13 a Valmaura

UGUSSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

APERTURA ISCRIZIONI NUOVI CORSI DI MUSICA

CHITARRA - FISARMONICA - FLAUTO DOCE - STRUMENTI A FIATO - CONTRABASSO E BASSO ELETTRICO - VIOLINO - PIANOFORTE - BATTERIA E PERCUSSIONE - CONOSCENZA E USO DELLA VOCE - ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (METODO KODALY)

SCUOLA POPOLARE DI DANZA

CORSI:

- Danze della tradizione europea
- Danze popolari delle varie regioni italiane
- Danze popolari della Jugoslavia
- Danze rinascimentali e di Corte
- Danza moderna

Iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI, Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. (040) 64459 dalle 17 alle 20

un amico che rispetta il vostro gusto e il vostro portafoglio

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ACCESSORI E MOBILI PER BAGNO

in via Fianona 13 a Valmaura

UGUSSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

APERTURA ISCRIZIONI NUOVI CORSI DI MUSICA

CHITARRA - FISARMONICA - FLAUTO DOCE - STRUMENTI A FIATO - CONTRABASSO E BASSO ELETTRICO - VIOLINO - PIANOFORTE - BATTERIA E PERCUSSIONE - CONOSCENZA E USO DELLA VOCE - ALFABETIZZAZIONE MUSICALE (METODO KODALY)

SCUOLA POPOLARE DI DANZA

CORSI:

- Danze della tradizione europea
- Danze popolari delle varie regioni italiane
- Danze popolari della Jugoslavia
- Danze rinascimentali e di Corte
- Danza moderna

Iscrizioni: CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI, Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. (040) 64459 dalle 17 alle 20

un amico che rispetta il vostro gusto e il vostro portafoglio

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ACCESSORI E MOBILI PER BAGNO

in via Fianona 13 a Valmaura

UGUSSI

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIE

Preventivi gratuiti ore 18-

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RASSEGNA DEGLI STABILI A FIRENZE

Il teatro riflette la crisi dell'uomo

ROMA — Quattordici, non è poco, ed è persino scarso. Quattordicesima è la «Rassegna internazionale dei teatri stabili» di Firenze che si terrà dal 21 aprile al 10 maggio prossimi nel capoluogo toscano, in cinque diversi spazi, dai più tradizionali alle «tende», secondo una visione di «coinvolgimento» della città, certo non nuova, ma questa volta autentica e autenticamente attuata (anche in base ai prezzi stabiliti dal festival fiorentino).

Il programma è stato annunciato, con una duplice conferenza stampa, da Luigi Tassinari (assessore alla cultura della regione Toscana) a Roma, e a Firenze da Giorgio Mori (presidente della manifestazione oltreché storico dell'illustre vaglia).

Da qualche anno ormai, la manifestazione fiorentina predilige, a differenza d'altro, la scelta monotematica. L'anno scorso, per esempio, si scelse un argomento ben preciso: «Il teatro del Quotidiano», un anno addietro «I Greci». «Noi contemporanei?», tra un mese ci troveremo di fronte a un tema altrettanto arduo e im-

pugnativo (ma altrettanto attuale nel dibattito teatrale in corso), e cioè: «Individio e coscienza della crisi nel teatro contemporaneo».

Tema arduo, si diceva, ma affascinante. Gli organizzatori hanno fatto (almeno sulla carta) del loro meglio. Ecco il programma: «Il crepuscolo» di Isak Babel (teatro di Belgrado, 21-22 aprile); «Pentestile» di Kleist; «Camion» di Carlo Quartucci; «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Brecht e «Riccardo III» di Shakespeare (teatro di Georgia, entrambe le regie di Robert Sturua, ne dicono un gran bene, dal 24 al 28 aprile); due «Woyzeck» di Büchner, uno dall'Ungheria (28 aprile-1 maggio), uno dalla Germania federale (1-2 maggio); da Varsavia un «Processo» di Kafka (30 aprile-1 maggio); l'ormai famoso «Scene di caccia in Bassa Baviera» di Martin Sperr (2-3 maggio) proposto dall'Emilia Romagna Teatro; «Atto senza parole» di Beckett allestito da Giancarlo Sepe (3-5 maggio); e ancora un Kafka, questa volta francese, «Una visita» (7-10 maggio).

G. P.

Gli appuntamenti

Oggi all'auditorium concerto conclusivo

Oggi alle ore 11 all'Auditorium di Via Torbiana di classetissimo appuntamento stagionale con il Complesso da Camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannini. Con la manifestazione che ha in programma musiche di Beethoven e Rossini, si conclude anche il ciclo dei Concerti della Domenica per questa stagione.

Ottava replica de «La Sonnambula»

Va in scena oggi alle ore 16 al Teatro Verdi in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti l'ottava rappresentazione de «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini con gli stessi interpreti delle precedenti: Luciana Serra, Laura Zanini, Adriana Anelli, Max René Cosotti, Ferruccio Furlanetto, Giovanni Savio, Giancarlo Marcotti.

Una «band» al Rossetti

Oggi alle 11 il Politeama Rossetti ospiterà con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo per un concerto straordinario la celebre «Usafe band», la banda dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti.

Il complesso che rappresenta ufficialmente l'Aeronautica statunitense in Europa si è distinto in una serie di concerti nei principali paesi occidentali ed orientali del vecchio continente per il livello delle esecuzioni e la vastità del repertorio spaziando con felice vena dal genere classico al popolare, dal jazz alla musica da ballo.

«The Usafe band» — diretta dal tenente colonnello Robert B. Kuzminski — consta di una sessantina di musicisti.

Domani alla SdC

orchestra del Württemberg

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti sarà ospite l'Orchestra da Camera del Württemberg-Heilbronn diretta da Jörg Faerber e con la collaborazione della soprano Mitsuko Shirai e del flautista Giorgio Zagnoni.

«Grande spettacolo» al Cca

In un mondo di «maghi» e d'imbroglioni (capaci di far sparire bustarelle o miliardi dello stato in Svizzera), un onesto mago esperto in tutte le necessità e bisogni, che ci intrattiene solo con la sua capacità di illusione — proprio noi, oggi, grandi o piccoli, tutti così disillusi e smaltiziati — è un mago non unico ma certamente raro.

Il prof. Bustric, alias Sergio Bini, toscano di gran statura (come attore), è uno di questi esemplari rari, non tanto per le «magie» che sa fare quanto per come le sa fare.

«Io ho una concezione di spettacolo abbastanza al-

l'antica — ci ha detto il Mago — cioè come qualche cosa che non è chiuso, che viene fatto in un periodo di tempo che prende come occasione un po' di gente (che è il pubblico) e come spazio un posto qualsiasi (che diventa palcoscenico) e prende un tempo (che è il tempo teatrale). In questo spazio, io credo che nasce un gioco.

Il prof. Bustric si esibirà questa sera (ore 20.30) sul «parquet» della sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in uno spettacolo tutto suo che si chiama semplicemente «Questa sera grande spettacolo».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 16 ottava (turni G) de «La Sonnambula» di V. Bellini. Direttore O. de Fabritis, regia di F. Crivelli. Biglietteria del Teatro (tel. 6319482). Martedì alle ore 20 ultima (turni H).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro (tel. 6319482). Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 diciassettesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Frotti.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Oggi 16 (turni A) di «La Sonnambula» di V. Bellini, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagli 7.

TEATRO STABILE «AUDITORIUM». Oggi 16 «Tre proposte teatrali». «Il piacere» di G. d'Annunzio. Compagnia dell'Albero con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 11 Concerto della banda Usa.

SOCIETÀ DEI CONCERTI «POLITEAMA ROSSETTI». Domani sera alle ore 20.30 concerto dell'Orchestra da Camera di Württemberg-Heilbronn. In programma J. S. Bach.

LA BARCACCIA. Replica a grande richiesta della commedia in dialetto triestino «Grande de tutto» di D. S. Dombrowsky, di Alberto Casamassima. Regia di Ugo Amodeo. Teatro di via dell'Isola 53 (Salesiani) oggi alle ore 17.30. Grande successo comico.

TEATRO STABILE SLOVENO «TRIESTE». Ore 17 nella chiesa a Cattinara: Ivan Mrak «Processo» nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 31 marzo dalle 16 in poi spettacoli di cinema-variété con i celebri comici Cecé e Franco Doria con la compagnia strip «Sexy hotel de Paris». Precede il film «La cosa buffa» con G. Morandi. O. Piccolo. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per sochi. Da giovedì prossimo un'eccezionale anteprima: il film australiano «Al primo chiarore dell'alba» di Ken Hannam.

ARISTON-INC. Festival dei Festival. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. Palma d'Oro al Festival di Cannes e 4 premi Oscar al più bel musical degli ultimi anni: «All That Jazz». Lo spettacolo comincia a Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, Anne Reinking e Leland Palmer Colore. Per tutti. In omaggio l'adesso del film.

EDEN. Ore 15.30, 17.30, 19.45, 22. Precise: «Gente comune» il film candidato a sei Oscar con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch, Timothy Hutton. Regia di Robert Redford. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22: il film candidato a otto premi Oscar 1981: «The elephant man» la drammatica e autentica storia di J. Merik con D. Lynch e A. Hopkins. Vietato ai 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Un divertentissimo film di Massimo Troisi «Ricomincio da Tre» con M. Troisi e F. Marchegiani.

FILODRAMMATICO. Luce rossa — Film porno. 14.30, ult. 22.15: «Sogni proibiti di una coppia particolare» con la regia del fotomontaggio porno: Brigitte Verbeek. Se ci fosse il premio Oscar per le ragazze. CRISTALLO. 16.30, 18.30, 20.10, 22. Un giallo da brivido, una frustata di paura in «Vestito per uccidere» con M. Caine, Angie Dickinson. V.m. 18.

CRISTALLO. Martedì 31, marzo spettacoli di varietà.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). In proseguimento della prima visione ore 16, 18, 20, 22: Carlo Verdone regista e protagonista eccezionale del divertentissimo film «Bianco, Rosso e Verde» con E. Fabrizio e M. Vukotic.

MODERNO. 10.45: domenica mattina ultima mattinata della stagione con «Le avventure di Pinocchio» Spettacolo unico L. 1000.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Technicolor «Chissà perché...» capitano tutte a me con Bud Spencer, Cary Guffy. Divertentissimo.

VITTORIO VENETO. Oggi mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11) «Super Andy». Il fratello brutto di Superman, con André Paul Luotto.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. «Agente 007 vivi e lascia morire» con Roger Moore.

GRADISCA. EDEN. 19.30, 21: «L'inquinata del piano di sopra».

CERVIGNANO. NUOVO. «Shining», con J. Nicholson. Film altamente drammatico. V.m. 14 anni.

PORDENONE. CAPITOL. «Incontri molto particolari». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Vestito per uccidere». Film giallo di Brian De Palma. SUPERCINEMA. «Ed io mi gioco la bambina».

VERDI. «Quando la moglie è in vacanza».

CORDENONS. RITZ. «Star dust memories», con W. Allen.

È ESPLOSO ANCHE A TRIESTE al Mignon

L'AMERICA PROIBITA CHE NON VEDETE IN TV!

QUESTA È L'AMERICA PARTE II

- ORGIA CLUB A NEW YORK
- STRIP TEASE PER SIGNORE
- SCOPPIO DI SESSO PER CASALINGHE
- NEW YORK UNDERGROUND
- ALTE MANIPOLAZIONE
- PASTICCERIA FORNITA
- SUOR KARATE
- SUPERMARKET MASOCHISTA
- PIRANHA ASSASSINI
- SEMIKISS «MASSACRI U.S.A.
- E PER LA PRIMA VOLTA UN DOCUMENTO AGGIACCIANTE LE ATROCI SEQUELLE DELLA MORTE SULLA SEDIA ELETTRICA

Onde evitare inutili sovrapposizioni si prega di attenersi all'orario: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.20 - 22.15

Stamane la «Usafe Band» al Politeama Rossetti

Con il patrocinio dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste, la «Usafe Band», il celebre complesso bandistico dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti in Europa, terrà stamane alle 11 al Politeama Rossetti l'annunciato concerto, cui il pubblico avrà libero accesso. La grande formazione, che è diretta dal ten. col. Robert B. Kuzminski, ha al suo attivo una lunghissima serie di applaudi concerti nelle principali città d'Europa e del Medio Oriente, oltre a numerose esibizioni presso le maggiori emittenti radiotelevisive. Il programma odierno comprende un'ampia selezione di popolari motivi dei più vari generi musicali, dall'operistico al folk americano.

MUGGIA. VOLTA. 15: «Star Trek: l'avventura più spettacolare che il telefilm tv non vi hanno mai raccontato. Nomination miglior colonna sonora.

PALMANOVA. ITALIA. «Sbirro la tua legge è lenta... la mia no!», con M. Merli. GARIBOLDI. «Quello strano desiderio». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI. BIO. «Vacanze erotiche di una minorenne». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Chissà perché capitano tutte a me», con Bud Spencer.

GRADO. CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «Qua la mano», con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

GORIZIA. CORSO. 15.30-22: «L'oca selvaggia colpisce ancora», con G. P. R. Moore, B. Kellermann. Colori.

VERDI. 15.30, 22: «2 sotto il divano» con W. Matthau, G. Jackson. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «Venerdì 13». A colori. V.m. 18 anni.

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

Se ci fosse il Premio Oscar per il film porno, questo film lo vincerebbe!

SOGNI PROIBITI DI UNA COPPIA PARTICOLARE

L'ULTIMA OPERA DEL PIÙ GENIALE REGISTA DEL CINEMA PORN AMERICANO

al Nazionale

28 MARZO 1981

Cadono tutte le inibizioni, arriva in Italia il film oltre ogni limite!

Esibizione straordinaria del

Prof. Mago Bustric

«QUESTA SERA GRANDE SPETTACOLO» al C.C.A. ore 20.30

PEOPLE

GERARDO DAMIANO

Festival dei Festival all'Ariston-Inc

DOPO «CABARET» E «LENNY» IL NUOVO CAPOLAVORO MUSICALE DI BOB FOSSE

LO SPETTACOLO COMINCIA

PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980

VINCITORE DI 4 OSCAR

Vini Cormons.

Il cuore della qualità.

Se volete vini di altissima qualità, cercate questo stemma nel vostro negozio, nei ristoranti, o venite direttamente da noi. Nella nostra cantina, vendita al dettaglio aperta tutto l'anno.

CANTINA PRODUTTORI VINI DEL COLLIO E DELL'ISONZO - Cormons (GO) - Via Mariano 31 - tel. (0481) 60579

PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

derby dei 4 anni

L. 42.000.000. - m. 2060

corsa classica

inizio ore 14.30

Ippodromo di montebello - DOMENICA 29 marzo

Solo da noi la **supergaranzia di tre anni** totale*

Nessun negozio della Regione può offrirvi una supergaranzia TOTALE di trenta mesi o addirittura di TRE ANNI su televisori, elettrodomestici, alta fedeltà.

* Garanzia TOTALE: cioè su manodopera e pezzi di ricambio.

L'Universaltecnica può farlo, grazie alla sua appartenenza al Gruppo «GET Italia», prestigiosa associazione di negozi specializzati che opera da anni a tutela e vantaggio del consumatore. Nella nostra Regione solo Universaltecnica è GET.

UNIVERSALTECNICA

... e, in barba agli aumenti, all'inflazione e alle altre miserie PREZZI «VECCHI» e

PAGAMENTI FINO A 40 E FINO A 60 MESI

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1
Reperto hi-fi: via Zudecche 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Trasmissioni di avvio

14.00 Film: «Stato d'allarme» (Replica).
15.30 Telefilm: «Taxi» (Replica).
16.00 Film: «Gli eroi di Kharlov» (Replica). Regia di Vladimir Slesicki. Interpreti: M. Rosca, T. Madrazo.
17.30 Telefilm: «Ritide» (Replica).
18.30 Fortissimo.
19.00 Film: «Il dominatore» (Replica).
20.30 Telefilm: «Petrocelli».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnascio.
21.30 Per il ciclo I FILM DELLA DOMENICA: «L'uomo che uccise sé stesso». Regia di B. Dearden. Interpreti: R. Moore, A. Rodgers.
23.00 Play-off di sera (Replica).
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7.35, 9.10, 13.17, 19.21, 23.6. Segnalibro: «risveglio musicale»; 6.30: Il topo in discoteca; 6.58: Tempo e strada; 7.7.44: Musica per un giorno di festa; 7.15: Canto evangelico; 8.45: La nostra terra; 9. Asterisco musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.13: Esercizio di ballo; 11.05: Black out; 11.48: La mia casa per la tua domenica; 12.30, 14.35, 18.30: Carta bianca; 13.15: Fotocopia; 14: Radiouno per tutti; 17.20: Il calcio minuto per minuto; 17.05: Carta bianca; 19.20: Gr1 sport, tuffobasket; 19.50: Ascolta, si fa sera; 19.55: Musica break; 21.03: «Didon» di N. Piccinini, direttore Mario Rossi, orchestra «Sciaratti» di Napoli; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 16.55, 18.30, 22.30, 6.05, 6.30, 7.05, 7.55: In diretta da Via Asiago «Sabato e domenica»; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il racconto; 11.11.35: Frank Sinatra; 12: Gr2 cinema sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound track, musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 17.20, 22.30: «Al Bab» di L. Cherubini, direttore B. Bartoletti; 19.35: Pagine da «Vita di Lazarillo de Tormes»; 20: Pranzo alle otto; 21: Stagione sinfonica pubblica di Milano 1980-1981 (nell'intervallo ore 21.30 circa rassegna delle riviste); 23.30: Un incontro tra Oriente e Occidente; 23.30: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio tre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre: 6.45: Preudio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.48: Domenica Tre; 12: Il tempo e i giorni; 13.15: Discografia; 14: Antologia di Radiotre; 15.30: Progetto musica; 16.30: Dimensione giovani; 17: «Al Bab» di L. Cherubini, direttore B. Bartoletti; 19.35: Pagine da «Vita di Lazarillo de Tormes»; 20: Pranzo alle otto; 21: Stagione sinfonica pubblica di Milano 1980-1981 (nell'intervallo ore 21.30 circa rassegna delle riviste); 23.30: Un incontro tra Oriente e Occidente; 23.30: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'Alfabetto dello scrittore; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Italia: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notiziario; 15: Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Dal melodramma alla sinfonia (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campagne del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi; «Il detective Blomkvist» di Astrid Lindgren, traduzione di Lena Petric, sceneggiatura di Zora Sakic; 12: Terza ed ultima puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 13.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr 13.30: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr 14.10: «Il Mensile» varietà degli attori del Teatro stabile sloveno di Trieste, a cura di Meri Petros, Adrian Rustia e Josip Pavcar; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

8.30: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.30: Intervento musicale; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Fatti ed echi; 10.15: Canzoni della domenica; 10.30: Notiziario; 10.35: Kira, il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle 1; 13.30: Notiziario; 13.35: Carrellata di motivi; 14: Stretta di mano; 14.15: La nostra discoteca; 15: Free show; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Adriano Celentano; 18.30: Concertino per archi; 19.30: Giornata radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrivederci domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9.50: Notizie Tv; 10: Il buon giorno si vede dal mattino; 11.30: Suona il complesso di Boris Frank; 12: La Tv degli agricoltori; 13.05: Terzo programma; 13.35: «Fiamme e fulmini» - film ragazzi; 15: Domenica pomeriggio (da Belgrado); 19.30: Telegiornale; 20: «Svetozar Markovic» - serie Tv; 21.25: «Operai all'Università» - documentario; 21.55: Telegiornale; 22.15: Rassegna sportiva.

Tv Lubiana

9.05: Notizie Tv; 8.10: Tv ragazzi; 8.55: Hockey; Jugoslavia-Polonia; 12: La Tv degli agricoltori; 13: «A rotta di collo» - serie Tv; 13.55: Notizie Tv; 15.55: Film; 17.15: Notizie sportive; 19.30: Telegiornale; 20: «Svetozar Markovic» - serie Tv; 21.25: Documentario; 22.15: Rassegna sportiva.

Tv Svizzera

12: Concerto domenicale; 14.30: Telegiornale; 14.35: Un'ora per voi; 15.40: Record al Killmangaro - documentario; 16.05: La miscela insieme - telefilm; 16.55: Domani e già oggi; 17.20: La fabbrica di Topoliner gli americani in vacanza; 17.45: Jerusalem la Santa - documentario; 18.30: Cronaca di un avvenimento sportivo di attualità; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica: A. Schönberg; 21: Il regionale; 21.15: Settimanale moto; 21.55: Domani e già oggi; 22.15: «Agnola e Pietro Boccamazza» - regia di Grytzylo Masloni; 22.35: La domenica sportiva; 23.35: Telegiornale; 23.45: In Eurovisione da Oris (Italia); campionati mondiali di hockey su ghiaccio, Svizzera-Giappone.

TRUFFAUT A ROMA PER «ULTIMO METRO»

«doppiatori? Sono stregoni»

ROMA - È arrivato direttamente da Cannes, dove sta per iniziare le riprese del suo prossimo film alla libreria romana «Il leuto» dove ha parlato del precedente, «Ultimo metro» candidato all'Oscar e alla vigilia dell'uscita sui nostri schermi.

È il regista francese François Truffaut, 49 anni compiuti a febbraio, debuttante nel 1959 con «L'ultimo colpo», premiato a Cannes: una ventina di film alle spalle tra cui titoli come «Jules e Jim», «Fahrenheit 451», «Effetto notte» e ora, dopo «Ultimo metro», «La femme d'a côté» (La ragazza della porta accanto).

Truffaut comincerà a girare mercoledì ancora con Gerard Depardieu e Fanny Ardant, un'attrice pressoché sconosciuta, quella che definisce «Una storia moderna i cui protagonisti hanno comportamenti romantici. Non ritengo - aggiunge - dopo aver girato diciannove film che si possa fare qualcosa di nuovo e questo mio nuovo film potrei dire che è «La peau douce» trattata come Adele H.

«Le attività delle interpreti - aggiunge Truffaut - sono sempre molto improbabili nel film e liquidate con una o due battute. Io, nel caso specifico della Deneuve, ho voluto anche trovare un lavoro che rispondesse all'immagine che io ho di lei come attrice: anzitutto una donna».

«Ultimo metro» sarà presentato in Italia doppiato e in versione originale con i sottotitoli. A ottenerlo è stato lo stesso regista, che già si era battuto perché al suo film fosse mantenuto il titolo originale da traduzione in «Effetto notte» di «La nuit américaine» non gli era molto piaciuta anche se il titolo è entrato nel lessico cinematografico il quale ha avuto parole piuttosto dure soprattutto contro i doppiatori - quelli che accettano di prestare la propria voce al corpo degli altri - ha detto - dovrebbero essere mandati al rogo sulla pubblica piazza con l'accusa di stregoneria».

La stagione dei festival musicali europei

SALISBURG - La stagione dei festival europei comincia da quello di Salisburgo.

I «pirati» della musica

GINEVRA - Rappresentanti governativi di quaranta paesi, oltre a quelli di istituzioni internazionali, di molte società di autori ed editori musicali, si sono dati convegno a Ginevra per discutere il problema della contraffazione di dischi e musicassette.

Il meeting si svolge sotto la direzione della Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (Ompi), che si è incaricata di dare una regolamentazione definitiva alla materia per stroncare la «pirateria musicale» che ormai una organizzazione internazionale che frutta decine di milioni di dollari e che si è ramificata in tutti i principali mercati mondiali.

Solo negli Stati Uniti l'anno scorso sarebbero stati venduti 74 milioni di cassette «pirate», 26 milioni avrebbero invaso i mercati europei e ben 120 milioni quelli asiatici. Le contraffazioni, specialmente di musicassette, sono di due tipi: dalla copia pura e semplice di dischi e nastri registrati da una casa editrice musicale, al falso «originale» quello cioè che si ottiene incidendo canzoni interpretate da cantanti che imitano colleghi di fama mondiale, accompagnati da orchestre che suonano in base ad arrangiamenti messi a punto da orchestre di grande «vello».

Il fatto che i falsificatori non paghino diritti d'autore, tasse, e spese pubblicitarie permette a questi «pirati» di trarre enormi profitti dalla loro attività. Si calcola che il 18 per cento del mercato Usa delle incisioni e registrazioni sia in loro mano, e che queste percentuali raggiungano l'80 per cento in Portogallo e nei paesi del Medio Oriente e africani. Anche in America Latina i «pirati» sono attivissimi e si sono assicurati il 10 per cento del mercato uruguayano fino a raggiungere, in alcuni paesi centro americani il 50 per cento delle intere vendite di musicassette, dischi e video-cassette.

La situazione è divenuta insostenibile per le grandi case editrici che impiegano circa cento mila persone nel settore della produzione musicale, ed alcune hanno dichiarato che se non si porrà un freno ai falsi, entro tre o quattro anni saranno costretti a chiudere.

(11-20 aprile), forse il più celebre e raffinato del mondo: Herbert von Karajan e l'Orchestra filarmonica di Berlino saranno le maggiori attrazioni con buona pace del «Parsifal» di Wagner (spettacolo d'apertura), «Le stagioni» di Haydn, quasi tutta l'opera completa di Schönberg e, inoltre, pezzi di Beethoven, Shumann e Richard Strauss. A Lourdes, durante la Pasqua (17-26 aprile), a tutti i fedeli che converranno nella cittadina a ridosso del Pirenei verranno offerte emozioni di grado elevato in occasione della tredicesima edizione: Kurt Redel e la sua orchestra di Rhineland (palatinato) e Wladimir Szymanski con l'orchestra polacca «Capella Bydgoszczensis» si esibiranno in un ricco programma corale che alternerà Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn, Mozart, Fauré e compositori polacchi meno noti internazionalmente.

A Flanders intanto (dal 25 aprile) partirà una lunghissima rassegna musicale (la più importante del Belgio) dedicata principalmente alla musica barocca con la partecipazione di grandissime orchestre europee e americane: il programma è vastissimo e si concluderà il 17 di ottobre.

Firenze rappresenta un'altra tappa illustre per gli appassionati di musica, gli addetti ai lavori e tutti i turisti che s'interessano a varie espressioni artistiche: il «Maggio musicale» fiorentino è alla quarantatreesima edizione, si svolgerà dal 28 aprile all'8 luglio, annovera tra gli spettacoli più interessanti «Ifigenia in Tauride» di Gluck con direzione di Riccardo Muti e regia di Giulio De Lullo, «Il crepuscolo degli dei» di Wagner con Zubin Mehta e Luca Ronconi (direttore e regista), «Il castello di Barababli» di Bela Bartok.

■ Il pellicano, di August Strindberg, nella edizione del Teatro Stabile di Friuli-Venezia Giulia, è stato presentato al «Comunale» dell'Aquila nella prima delle due serate previste. Si è trattato di un interessante ritorno, dato che proprio questo testo fu portato in scena per la prima volta in Italia, dodici anni fa dal Teatro Stabile dell'Aquila che lo presentò con grande successo.

DUE TESTI DRAMMATICI PER LE TRE SORELLE

Le Bandiera crescono e si danno alla prosa

ROMA - «Le Sorelle Bandiera? Sinceramente io le vedo goffe, impacciate e non raffinate ed è etero come hanno cercato di essere». Così dichiarava Renzo Arbore, in un'intervista. Sono trascorsi circa quattro anni da quando Mauro Bronchi, Tito Leduc e Neil Hansen decisero di abbandonare il teatro «serio», presentandosi al pubblico televisivo come Sorelle Bandiera.

Secondo Mauro, unico italiano del gruppo, si trattava di un travestimento grottesco, fine mai volgare: «Lo dimostra il fatto che i nostri fans più numerosi sono sempre stati i bambini. In fondo abbiamo messo alla berlina il travestimento, riducendolo a un simpatico fumetto». Il successo fu immediato, tanto che sulla loro scia nacque molte altre «Sorelle», che però non ebbero la stessa fortuna.

Adesso, dopo aver girato in lungo e in largo per l'Italia e dopo due esperienze di cinema, le Sorelle hanno deciso di giocare un'altra carta. Messi in naftalina i tacchi a spillo, le quipières, le piume di struzzo, il rimbalzo e il padellino, Mauro (Tito messicano, 52 anni), di Israele Horowitz, interpreta dagli occhi azzurri hanno accettato la proposta di Peppino Patroni Griffi per lo spettacolo in scena al Piccolo Eliseo di Roma, dal titolo «Notte americane». Lo spettacolo comprende due testi, uno di Leonard Melfi, «Birds», recitato da Daria Nicolodi, Remo Gionne, e l'altro «Line», di Israel Horowitz, interpretato da Nestor Garay, Pier Francesco Poggi e le Sorelle Bandiera. Ambientati entrambi in una fredda notte americana. Il secondo, pur essendo meno drammatico del primo, ha lo stesso alone magico.

Che c'entrano, si domanderà qualcuno, le Sorelle Bandiera?

«C'entrano e come - dice Tito Leduc - perché il gruppo sentiva il bisogno di rinnovarsi. Chi cedeva che per tutta la vita avremmo recitato come «Bandiera» si sbagliava. Noi siamo attori e siamo in grado di accettare qualsiasi copione da quello comico a quello tragico. In «Line» reciteremo con altre persone. È la storia di cinque personaggi che cercano in tutti i modi di conquistare il primo posto di una fila

che non si sa bene in che posto li farà accedere».

Dei tre del gruppo, solo Tito Leduc ha il ruolo di una donna, una zitella «sul generis», anche lei in coda come gli altri. Una donna con la quale tutti gli altri cercheranno di amoreggiare per rubarle il posto. Come mai Patroni Griffi ha affidato questa parte proprio a Leduc?

«Perché, secondo il regista, in Italia nessuna attrice avrebbe accettato questa parte che è la caricatura di una donna».

Come vi trovate, alle prese con un testo così serio, ben

altra cosa da quelli ai quali siete stati abituati?

«Benissimo, e il divertimento è lo stesso - dice Neil - Non è stato facile: siamo stati costretti a cancellare un certo modo di recitazione, e a prendere in mano un discorso del tutto diverso. Per quanto riguarda, avvicinarci alla prosa dopo otto anni mi ha creato qualche problema».

«Anch'io mi sono riaccomiato alla prosa dopo molti anni - aggiunge Bronchi - ma cambiarmi d'abito non mi dispiace».

Che ne sarà, ora, delle Sorelle Bandiera?

«Le facciamo riposare per un mese e mezzo, non di più. Non abbiamo nessuna intenzione di metterle in naftalina. Riprenderemo il nostro spettacolo e la nostra tournée. Le Sorelle sono serie, non possono all'improvviso ritirarsi dalla scena, sono delle professioniste e il pubblico le ama per questo».

Ma non pensate che comincino a dare segni di stanchezza?

«No, perché noi non ci ripetiamo mai».

D. S.

«Opera Barga»

FIRENZE - «Opera Barga 1981», l'annuale festival internazionale promosso dal comune di Barga, dalla regione Toscana, dalla provincia di Lucca e dal ministero del turismo e dello spettacolo, sarà orientato verso tutte le forme dell'espressione teatrale e non più soltanto ristretto al repertorio lirico.

Il pedante beffato», commedia di Cyrano De Bergerac, aprirà le manifestazioni il 19 luglio; sarà questa una «prima assoluta» in Italia. Sarà poi la volta della lirica con la rappresentazione di «Serse», opera in due atti di Haendel su libretto di Niccolò Minato, diretta da Piero Bellugi. Il programma prevede anche «Orfeo all'inferno», opera comica musicata da Offenbach, «Che vena quel Verdi Giuseppe!», ricostruzione della vita del musicista attraverso le sue lettere e la sua musica, ideata da Sergio Ciulli.

In alcuni casi, tale restauro avviene in base ai documenti lasciati dagli autori o alle loro intenzioni: questo è avvenuto, per esempio, nel riadattamento di «Que viva Mexico» fatto recentemente da Alexandrov. In ogni caso, devono essere rispettate le intenzioni dell'autore e le caratteristiche della sua opera per evitare «un tradimento artistico e intellettuale».



I vostri sogni nelle 50 vetrine DARWIL che espongono la favolosa collezione 1981.

DARWIL: il meglio al prezzo di fabbrica!

Piazza Sant'Antonio 4 (I, II, III piano) - Tel. 61201 - 61932

curiosando in 18 vetrine

OGGI SI PARLA DELLA

PastaMatic

Questa volta, a curiosare troppo, si corre il rischio di essere... presi per la gola. Si parla, ovviamente, della PastaMatic, la prima ed unica macchina capace di produrre in dieci minuti pasta veramente dal sapore di quella «fatta in casa». La macchina per fare la pasta in casa, in sé, è tutt'altro che una novità: ce l'aveva anche nostra nonna. Ma proprio nostra nonna rimarrebbe sbigottita (e proverebbe una punta d'invidia) nel vedere i «prodigi» di cui la PastaMatic è capace. Senza cantarne tanto le lodi, ci limitiamo a dire che può fare ben quattordici formati diversi di pasta (dai rigatoni ai bucatini, agli spaghetti, alle penne, e via dicendo), ma anche biscotti di tutti i tipi, pasta frolla, «chiacchiere», pane, grissini, focacce, e tutte le varietà di pizza. Insomma, c'è da temere che, a nostra nonna, questa PastaMatic diventi presto antipatica: troppo brava, nei suoi ruoli di maestra pasticciere, esperta fornaia, pizzaiola napoletana. Voi, intanto, andate a dare un'occhiata in corso Saba 18.

Questa volta, a curiosare troppo, si corre il rischio di essere... presi per la gola. Si parla, ovviamente, della PastaMatic, la prima ed unica macchina capace di produrre in dieci minuti pasta veramente dal sapore di quella «fatta in casa». La macchina per fare la pasta in casa, in sé, è tutt'altro che una novità: ce l'aveva anche nostra nonna. Ma proprio nostra nonna rimarrebbe sbigottita (e proverebbe una punta d'invidia) nel vedere i «prodigi» di cui la PastaMatic è capace. Senza cantarne tanto le lodi, ci limitiamo a dire che può fare ben quattordici formati diversi di pasta (dai rigatoni ai bucatini, agli spaghetti, alle penne, e via dicendo), ma anche biscotti di tutti i tipi, pasta frolla, «chiacchiere», pane, grissini, focacce, e tutte le varietà di pizza. Insomma, c'è da temere che, a nostra nonna, questa PastaMatic diventi presto antipatica: troppo brava, nei suoi ruoli di maestra pasticciere, esperta fornaia, pizzaiola napoletana. Voi, intanto, andate a dare un'occhiata in corso Saba 18.

UNIVERSALTECNICA MIGLIAIA DI IDEE IN 18 VETRINE

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Libertà di gusto e di scelta

Più di una pubblicazione che tratta di vino dedica pagine agli abbinamenti con il mangiare. E ben vero che vi sono alcune regole da osservare nel proporre un vino a tavola, nella ricerca di un'armonia fra piatto e bicchiere al fine di valorizzare contemporaneamente pietanza e vino. Ma capita di leggere addirittura dettagliati elenchi di tipi e qualità per singole ricette, proposte precise di certi vini (e perché no di altri con uguali caratteri?) per assai rigidamente individuati di pietanze. E pur di abbinare con le uova, o con rane lumache e anguille, una o più bottiglie per regione, senza voler far torto a nessuno, il suggerimento accoppiamenti con vini «scorciati», di difficile o impossibile reperibilità sul mercato, a volte dando persino consigli stampati di dimenticando che uno stesso vino ha caratteristiche diverse a seconda della zona di produzione e del sistema di vinificazione adottato.

Vien dunque da chiedersi se questa «moda» degli accoppiamenti forzati fra i tanti vini d'Italia e i piatti della nostra ricca cucina non sia fuorviante nel suo obbligato schematicismo. E non risponde, alla fin

VINO, VIGNE E CANTINE

di Baldovino Uicigari

fine, a una selezione impersonale, o addirittura casuale, pur di sistemare accanto a una pietanza un ventaglio di nomi e di etichette.

La scelta di un vino a tavola deve essere, prima di tutto, un fatto di gusto e di piacere istintivo, quindi di amore.

Deve essere fantasia contro la razionalità, contro ogni regola obbligata. Come il gusto è un'espressione individuale, così individuale può essere la scelta, consentendo a ciascuno libertà di giudizio.

Il che non toglie che si possano individuare alcune regole, alcuni canoni, di carattere elementare. Siamo d'accordo nel suggerire un bianco secco con il pesce e un rosso robusto con gli arrostiti, uno spumante brut come aperitivo e un moscato a fine pasto con i dolci. Del resto questi semplici canoni rispondono al nostro gusto comune, attuale, e può essere educativo ribadire per indirizzare il consumatore all'acquisto, e nel fargli apprezzare certe possibilità di abbinamento.

Ma guai a usare i paracchi, a non voler riconoscere preferenze alternative a certe imposizioni da «sommelier» che sanno di dogma, che mal s'addicono a un prodotto così

amichevole com'è il vino. Perché gridare allo scandalo per un rosso «Terrano» accompagnato a un piatto di calamaretti fritti? Perché non consentire uno spumante a tutto pasto fin sulle carni, e via dicendo? C'è una ragione di carattere regionale che viene spesso ignorata negli abbinamenti preconcetti: ogni terra ha i suoi piatti per i suoi vini, e non va stravolto questo intimo, naturale, legame fra vigna e cucina locale. Salvo a farsi ingannare da ottiche commerciali.

Trovi, ahimè, chi ti consiglia un rispettabilissimo vino di Sardegna su una soppressa veneta, che invece ha un solo sposo, il suo spumoso Prosecco.

E dicevamo di errori macroscopici, nel guazzabuglio di suggerimenti schematizzati. «Verduzzo di Ramandolo» e «Picolit» sono i nostri vini dolci, da fine o dopo pasto.

Un'agenda dei vini di recente pubblicazione, di tiratura nazionale, ce li presenta, il Ramandolo sulle grigliate di pesce (sic!), il Picolit come vino «da fegato d'oca».

E il «Vespaio di Breganze» — vino vicentino — fra i doc della nostra regione per «rane e lumache».

Charlie Brown



di Schulz



di Schulz



di Schulz



Mafalda



di Quino



di Quino



di Quino



Andy Capp



di Smythe



di Smythe



di Smythe



I FRATELLI PIÙ PICCOLI

di mir

Contro la vivisezione

La petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento contro la disamina importazione di animali da macello si è conclusa da qualche mese ed è tempo di farne il consulto. La sottoscrizione, indetta dalla Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, piazza della Libertà 36/R, e dal periodico «Lo Sperone», è stata patrocinata nella regione Friuli - Venezia Giulia dal nostro giornale. Le firme sono state raccolte oltretutto alla redazione centrale di via Silvio Pellico 4 e anche alle redazioni di Mofalcone, Gorizia, Udine e Pordenone. La petizione è stata sottoscritta da tutti gli artisti e gli scrittori della regione, da uno stuolo di giovanissimi — le classi 1960 e '62 si sono rievolute quelle di ferro — e da canuti pensionati: il più anziano dei firmatari era alla soglia dei 99 anni. Hanno dato la loro adesione contro lo scempio degli sventurati animali che varcano le nostre frontiere

anche il dott. Marcello Modiano, deputato al Parlamento europeo, e gli onorevoli Loris Fortuna e Franco De Cataldo. La regione ha totalizzato complessivamente 10108 firme.

I particolari moduli sono stati già inoltrati a Roma ed è sperabile che i nostri governanti non rimangano insensibili alla civile protesta che chiede soltanto pietà per queste povere bestie, per le quali la morte è la definitiva liberazione dai tormenti subiti durante i crudeli trasferimenti. Per comprendere lo strazio di questi animali basterà dire che i cavalli, importati dalla Grecia, non possono lasciare integri quel territorio e prima di venire imbarcati sui famigerati «carghi della fortuna» vengono accorati, azzeppati e orrendamente mutilati. Sono crudeltà che si registrano nel 1981, a tre anni dalla divulgazione della Carta internazionale dei diritti dell'animale.

A zampa armata

Un impiegato di Monroe, nel Michigan, certo John Calbert ha addestrato il suo pastore tedesco Jarvis di 5 anni a usare la pistola per sparare ad eventuali aggressori. L'animale non solo ha imparato a tenere l'arma con i denti ma si è abituato anche ad azionarla accovacciato sul tetto dell'auto in corsa del suo padrone. Tutto bene sino a qualche settimana fa quando, addentata maldestamente la rivoltella, Jarvis ha esplosivo un colpo contro Calbert, raggiungendolo a una gamba. L'uomo non si è arrovato, e abbracciato il fedele pistolerista a quattro zampe, ha riconosciuto di non essere stato un buon maestro ed ha aggiunto di amare il suo Jarvis ancor più di prima. Appresa la notizia, un canuto funzionario di polizia ha commentato: «Credo che il lupo sia il primo cane che abbia aperto il fuoco contro un uomo». Il primo è certo ma non è altrettanto sicuro che sarà anche l'ultimo. Così, oltre alla tassa, per i cani pagheremo anche quella per il porto d'armi.

I «fiori» all'uncinetto

Delle maglie vecchie, volendo, non si butta via proprio niente. E' pacifico che si distenda solo quelle che non vanno più bene, per un qualsiasi motivo, dopo essersi accertati che non potrebbero venir utilizzate neppure facendo qualche correzione. Se c'è un buchino (ad esempio di quelli che fanno le tarme, le quali purtroppo si sono adeguate alla moda e, mentre prima mangiavano solo la pura lana, adesso si accontentano anche del misto al 30 o 40 per cento), si può ricamarci sopra qualcosa, fiorellino o altro, in tinte contrastanti: basta un po' di punto catenella e punto pieno per avere un discreto risultato.

Se i guasti sono irreparabili e la maglia si presenta condannata all'estinzione, bisogna disfarsi, naturalmente dopo averla lavata o fatta pulire. Anche se la lana recuperata fornisce buoni gomitioli, di sicuro ce ne sarà qualcuno

MAGLIA & RICAMO

di Margherita Rebelli

troppo piccolo per essere utilizzato nell'esecuzione di un capo importante. A volte la lana riciclata si presenta addirittura sotto forma di brevi guagliate, che è un peccato buttare via perché ci si possono fare diverse cosette utili e carine, al limite un'imbottitura (tipo capoki) per cuscini o trapunte. In certi casi può valere la pena di impiegare i minigomitioli per qualcosa di meglio, come i seguenti fiori all'uncinetto: uniti fra loro, possono dar vita a scialli avvolgenti e plaid caldi e leggeri, purché per metterli insieme si usi lana in tinta unita.

Fiore all'uncinetto: avviare dodici catenelle e chiuderle. Il primo giro è di punti bassi, dodici come le catenelle di base. Nel secondo giro si fanno due punti alti in ogni punto basso. Nel terzo e ultimo giro, per la formazione di ognuno dei sei petali, si lavora, negli spazi tra i punti alti,

un punto basso, un mezzo alto e un alto nello stesso spazio. In questo modo, per ogni petalo si occupano 4 spazi.

Ecco tutto: una cosetta facile e veloce. Vi consiglio di fare molti di questi fiori, usando anche due o tre lane diverse per ciascuno, prima di pensare ad unirli, per poter scegliere con cognizione di causa la lana giusta e il suo colore. Quando avrete un bel sacchetto di fiori e il materiale per metterli assieme, prima di procedere dovete fare attorno a tutti un giro con la lana di base: un punto alto in tutti gli spazi, due punti alti soltanto nello spazio al culmine del petalo.

Giunti al momento di attaccare i fiori insieme, si può scegliere tra l'ago (metodo più svelto ma risultati meno resistenti) e l'uncinetto (sistema lunghetto ma duratura praticamente eterna).

RIASSUNTO — Siamo nel 1917, Frederick Henry, tenente nel servizio sanitario dell'esercito americano, rimasto ferito alle gambe nel corso di una spedizione sull'Isonzo, è stato trasferito a Milano per curarsi. Di qui, dopo una spensierata convalescenza, durante la quale la sua compagna è rimasta incinta, deve ritornare al fronte, che trova ormai già sfontato dalle forze degli imperi centrali. A un'estate di vittorie segue quindi la famosa ritirata di Caporetto, cui Henry partecipa con l'incarico di portare tre ambulanze a Pordenone. Uscito dalla colonna principale, si trova ora in difficoltà.

XXXVI I tedeschi

Troval un scala di pietra che saliva dalla stalla, nella stalla un buon odore d'asciutto consoleva dopo tanta pioggia. Non c'era più il bestiame: dovevano averlo portato via i padroni. Il fienile era colmo per metà. Sotto il tetto stavano due finestre, una chiusa da tavole di legno, l'altra era una piccola finestra d'abbaiata aperta verso nord; un orifizio comunicava con la stalla, e due assi chiudevano l'apertura, che guardava sul piano di scarico. Là si fermavano i carri quando il fieno veniva dai campi. Restati in ascolto della pioggia che batteva sul tetto, aspiravo il profumo del fieno; e quando scesi mi sorprese ancora il buon odore d'asciutto. Riuscì a sfiorare una tavola dalla finestra a sud e guardare nel cortile. L'altra finestra dava sui campi. Da tutte due era possibile montare sul tetto e scendere di là nel caso che fossero scongiurabili le scale, e ci si poteva anche calare per la buca del fieno.

Era un grande fienile. Potevamo nascondervi nel fieno se veniva qualcuno. Era un buon rifugio. Se non ci avessero sparato saremmo già passati a sud. Non potevano esserci tedeschi laggiù, venivano da nord e dalla strada di Cividale. Non potevano arrivare da



ADDIO ALLE ARMI di Ernest Hemingway

di Oscar Mondadori

sud. Il pericolo maggiore sono le retroguardie perché hanno paura e sparano sul primo che capita. La notte prima, durante la ritirata i soldati dicevano che parecchi tedeschi in uniforme italiani si erano mescolati alle nostre truppe più a nord. Ma non lo credevo. E' una tra le cose che si sentono dire in guerra. Una di quelle cose di cui si incolpa il nemico. Non si era mai saputo d'un italiano che in divisa tedesca si fosse mescolato alle loro truppe, per creare confusione. Poteva anche darsi che i tedeschi in ogni modo; non ne avevano fatto. A crear confusione bastava la massa della ritirata e la scarsità delle strade. Anche senza tedeschi nessuno dava ordini.

Eppure ci avrebbero forse sparato ancora prendendosi per tedeschi. Come avevano fatto con Aymo.

Il fieno era profumato, a star sdraiati così gli ultimi anni si cancellavano. Quando eravamo sdraiati in un altro fienile e parlavamo e si sparava col fucile ad aria compressa, ai passeri venuti a posarsi nel triangolo aperto in cima. Era scomparso quel fienile, non c'erano più quei boschi di querce, solo ceppi e piante risecchite e rami sterpi da bruciare. Tornare

indietro non era possibile. E se non si andava avanti, come sarebbe finita? Non si sarebbe tornati a Milano. E se non tornavo a Milano...

Si sentiva sparare a nord, verso Udine. Riuscivo a distinguere le raffiche delle mitragliatrici. Nessun colpo di cannone. Ma era già qualche cosa: dovevano aver lasciato delle retroguardie lungo la strada. Nella scarsa luce del crepuscolo vidi Piani giù in basso, arrivava con un grosso salame, un vaso che non doveva essere vuoto e due bottiglie di vino.

«Vieni su», gridò. «C'è la scala qui sotto».

Poi rammentai che avrei dovuto aiutarlo, gli scesi incontro. Ero rimasto sdraiato a lungo nel fieno e mi girava la testa. Per poco non mi ero addormentato.

«Dov'è Bonello?», gli domandai.

«Orti lo saprà», rispose.

Fosammo la nostra rota sul fieno. Piani riprese il suo grosso temperino col cavaturaccioli e stappò una bottiglia.

«C'è il sigillo con la ceralacca», disse, «de- v'essere un buon vino». Sorrideva.

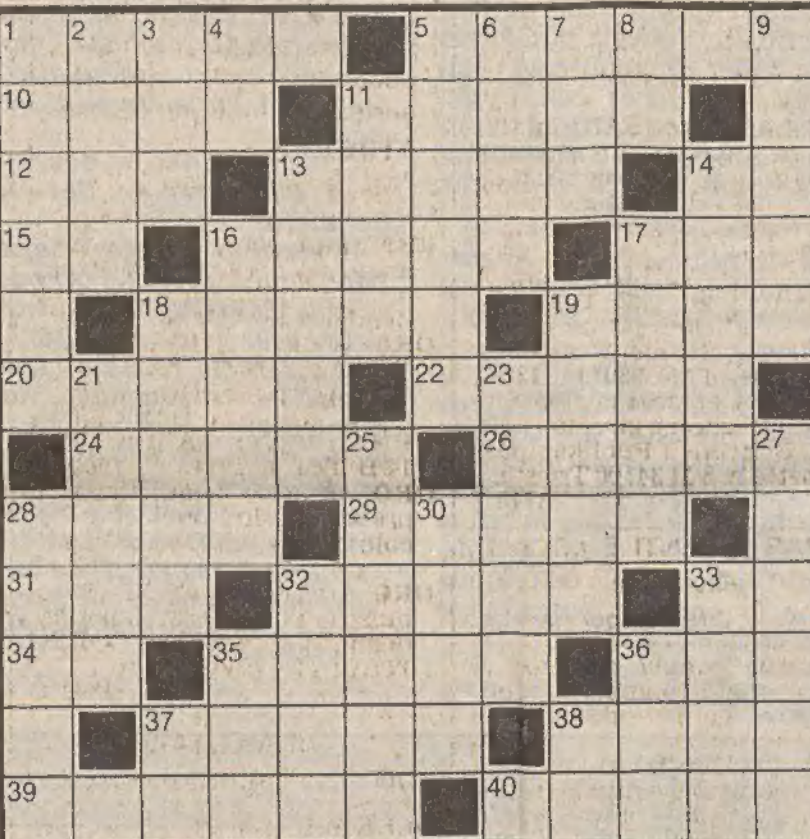
«Dov'è Bonello?».

«Se n'è andato. Tenente. Vuoi darsi prigioniero».

Non risposi.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Arbosceto per siepi - 5 Caduta rovinosa - 10 L'arma di Diana - 11 Provincia della Sardegna - 12 Ce ne sono di essenziali - 13 L'universo intero - 14 Iniziali di Irving - 15 Sigla di Bologna - 16 Si fa andare con i remi - 17 Vizio nervoso - 18 E' simile allo struzzo - 19 Tavole di soggetto sacro - 20 Larva di farfalla - 22 Padiglione in hera - 24 Poeta greco di Milene - 26 L'attore Moore - 28 Una capitale scandinava - 29 La parte dell'atomo - 31 Un segnale in mare - 32 Elemento chimico con simbolo Ce - 33 Iniziali dell'attore Testi - 34 Lei non ha testa - 35 La distribuisce il portale - 36 Devoti, religiosi - 37 Averbio di quantità - 38 Il nome di Sorrenti - Segno dello zodiaco - 40 Capanna di montagna.

VERTICALI: 1 Un albero gigantesco - 2 Margine di fazzoletto - 3 Gli attrezzi per lo slalom - 4 Le ultime in basso - 5 Un tipico piatto africano - 6 Capitale che sorge su sette colli - 7 Metallo prezioso - 8 Articolo maschile - 9 Pezzo di artiglieria - 11 Punto

ANDRE' ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

cardinale - 13 Imbarcazioni primitive - 14 Oscar che scrisse «Salome» - 16 Il dio del vino - 17 Ballo che ricorda Rodolfo Valentino - 18 Sinonimo di niente - 19 Il nome di Villaggio - 21 Arnesi di barbiere - 23 La città di Priamo - 25 L'inseparabile amico di Plade - 27 Membrana oculare - 28 Più che grassa - Scontro, cozzo - 32 Pistola a tamburo - 33 Ha stabilimenti a Mirafiori - 35 Scrisse «Il corvo» - 36 Il partito di Zanone (sigla) - 37 La terza nota - 38 Vocali in casa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 telefilm; 8 Zog; 11 elica; 12 secoli; 14 seno; 16 Liola; 17 ONO; 18 canoa; 20 AN; 21 RA; 22 vigogna; 24 Remo; 25 ruga; 26 remi; 27 Bari; 30 ventuno; 32 SC; 33 ah; 35 zinco; 36 toc; 37 carie; 39 ieri; 40 Eluard; 42 Anles; 43 RSM; 44 Adamello.
VERTICALI: 1 Tesoro; 2 Elena; 3 lino; 4 co; 5 fa; 6 LS; 7 melograno; 8 zoo; 9 olla; 10 Giano; 13 cianuro; 15 lago; 18 ciminiera; 19 no; 22 Venezia; 23 agi; 24 rev; 27 buca; 28 ucciso; 29 racer; 31 TN; 32 Sorei; 34 Hals; 36 Tell; 38 rum; 39 Ire; 41 DD; 42 AM.

REBUS (Frase: 5, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F est; IV alano; V ara = festival a Novara

YOGA:

equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito

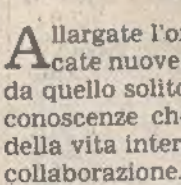
INIZIO CORSI DI YOGA:
13 aprile 1981

ENENKEL TRIESTE - Via Battisti, 22
Tel. 76.19.89

Astro OROSCOPO DI OGGI



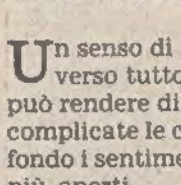
Siete un po' agitati e tendete a coinvolgere nei vostri stati d'animo le persone che avete vicino: non siate troppo tesi, nervosi, imprudenti, rischiate di sciupare le buone occasioni, di guastare definitivamente i rapporti con una persona cara.



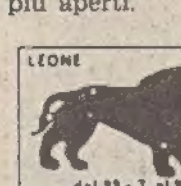
Allargate l'orizzonte dei vostri interessi, cercate nuove amicizie in un ambiente diverso da quello solito, potrete fare delle esperienze e conoscenze che andranno a vantaggio anche della vita interiore. Favoriti i progetti svolti in collaborazione.



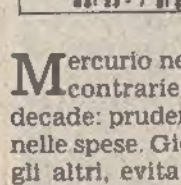
Il vostro comportamento è pieno di incertezze, c'è tendenza a distrazioni, malintesi, bisticci; per oggi evitate di prendere decisioni importanti in campo affettivo-sentimentale, siate un po' prudenti in tutto e concedetevi tante ore di svago e di sonno.



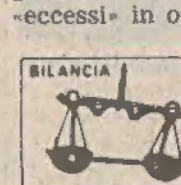
Un senso di insoddisfazione o di insoddisfazione verso tutto ciò che limita la vostra volontà può rendere difficili i rapporti con gli altri. Non complicate le cose per voler analizzare troppo a fondo i sentimenti, date fiducia al partner, siate più aperti.



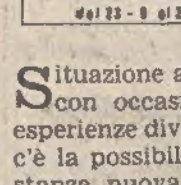
Alcuni di voi rischiano di attribuire un valore sproporzionato ad una questione sentimentale, di subire una delusione, un dispiacere in questo settore o da parte di un amico, di un parente. Non confidate a nessuno i vostri segreti personali.



Mercurio negativo porta piccole seccature e contrarietà a qualcuno della seconda decade: prudenza al volante, nelle discussioni e nelle spese. Giornata abbastanza tranquilla per gli altri, evitate comunque le ambiguità e gli «eccessi» in ogni campo.



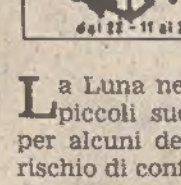
E' consigliabile stare in guardia dai piccoli incidenti domestici e dai conflitti familiari; riposare, distraetevi con il passato: preferite e occupatevi un po' della salute che, in questo periodo, può dare delle noie di vario genere a molti di voi.



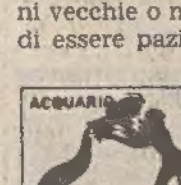
Situazione abbastanza positiva nell'insieme. Scon occasioni di svago, di incontri e di esperienze divertenti e utili; per alcuni tuttavia c'è la possibilità che una notizia o una circostanza nuova scombini l'andamento della giornata, lascino perplessi.



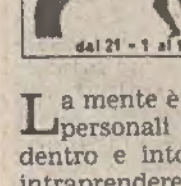
Non pretendete tutto e subito, per comprendere quali sono le scelte da fare occorre buon senso e un'attenta valutazione delle cose, non basta una decisione improvvisa o un colpo di fulmine. Controllate il nervosismo... e la dieta: mangiate troppo.



La Luna nel segno porta momenti sereni e piccoli successi e soddisfazioni personali; per alcuni della prima decade tuttavia c'è il rischio di conflittualità in famiglia per questioni vecchie o nuove, di incomprensioni: cercate di essere pazienti.



Se saprete assumervi pienamente le vostre responsabilità, prendere più sul serio alcune cose importanti e tenetevi lontani dalle azioni troppo audaci riuscite ad ottenere dei risultati soddisfacenti. Curate l'alimentazione, attenti alle indigestioni.



La mente è rivolta in gran parte ai problemi personali e materiali, c'è molto fermento dentro e intorno a voi e quasi tutti potete intraprendere o realizzare parecchie cose, un po' di cautela in tutto sarà utile ai nati alla fine di marzo.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE

MAGLIETTE PUBBLICITARIE

HD SERIGRAFIA

VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL. 727200

SME

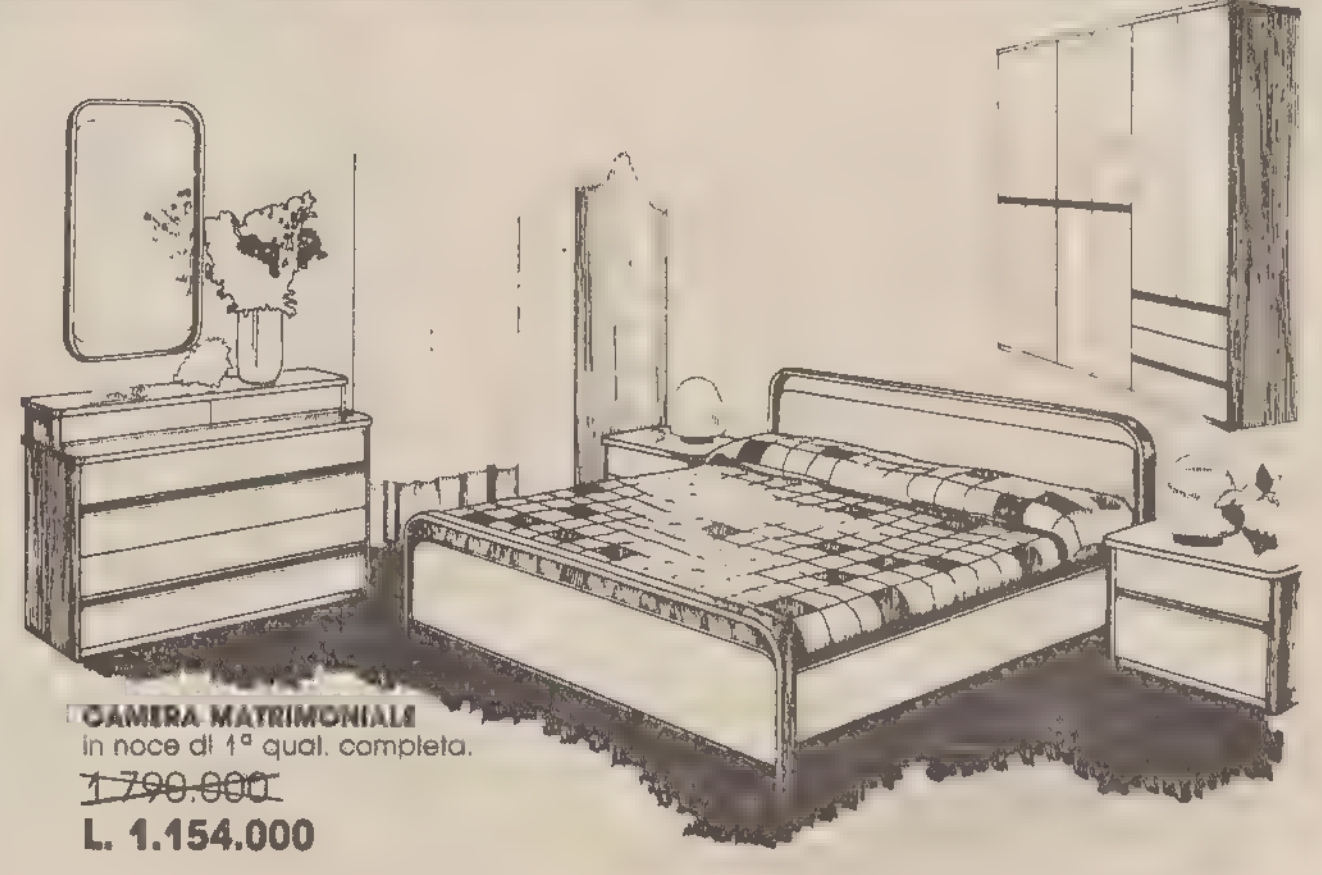
* Grande
* Conveniente
* Eccezionale



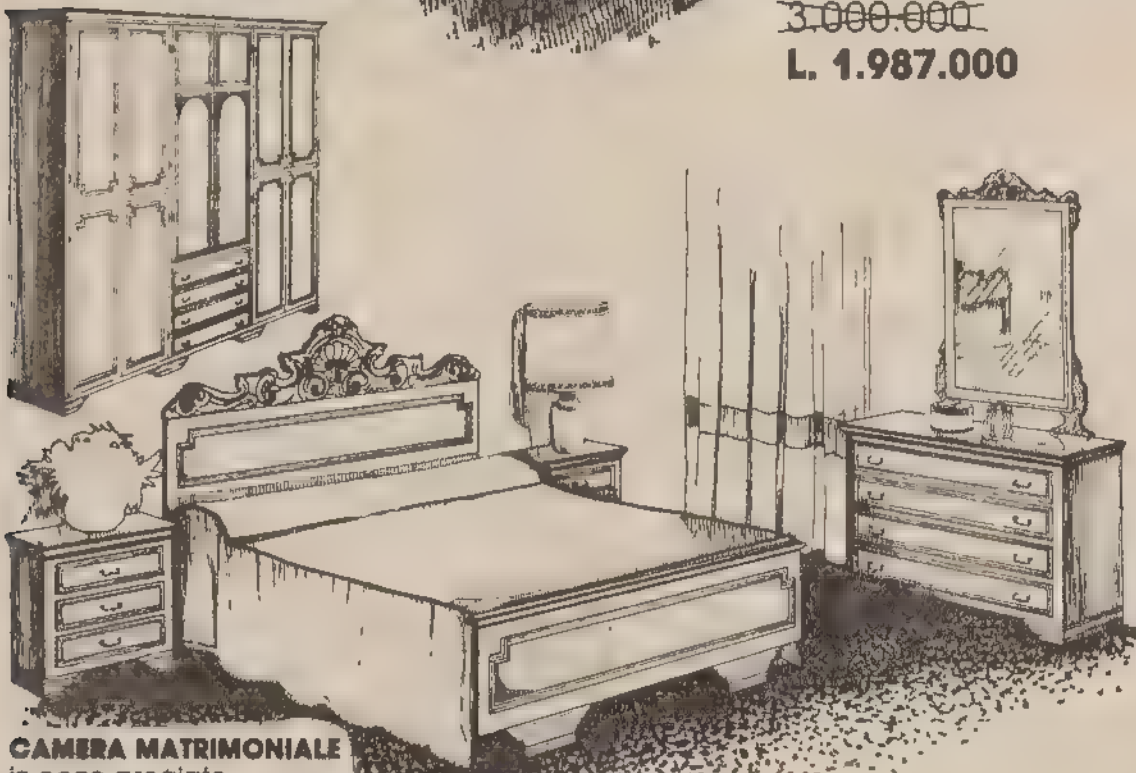
CAMERA MATRIMONIALE
design e prodotto eccezionalmente
accurato. Completa.
~~3.000.000~~
L. 1.987.000



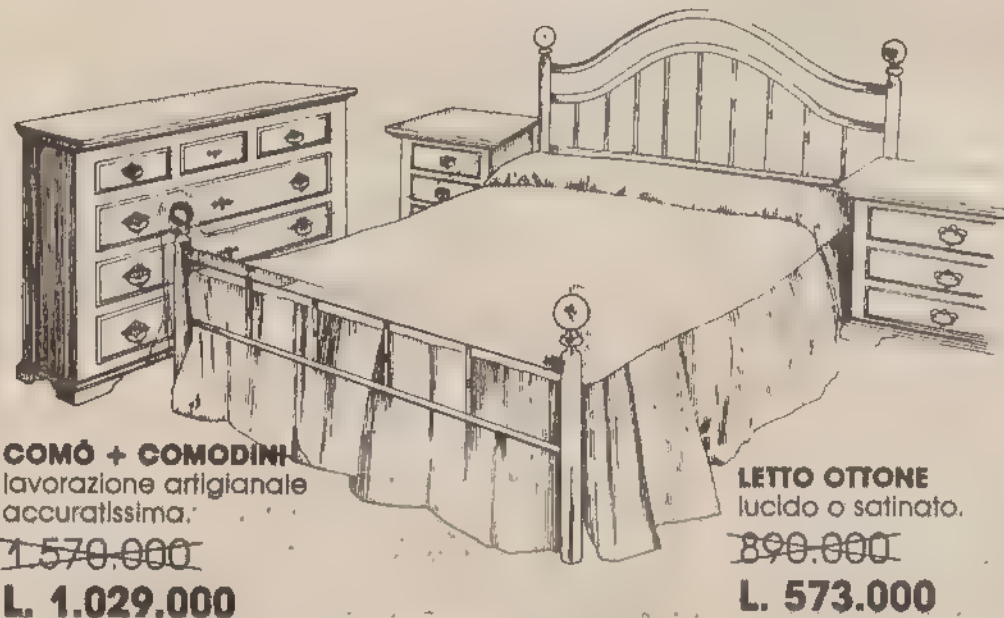
CAMERA MATRIMONIALE
armadio 6 ante,
vero noce, completa.
~~2.500.000~~
L. 1.698.000



CAMERA MATRIMONIALE
in noce di 1° qual. completa.
~~1.790.000~~
L. 1.154.000

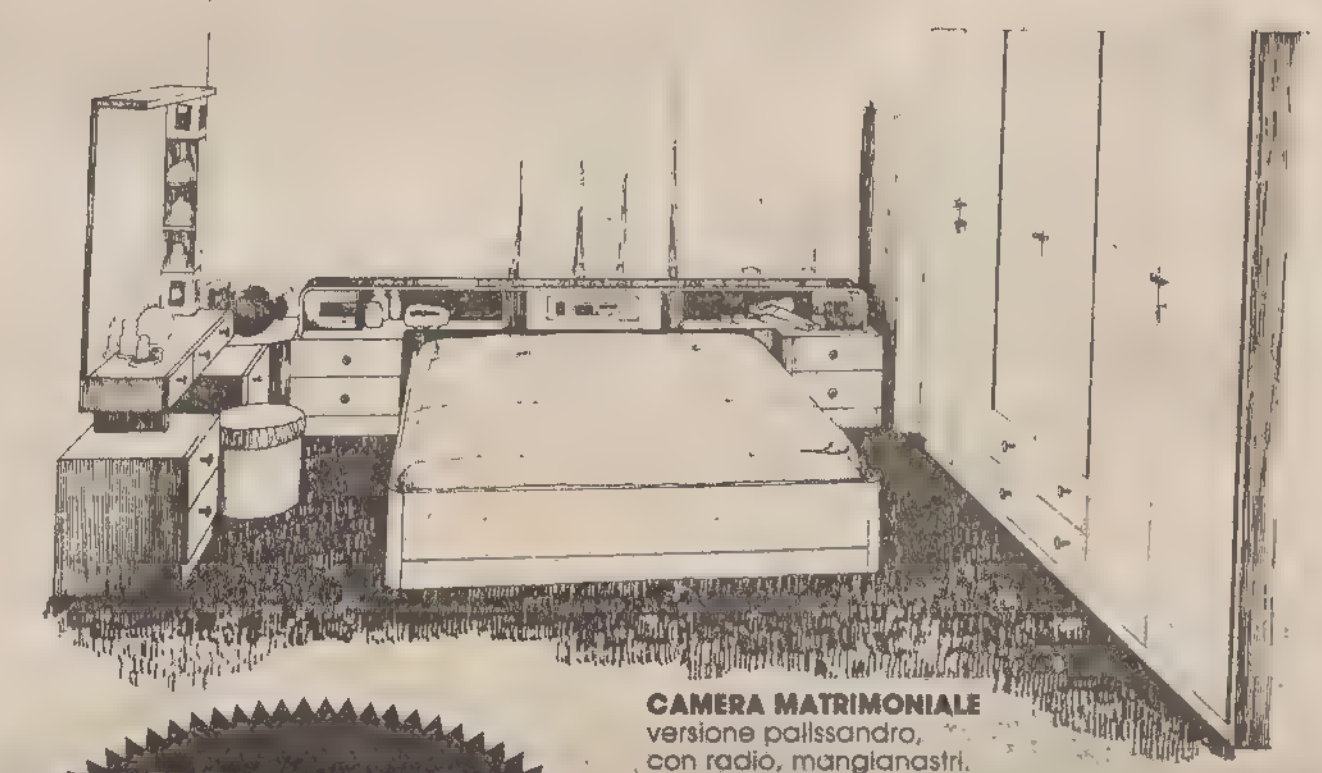


CAMERA MATRIMONIALE
in noce pregiato,
armadio stagionale.
~~1.740.000~~
L. 1.160.000

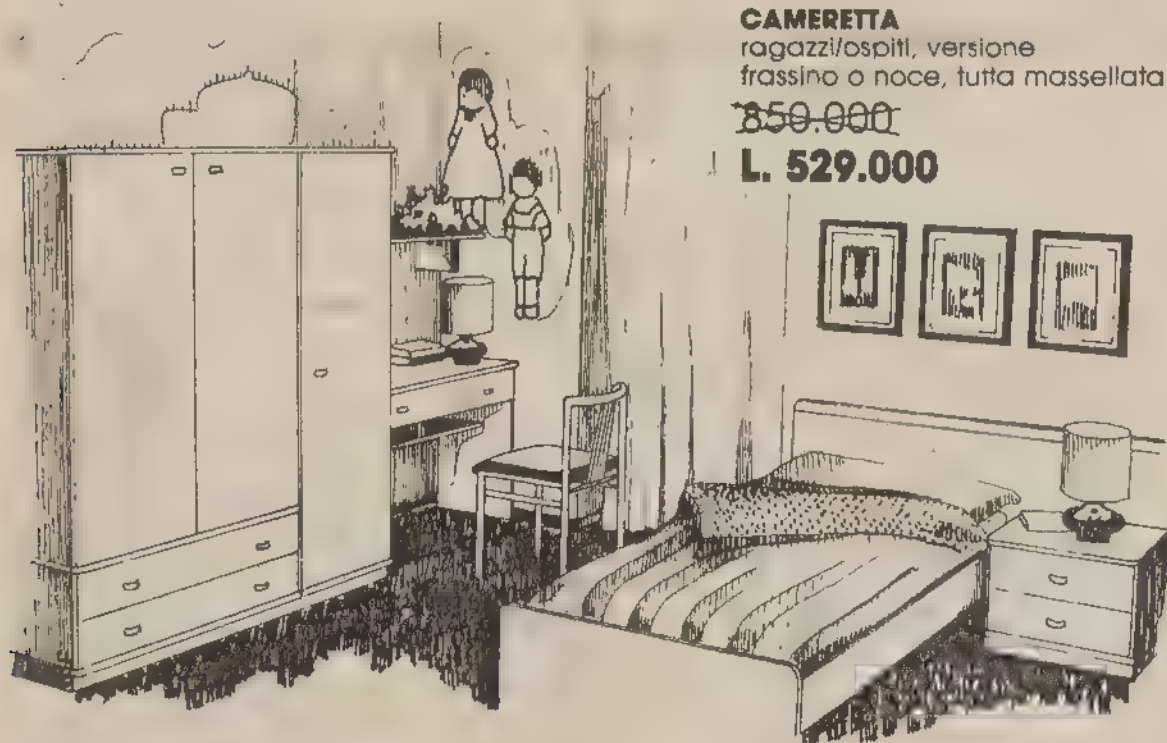


COMO + COMODINI
lavorazione artigianale
accuratissima.
~~1.570.000~~
L. 1.029.000

LETTO OTTONE
lucido o satinato.
~~890.000~~
L. 573.000



CAMERA MATRIMONIALE
versione pallisandro,
con radio, mangianastri.
~~1.470.000~~
L. 977.000



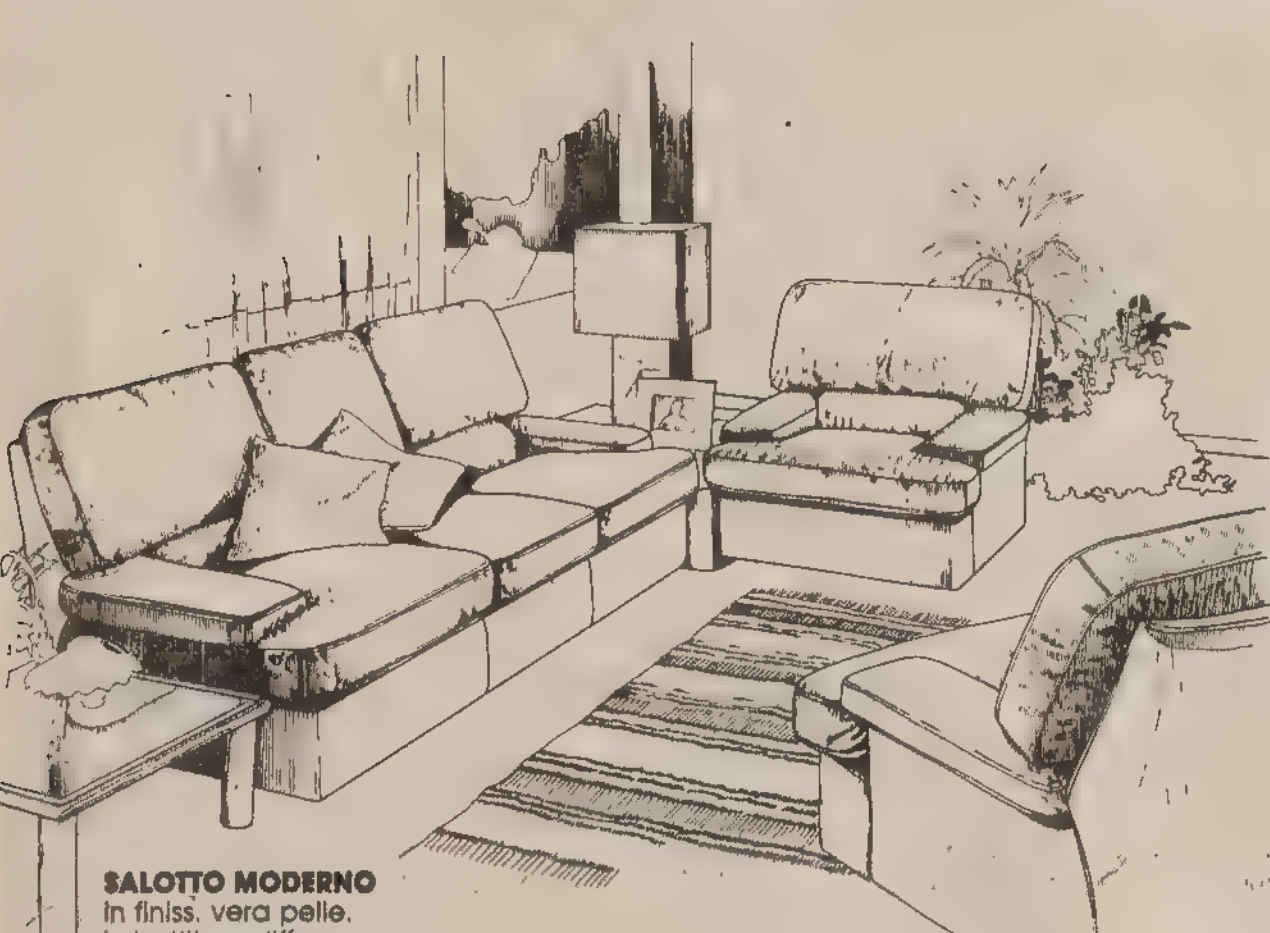
CAMERETTA
ragazzi/ospiti, versione
frassino o noce, tutta massellata.
~~850.000~~
L. 529.000



CAMERETTA
versione olmo o noce.
~~445.000~~
L. 289.000

Tutto quanto
è qui rappresentato
costituisce solo un
piccolo esempio!

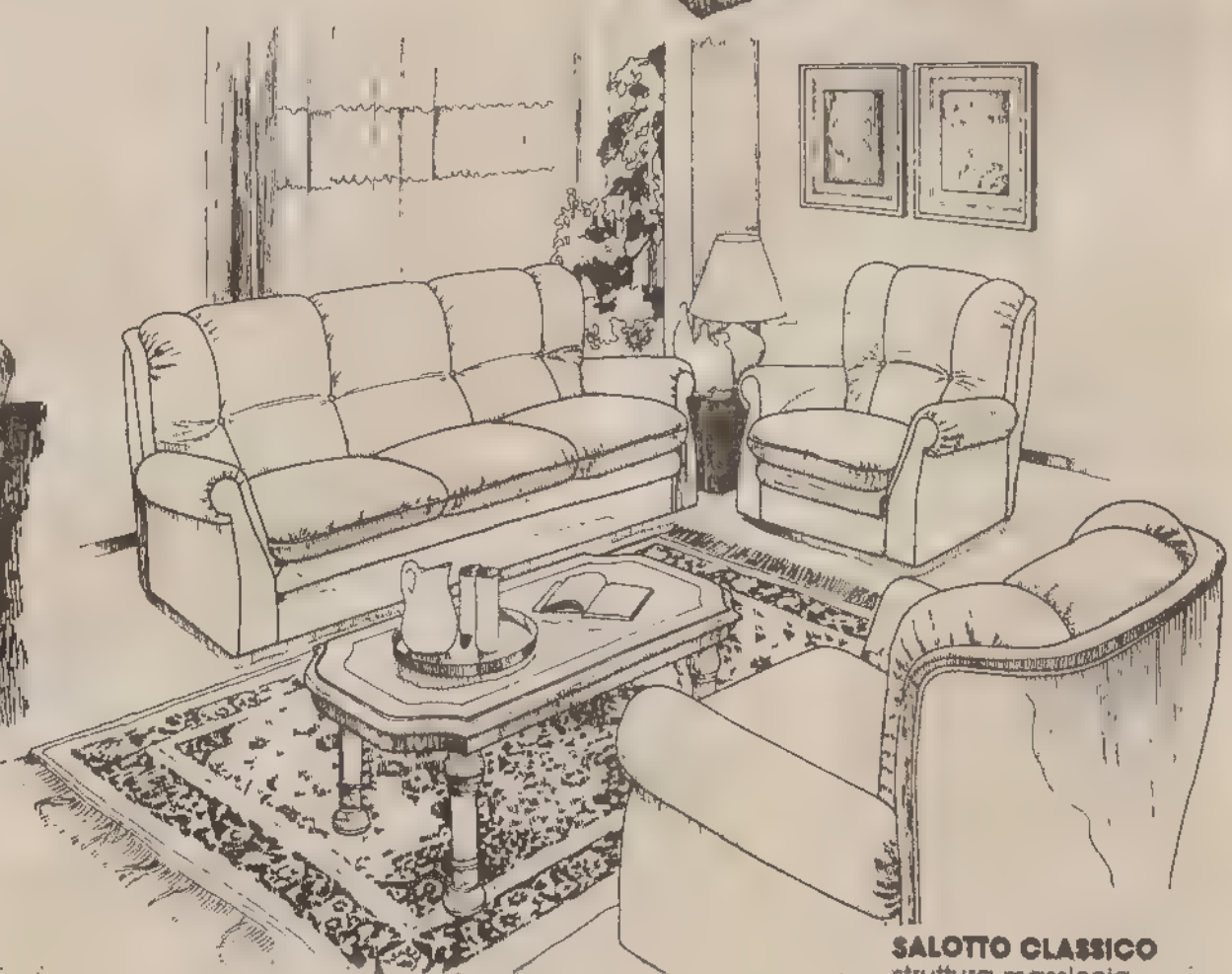
POLTRONA LETTO
con materasso,
disponibile in vari tessuti.
~~370.000~~
L. 229.000



SALOTTO MODERNO
in finiss. vera pelle.
Imbottitura differenz.
~~2.250.000~~
L. 1.455.000



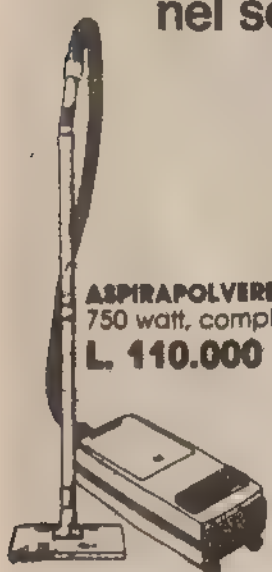
SALOTTO MODERNO
divano 3 posti + 2 poltrone,
ampia scelta di tessuti.
~~850.000~~
L. 529.000



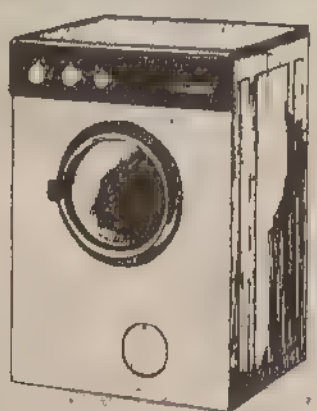
SALOTTO CLASSICO
struttura massiccia,
rivest. in finiss. vera pelle.
~~2.500.000~~
L. 1.628.000

fino al 2 maggio **PREZZI RIBASSATI** anche in questi reparti:

nel settore elettrodomestici

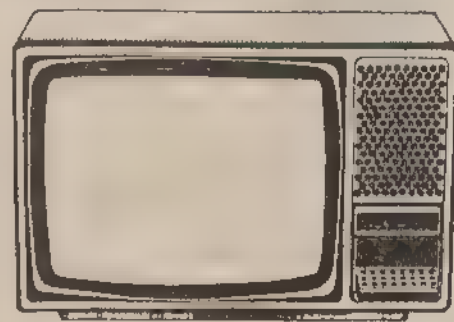


ASPIRAPOLVERE "AEO"
750 watt, completo di accessori.
L. 110.000



LAVATRICE "AEO"
12 programmi.
L. 289.000

nel settore radio tv



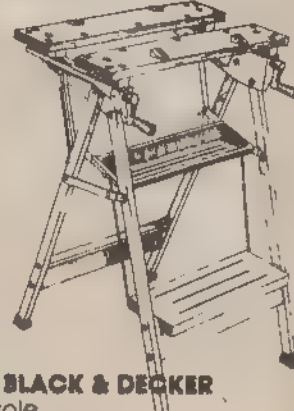
TV-GRAETZ / COLOR
20 pollici, 16 canali, telecom.
L. 598.000

nel settore infanzia



BAGNETTO PIEGHEVOLE
acciaio cromato verniciato.
L. 28.000

nel settore hobbies



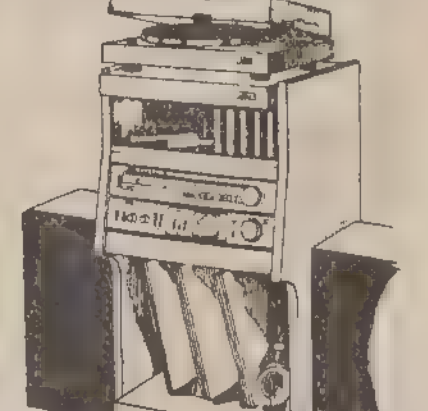
BANCO BLACK & DECKER
pieghevole
L. 45.000

nel settore cine-foto



KODAK INSTANT EK 160.
L. 45.000

nel settore hi-fi

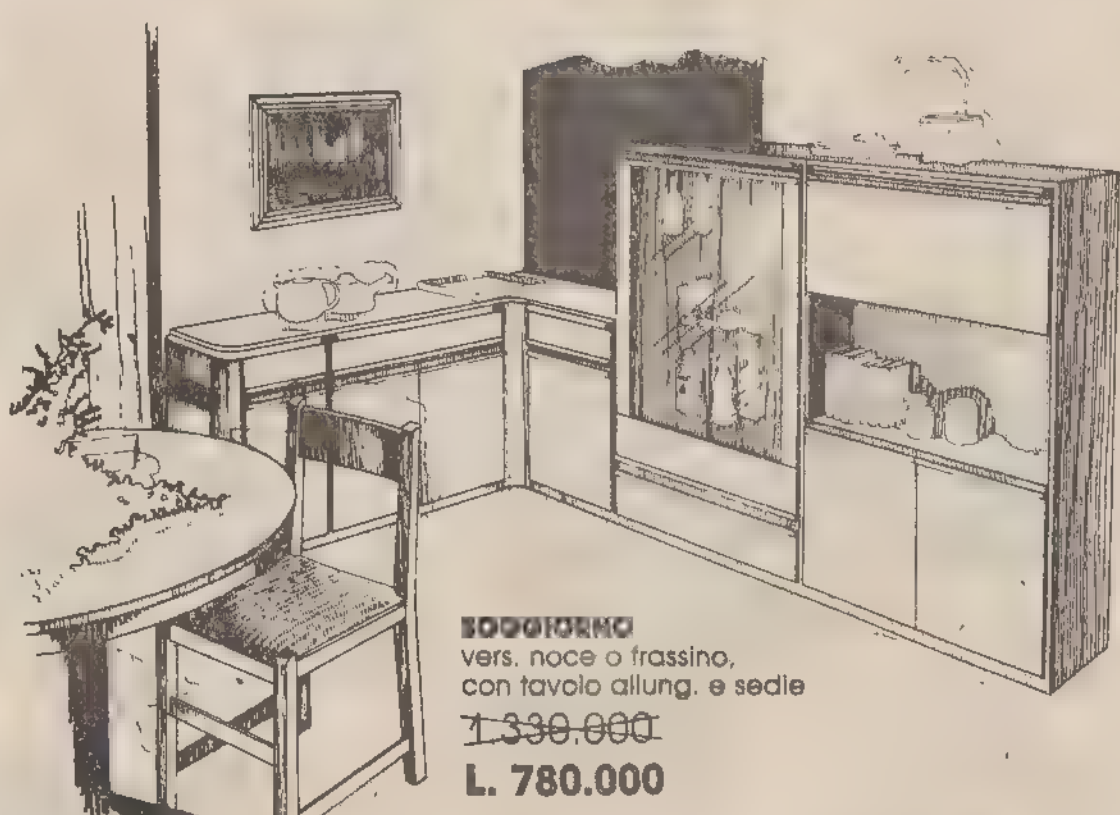


AKAI
con amplificat. 23+23 watt RMS,
sintonizz., giradischi, coppia box
L. 498.000

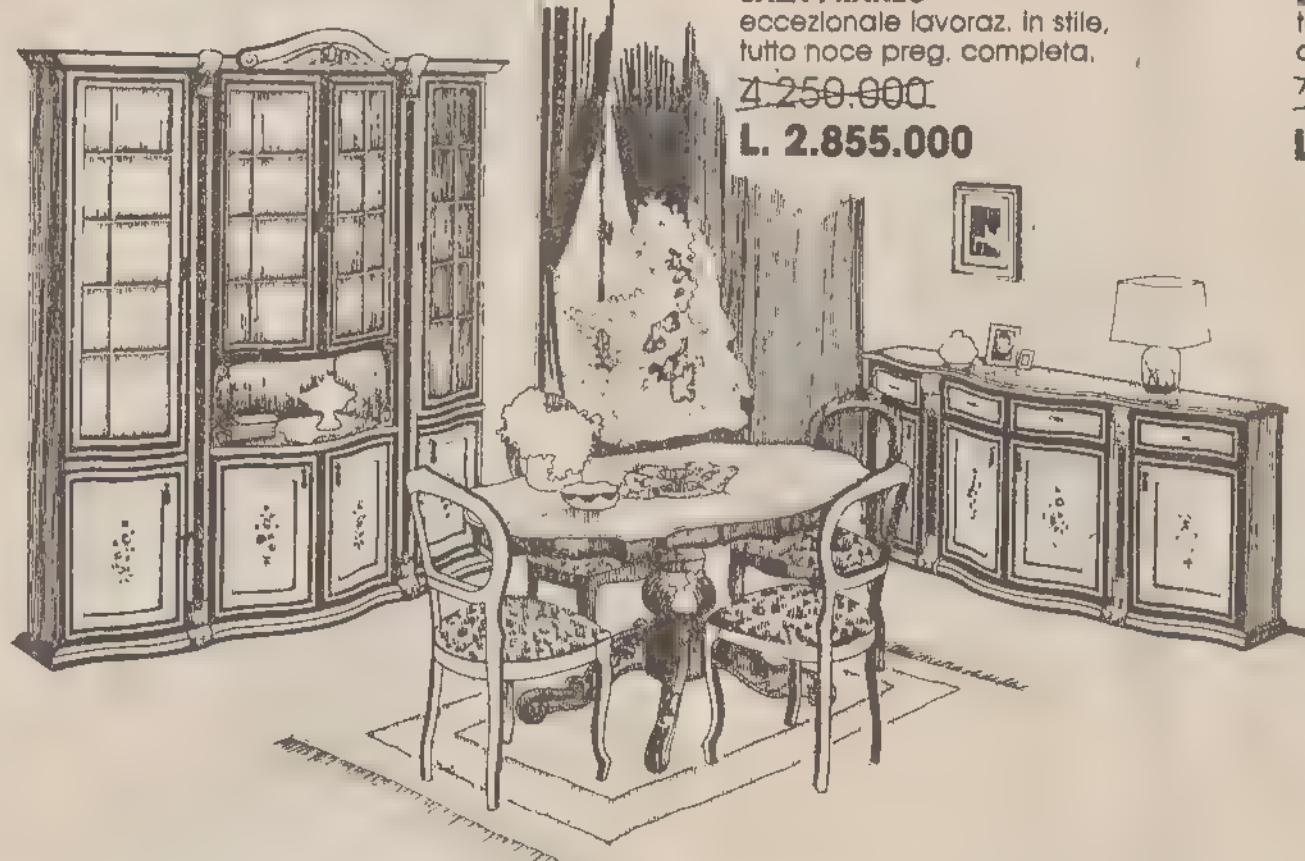
Sono presenti 50 case prestigiose di tre continenti

PREZZI SPECIALI

fino al 2 maggio '81

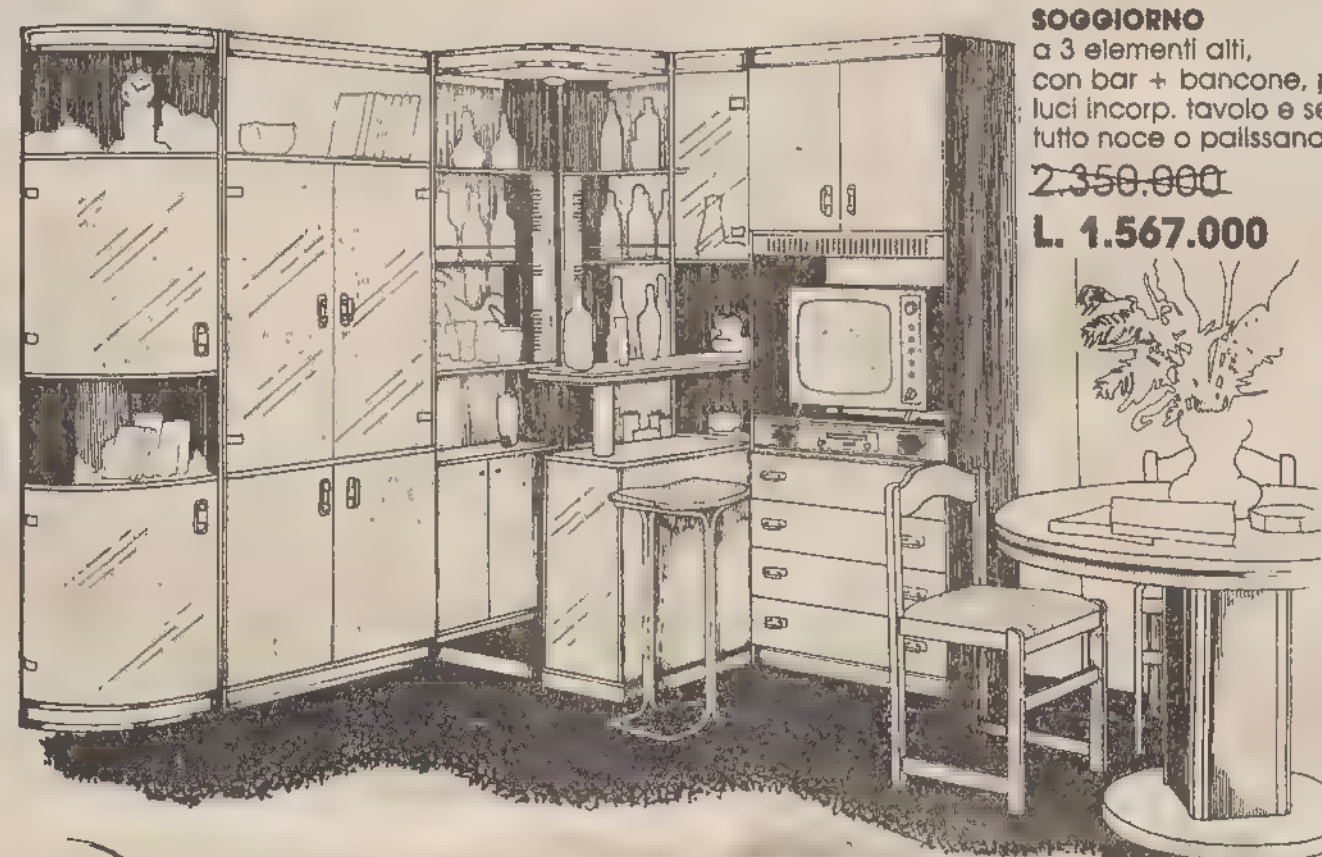


SOGGIORNO
vers. noce o frassino,
con tavolo allung. e sedie
~~L. 330.000~~
L. 780.000



SALA PRANZO
eccezionale lavoraz. in stile,
tutto noce preg. completa.
~~L. 250.000~~
L. 2.855.000

SOGGIORNO
tutto noce nazionale,
con tavolo e sedie.
~~L. 990.000~~
L. 1.349.000

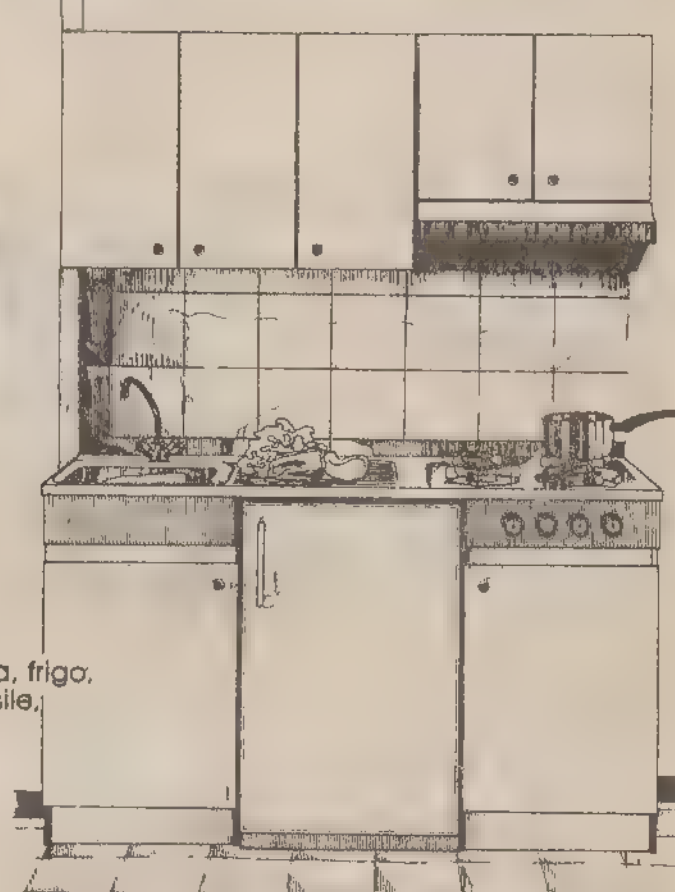


SOGGIORNO
a 3 elementi alti,
con bar + bancone, portabott.,
luci incorp. tavolo e sedie,
tutto noce o palissandro.
~~L. 350.000~~
L. 1.567.000

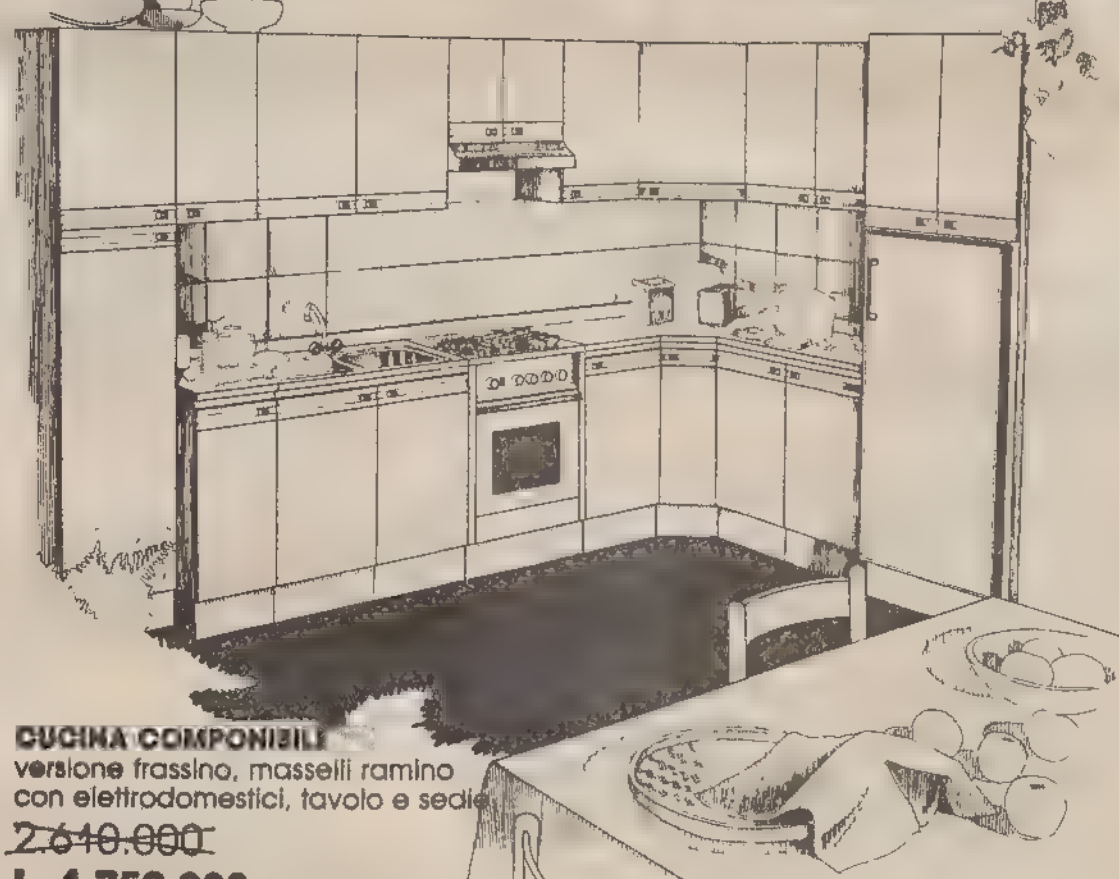


STUDIO
vers. noce o frassino o rovere.
Componib. con vari elementi e misure.
~~L. 40.000~~
L. 556.000

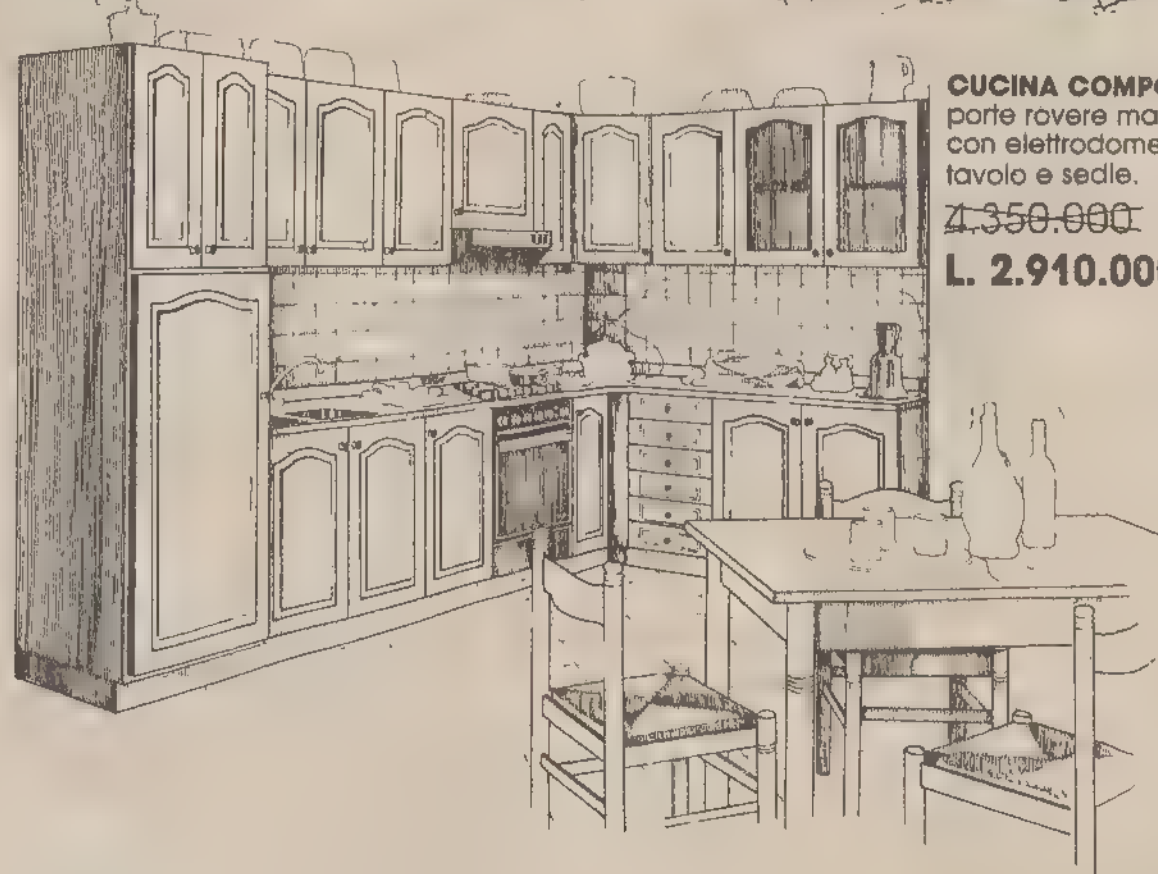
20.000
occasioni
da non perdere!



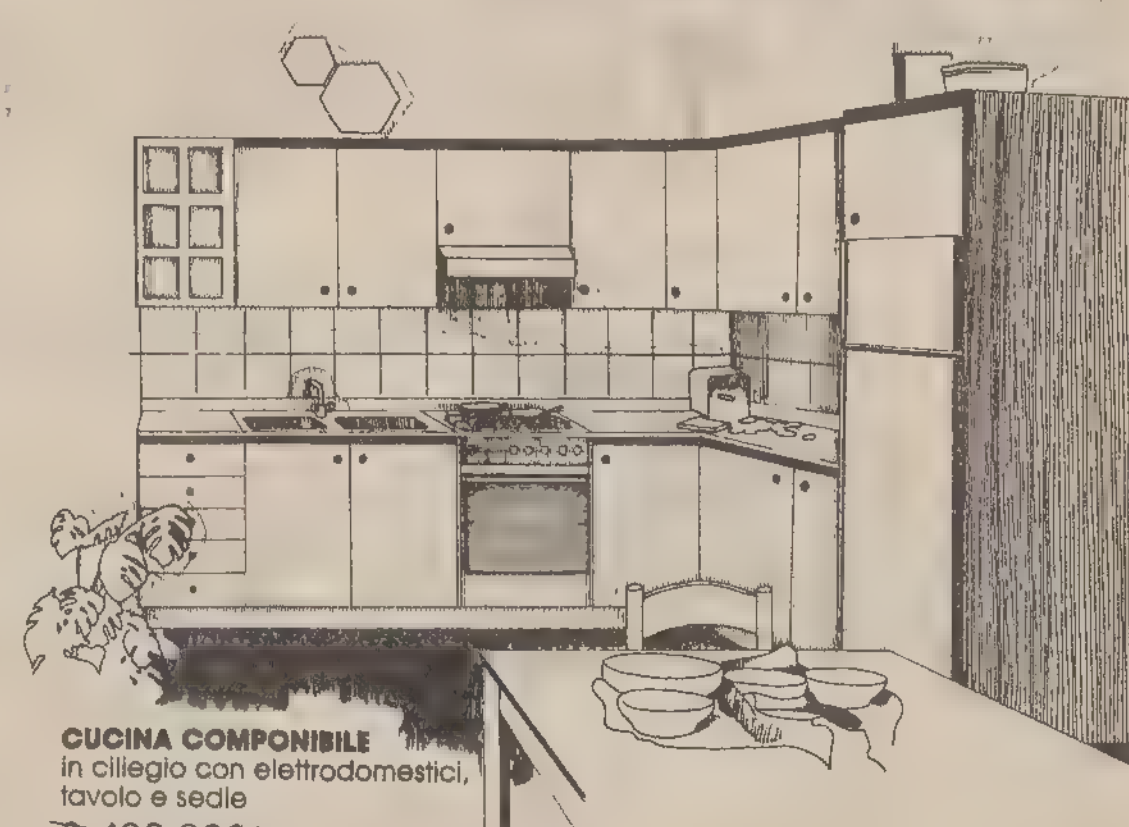
UNIBLOCK
con lavello, p. cottura, frigo,
kappa, scolap., pensile,
vers. frassino o noce.
~~L. 550.000~~
L. 589.000



CUCINA componibile
versione frassino, masselli ramino
con elettrodomestici, tavolo e sedie
~~L. 600.000~~
L. 1.752.000

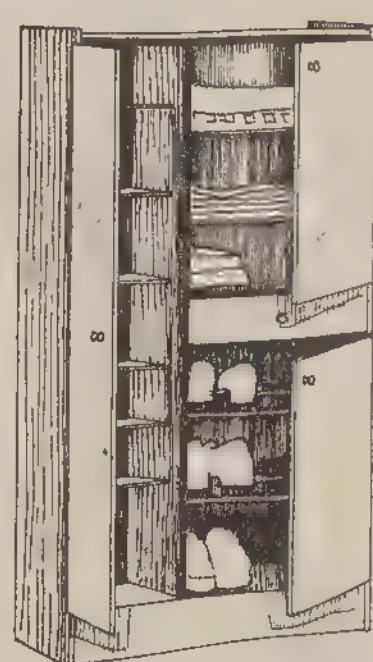


CUCINA componibile
porte rovere massiccio,
con elettrodomestici,
tavolo e sedie.
~~L. 350.000~~
L. 2.910.000

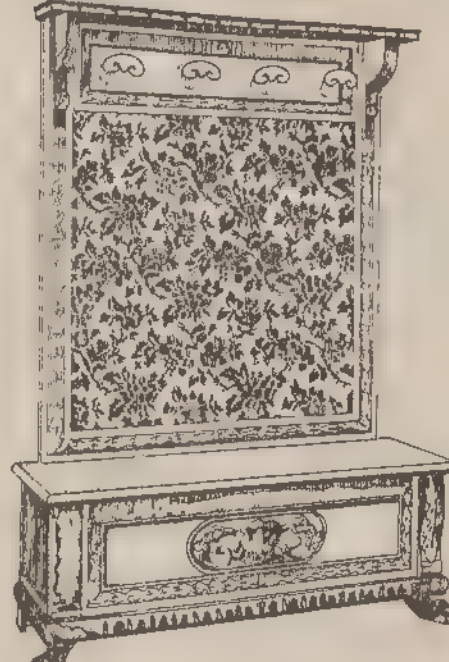


CUCINA componibile
in ciliegio con elettrodomestici,
tavolo e sedie
~~L. 400.000~~
L. 2.278.000

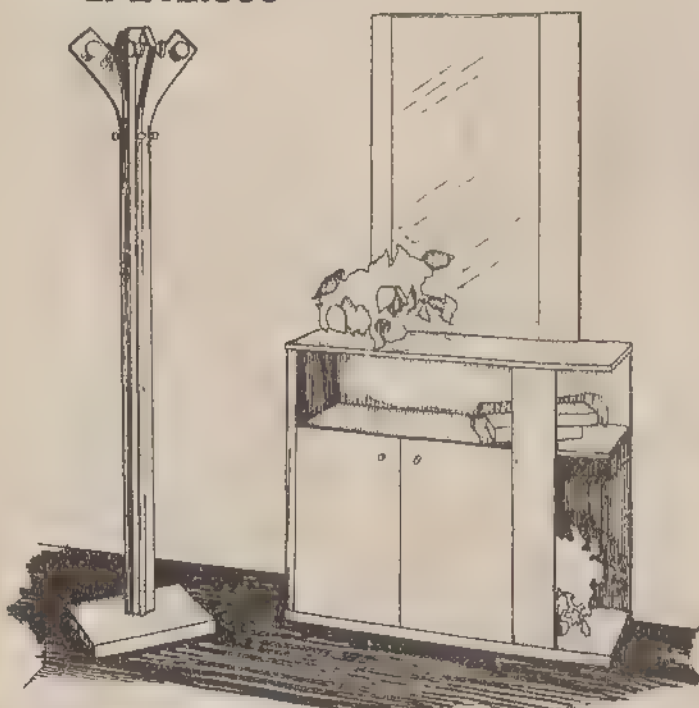
MOBILE SERVIZIO
3 ante + 1 cassetto, ripiani,
vers. noce - frassino laccato.
~~L. 90.000~~
L. 81.000



CASSAPANCA + APPENDIABITI
lavoraz. intagliata,
pannello damascato.
~~L. 250.000~~
L. 170.000

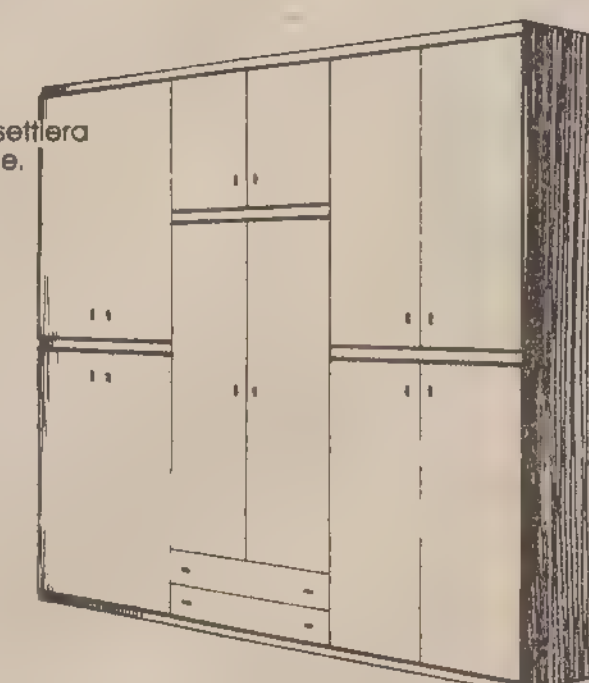


INGRESSO MODERNO
completo, tutti frassino naturale
o tinto noce.
~~L. 350.000~~
L. 212.000



LETTO
in faggio naturale o tinto noce,
sponde abbassabili, cassettoni.
~~L. 120.000~~
L. 82.000

ARMADIO GUARDARoba
stagionale a ante + cassetta
ester., versione almo o noce.
~~L. 880.000~~
L. 566.000



INGRESSO LIBERO

ORARIO PER IL PUBBLICO: DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 E DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 19.00. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA E FESTIVI.

ESPONGONO:

- N° 17 fabbriche di camere matr.li
- N° 8 fabbriche di cucine comp.li
- N° 20 fabbriche di soggiorni
- N° 13 fabbriche di salotti
- N° 12 fabbriche di camerette
- N° 3 fabbriche di armadi guardaroba
- N° 3 fabbriche di letti ottone e vari
- N° 1 fabbrica di letti imb.ti
- N° 6 fabbriche di mobili taverne
- N° 3 fabbriche di monobl. x miniap.

- N° 8 fabbriche di mobili artistici
- N° 6 fabbriche di ingressi
- N° 5 fabbriche di studi profess.li
- N° 10 fabbriche di compl.ti d'arr.ti
- N° 25 case di radio / TV / HI-FI
- N° 12 case di elettrodomestici
- N° 29 case di foto-cine
- N° 8 fabbriche art. infanzia
- N° 12 fabbriche campeggio
- N° 6 case art. per gli hobbyes

SME

Associazione fra produttori di:
* Mobili * Salotti * Elettrodomestici * Radio tv * Hi-Fi
* Cine - Foto * Infanzia * Hobbyes * Lampadari
Conegliano V.to (TV)
(Circonvallazione) Tel. 34941

CERCASI terreni. 36
CERCHIAMO per nostra 36
tela terreni costruibili e c
e, qualsiasi tipo e zona. R
gelli. Immobiliare C.A.S.
86537, Mazzini 3. 36
CERCA appartamento 3 stu
cucina bagno anche da ris
turare. Tel. 722390 posto
37
CERCO in acquisto casa
villetta libera pago in cont
esclusi intermediari telefoni
755699. 14
CERCO terreno costruibil
Frutti o vicinanze. Tel. 421
828. 36
CERCO terreno costruibil
feria 1000 mq circa. Tel. 7
796933. T.A. 36
CONTI libero 2 stanze, sog
no, cucina, bagno, ripost
cantina, autoriscaldamento
metano, vendesi 42.000.
Possibilità mutuo. Tel. 75
75562. 36
EUROPA IMMOBILIARE
MICIAN occupato affar
lone 3 stanze cucina, ba
separato, ripostiglio sal
metano vendesi 34.000. In
FORMAZIONI CRISIPI 3
TEL. 755672. 36
EUROPA IMMOBILIARE
CONTI affare occupat
stanza, bagno, cucina, c
gno, poggiolo, ripostiglio,
tina, vendesi 37.000.00 in
tesa di svincolo offriamo
compra alloggio in
delle zone stanziale
formazioni CRISIPI 3 T
755672. 36
EUROPA IMMOBILIARE
CONTI occupato stanza, s
zetta, cucina, wc doccia
dei 20.000.00 con possibi
mutuo. Informazioni CR
3 T. 36
EUROPA IMMOBILIARE
MICIAN occupato affar
vendes 5 stanze cucina
8.000.000. Informazio
MAZIONI CRISIPI 3 T
755672. 36
Impresa RICCE
Vende ottimi boscagioni agrari
Terreno 2.400 mq. Tel. 741114. 36
Chiedi via S. Giorgio - 40138
S. Stefano - Bologna
Tel. centrale 51193, ufficio 75564
EUROPA IMMOBILIARE
MICIAN occupato affar
lone 3 stanze, cucina, ba
poggiolo, cucina, bagno,
separato vendesi 26.000.
Informazioni CRISIPI 3 T
755672. 36
EUROPA IMMOBILIARE
MICIAN bellissimo com
minetto rinnovato rifinitu
completamente. Salone s
minetto funzionante, cuc
americana, doccia wc, r
damento metano vendesi
formazioni CRISIPI 3 T
755672. 36
EUROPA IMMOBILIARE S
GIO PANORAMICO in
dolo adatto pittore comp
lato. Salotto, cucina, ba
vendes libero, INFOR
ZIONI CRISIPI 3 T. 7556
36
EUROPA IMMOBILIARE
MICIAN mansarda 2 stu
cucina, wc libera goggiol
vendes 7.800.000. INFOR
ZIONI CRISIPI 3 T. 7556
36
EUROPA Immobiliare ma
di ZONA TIGOR comp
lato. Salotto, cucina, ba
gno, cucina attrezzata,
minetto funzionante, ven
libera. Telefonare 755672
36
FABIO Severo privato ve
libero 130 mq V piano
421364. 36
GABETTI vende: via 37
Leandro Vecchio in stan
d'epoca libero intero pian
320 mq eventualmente app
tamento piano soprast
74644. 0501
GABETTI vende apartam
libero Sistiana in recente
lazzina cucina soggiorno
re appartamento attico
composto da cucina stan
servizio Tel. 746464. 0501
GABETTI vende apartam
libero S. Margherita di S
Prulli appartamento libe
primo ingresso mansard
splendida vista mare, p
auto e giardino. Tel. 746464
0501
GABETTI vende apartam
libero in palazzo signorile
poca zona Marina 230
adatto anche uso apparte
744842. 0501
GABETTI vende apartam
libero zona Borgo Teres
adatto anche uso apparte
ascensore e riscaldamento
tonomno mq. 110. Tel. 74
0501
GABETTI vende mir
libero via S. Maria 100
Tel. 746464. 0501
GABETTI vende via For
appartamento in posto
adatto anche uso apparte
servizio. Lire 13.000.00 in
tanti rimanenza mutuo fi
ziario decennale Gabetti
746464. 0501
GABETTI vende via Col
appartamento in casa rec
IV piano con salone, cuc
stanza, bagno, cucina, s
guardaroba. Ottune rinte
Tel. 746484. 0501
GABETTI vende zona For
appartamento in casa rec
cucina stanza stanzetta
gno. Lire 8.000.000 in cont
rimanenza mutuo finanzi
decennale. Tel. 746484. 0
0501
GABETTI vende zona P
mini appartamento comp
da camera cucina bagno.
746484. 0501
GABETTI vende locali d
Viale D'Annunzio varie me
turre e soluzioni. Tel. 746484
0501
GABETTI vende locali d
in Sistiana. Libre 80 mq.
746484. 0501
GABETTI vende 80 mq
terreno ineditabile. Tel.
746464. 0501
GENERALE FONDRIARI a
cenze via Udine libero ott
stato 155 mq salone 3 cam
cucina doppi servizi. Possi
tute mutui 631013. 15
GENERALE FONDRIARI a
cenze via Commercio 15
recente ottimo stato 3 cam
panoramico salone 3 cam
doppi servizi terrazze
glugliamento. Possibi
tate riservate. Tel. 63103
15
GENERALE FONDRIARI a
cenze via Fabio Severo in
buono stato sottogetto 2 c
re cucina servizi cantini
mutuo auto. Tel. 63103
50.500.000. Tel. 63103. 15
Continua in 17.a pagina

PIANTE FIORI GIARDINI



vivai piante
BUSA

VIA BRANDESIA 13 - 34128 TRIESTE - TELEFONO 54307

AGRARIA FURLANI S.N.C.

dal giardinaggio
alle colture specializzate

Via Milano 18, tel. 62229

EDILMA SAS

PREMIO QUALITÀ E CORTESIA 1980

PREMIO CITTÀ DI TRIESTE 1979

DEPOSITO PAVIMENTI
E
RIVESTIMENTI IN CERAMICA

CAMINETTI «EDILKAMIN»

PROGETTAZIONE - ASSISTENZA - DEPOSITO

... SI ESEGUONO PREVENTIVI GRATUITI ...

TRIESTE - Via Dell'Uva 2 (Barcola) - Telefono 411309

efc

Gli specialisti
del prodotto
chimico

electrofarmochimica snc

TRIESTE, via San Cilino 20, tel. 54394

PISCINE PULITE!

NUOVO STERILIZZANTE ALGHICIDA
FORTE

AD AZIONE PROLUNGATA. MANTIENE L'AC-
QUA DISINFETTATA E SENZA ALGHE

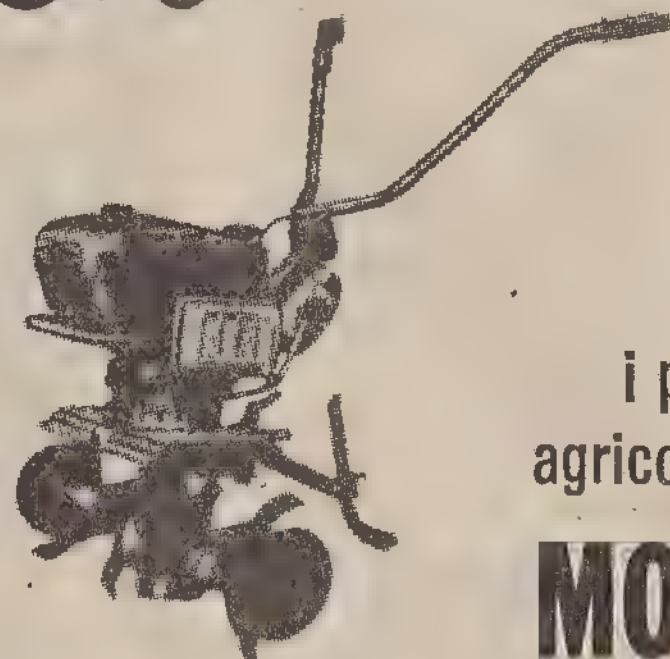
PER LUNGO TEMPO

INALTERABILE, NON TOSSICO, SICURO

EDOARDO FURLANI

S.p.A.

Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste



per il vostro
giardino o per
i piccoli lavori
agricoli

MOTOZAPPE

da 3 HP in su

— MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI —

A CURA
DELLA
PK

LA **BIGNAMI**
TELERIE
PRESENTA

LE SUE ELEGANTI E LEGGIADRE
TOVAGLIE PRIMAVERILI



TRIESTE - Via Ghega 15 - Tel. 61088

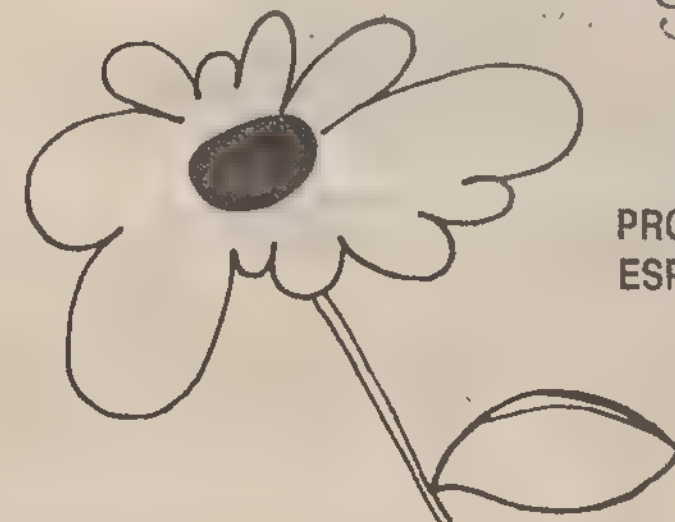
*Tutto per la floricoltura
e l'agricoltura*

di BOLCICH PAOLO

Piazza Volontari Giuliani 3 - Tel. 566291



MARINAZ SEMENTI
orto e giardino



SEMENTI DI NOSTRA
PRODUZIONE E LA NOSTRA
ESPERIENZA TRENTENNIALE
VI ASSICURANO
IL MIGLIOR RISULTATO

NOVITÀ 81!
fragole rampicanti

TRIESTE - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211

Ditta Ing. EZIO RIGHI

TRIESTE - Piazza GOLDONI, 9 - TEL. 794.022



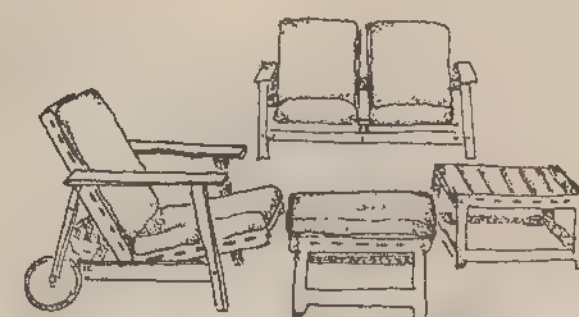
MACCHINE E ATTREZZI
AGRICOLI • SEMENTI

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
IL GIARDINO, LA TERRAZZA

reguitti

F.lli Reguitti spa
25071 Agnosine (Brescia)

Con la Serie Safari
inizia un programma destinato a svilupparsi nel tempo,
per l'estrema praticità e comodità
della soluzione tubolare nel mobile da giardino.
Alla freschezza dei tessuti, tutti in lino puro
fa riscontro il loro disegno esclusivo.
- Risultato: un nuovo modo, elegante e facile,
di arredare l'esterno.



INTERFORM

VIA ROSSETTI 22 - VIA STUPARICH 18
TEL. (040) 755130



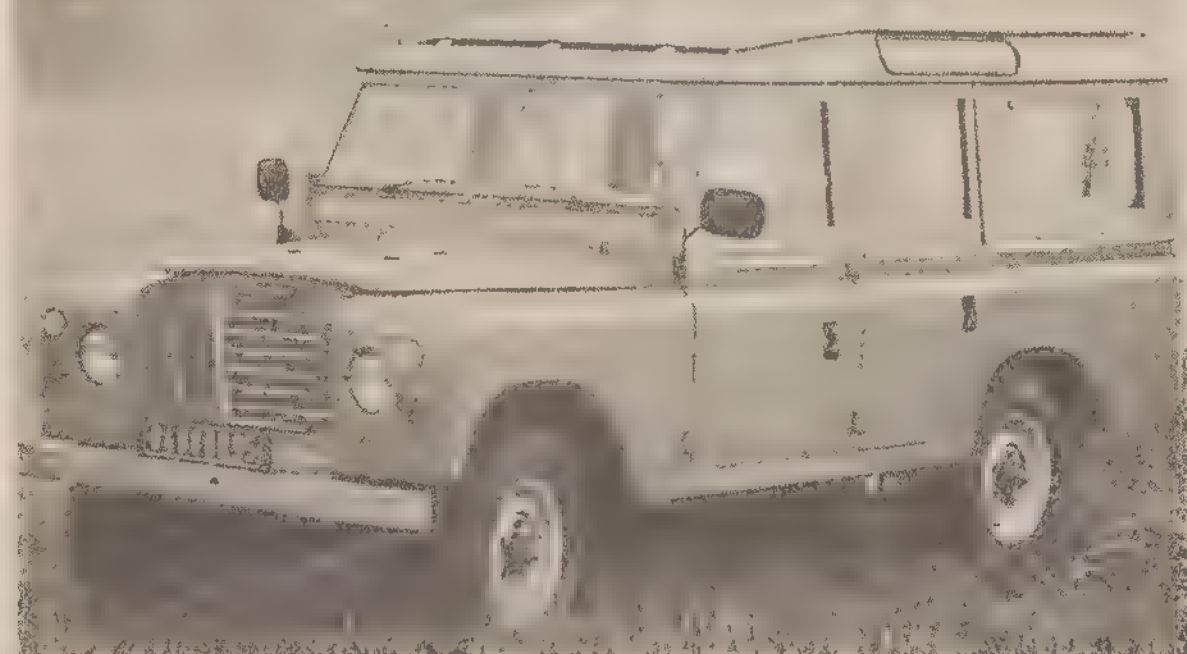
Parliamo di motori

a cura della **PK**

automobili

AUTOSANDRA LEYLAND
 VIA DEL FOLLATOIO 4 TEL. 829777

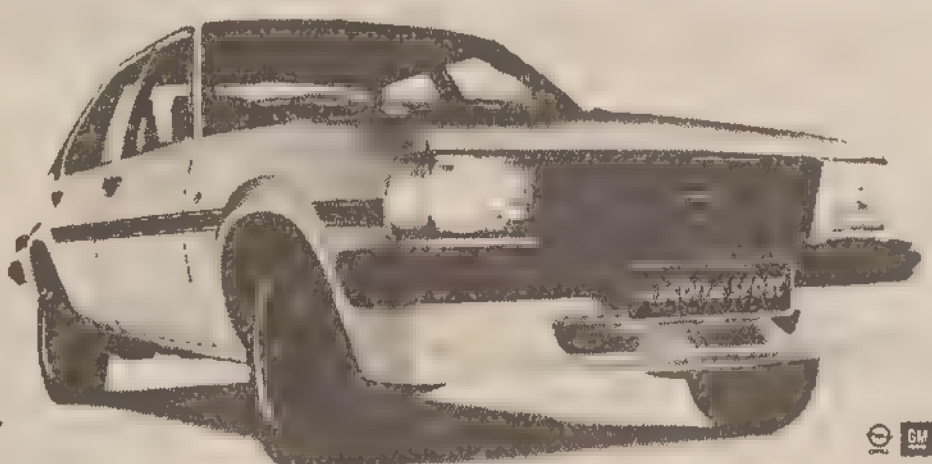
presenta


LAND ROVER 109 / SW / DIESEL

 Cilindrata 2286 - Trazione posteriore integrale - Velocità max km/h 105
 Motore anteriore - Posti 5 - Consumo per 100 km litri 13

AUTOGAMMA snc di B. LENARDON e C.
 VIA VENIER 1-3-5 - TELEFONO 725244 - TRIESTE

ASSISTENZA E VENDITA: CONCESSIONARIO: AMMORTIZZATORI REGOLABILI A DOPPIO EFFETTO



Prova la nuova tecnologia.
 Prova la nuova Ascona 1.3 S.

In visione presso la:

SERRI T. & C.

 Concessionario OPEL
 al vostro servizio dal 1927
 Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
 Via Brunner, 14 - Tel. 790232

AUTOFFICINA AUTORIZZATA
SAN GIUSTO di CARLO FURLAN
 TRIESTE - VIA MONTFORT, 8 - TELEFONO 793711

 ASSISTENZA E VENDITA: INNOCENTI • OPEL • GENERAL MOTORS
 MAGAZZINO RICAMBI • AUTODIAGNOSI E ASSETTO RUOTE

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA

 Esposizione e vendita:
 PIAZZA SAN SOVINO 6 - TEL. 725390
 RIVA GRUMULA 10 - TEL. 766201/2

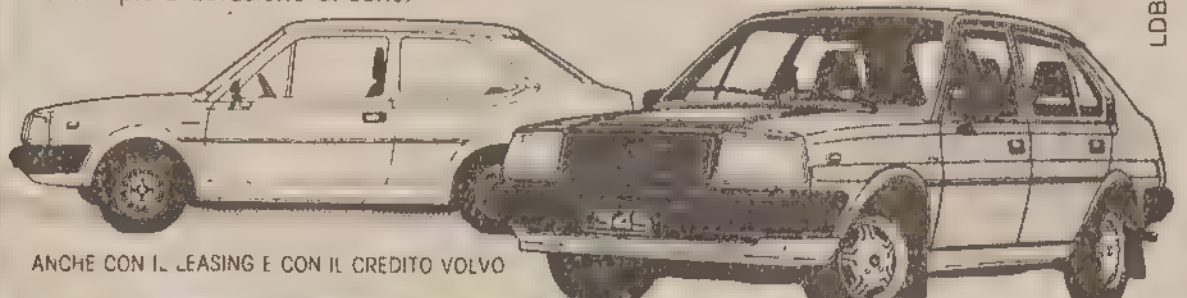

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

VOLVO

'PRIMAVERA'

Segui il volo della farfalla. Ti porterà alle versioni "Primavera", disponibili in numero limitato a particolari e convenientissime condizioni.

VOLVO 345 in versione personalizzata con colore fuoriserie metallizzato; interno speciale coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega.

VOLVO 343 e 345 in versione equipaggiata con condizionatore d'aria originale Volvo, oltre a tutta la completa dotazione di serie.


ANCHE CON L. LEASING E CON IL CREDITO VOLVO

VOLVO

 Concessionaria **FILOTECNICA GIULIANA**
 Via F. Severo 46, Tel. 569121 - Via P. Reti 2, Tel. 64103

novità

Ciclomotori
Gilera

Da quanto tempo sognate di possedere un ciclomotore Gilera? Dal 15 marzo al 15 maggio è il momento di comprarlo. Acquistando un CBA o un CB1 Gilera, infatti, riceverete uno splendido regalo: un fantastico giubbotto double-face, sportivo e casual, disegnato in esclusiva per Gilera e per il grande campione Michele Rinaldi.

Grande affidabilità, alto livello tecnologico, scelta accurata di tutte le parti componenti: tutto questo è in grado di garantire, con assoluta certezza, un veicolo Gilera perché, da sempre, la materia prima della Casa di Arcore è costituita dalla sua «tecnica sicura». Questa tecnica si affina, migliora, si perfeziona fino a far parte integrante del suo patrimonio umano ed industriale con le ricerche, le prove e le esperienze di laboratorio, di collaudo, di competizione.

Nelle dure, massacranti gare di cross, nelle quali la Gilera è campione d'Italia dal 1979 ed è ai primi posti nel mondo, si sperimentano, in un confronto tra le più prestigiose case, la tecnologia, la resistenza, la qualità delle parti componenti, l'affidabilità della macchina.

I suggerimenti, elaborati dai tecnici, e nuovamente sperimentati in sala prove ed in lunghi collaudi in ogni condizione ambientale e di terreno, servono poi per la produzione di serie sia delle motociclette sia dei ciclomotori.

Nell'ambito del Gruppo Piaggio il ruolo autonomo della Gilera è quello infatti di coprire, con una estesa flessibilità e varietà di modelli, i settori di mercato più sportivi.

Nella produzione il punto di riferimento costante della Gilera è la motocicletta intesa come veicolo capace di soddisfare, con le massime garanzie di sicurezza, affidabilità, resistenza, manovrabilità, una forma di trasporto giovane-sportivo. Queste caratteristiche si completano, con genialità di styling e ricerca di soluzioni moderne e giovanili sia per le motociclette sia per i ciclomotori Gilera.

Anche alcuni ciclomotori, che vengono prodotti ad Arcore, in tre linee di montaggio veicoli e motori, con sala prova e impianti per la verniciatura ed i trattamenti termici dei pezzi, derivano in parte dalla motocicletta per struttura e funzionamento.

La linea CB (Ciclomotori)

accessori

LE DUE RUOTE
 CONCESSIONARIO MORINI
 VENDITORE AUTORIZZATO

HONDA
PIAGGIO
 ciao bravo si vespa 50
 con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
 VIA ZORUTTI 30 (Presso Palazzetto dello Sport) - Tel. 040/744247
 SABATO CHIUSO - LUNEDÌ APERTO

Un po' di olio di gomito
 e l'auto splende!!!

AREXONS
AUTOFA
REXIN
JOHNSON

È un consiglio

ZANCHI

 AUTOFORNITURE
 TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefono 62530 - 69588

OFFICINA
SPECIALIZZATA
AMMORTIZZATORI

AUTO DIAGNOSI

 PREPARATE
 PER L'ESTATE LA VOSTRA
automobile

 CONTROLLO
 E MESSA A PUNTO
meccanica
impianto elettrico
pneumatici

PIU' SICUREZZA • PIU' RISPARMIO

 Avvertiamo la nostra spettabile clientela di avere aperto un negozio specializzato in
RICAMBI FIAT
CAMOZZI E BEVILINI
 TRIESTE - VIA TACCO 32 - TEL. 773688, 773736

usato

AUTO MOTO ELITE

Via Giulia, 88 - Via S. Nicolò, 13

Honda 400 N, 500, CX, 500 F, 750 F 1, Alfetta 2000 L.M., Citroen GS familiare, Mercedes 200 CD.

AUTOSALONE FIAT RIVENDITORE AUTORIZZATO FIAT

Via Tacco 32 - Telefono 773688

Usato selezionato: 126 P4 '80, 125 M '71, A 112 E '78, Ford Fiesta 1100 S '77, Ritmo 60 CL 5 porte km 11.000 '79, Simca 1100, Renault 5 TL '74, 500 '67, 850 '66, 132 GLS '77, 127 3P '77.

AUTOSANDRA Conc. Austin, Morris, Rover, Triumph

Via del Follatoio, 4 (angolo via Flavia) - Tel. 040/829777

Beta 2000 coupé aria condizionata '78, BMW CSI '73, Fulvia berlina 5m '71, Austin 1300 GT '73, Mini De Tomaso '79, Alfa Romeo 1500 '80, Flavia 2000 '71, Giulietta 1600 '80, Land Rover '78, SW Diesel '81, Mercedes 280 E '73, Mercedes 200 benzina '77, Mercedes 200 Diesel '78, Alfa Romeo GT 1600 '77, Ford Transit finestrato '80 km 5000, Simca 1000 5P, 128 1300 '75, 126 Personal '77.

FILOTECNICA GIULIANA

Via F. Severo, 46 - Tel. 569121/2

Renault 5 TS '76, Mini De Tomaso '79, Mini 90 N '75, Innocenti 1000 '80, Fiat 127 L '78 3P, Alfa Romeo Alfetta '74, Ascona 1.2 imp. gas '78, Renault 18 GT '79, Ritmo 65 CL '80, Fiat 131 Diesel '79, BMW 320 M60 '78, Fiat 132 2000 iniezione '80, Alfa Romeo GT 1600 '78, Lancia Beta 2000 '77, BMW 528 '76, Volvo 245 familiare autom., BMW 520i '74 '76.

AUTOGAMMA snc di B. LENARDON e C.

Via Venier, 1-3-5 - Tel. 725244

Fiat 127 1050 CL '77 3P, 127 3P '77, 127 3P '72, 127 '74, BMW Touring '72, Mini 1000 '74, 1000 '71, Volvo 144 '70.

CONCESSIONARIA RÖTL

Via S. Francesco, 50 - Telefono 764116

Ciao, Bravo, Boxer, Si, Vespe 50, Motocross. Ottime occasioni.

OPEL SERRI

Via Brunner, 14 - Telefono 790232

Opel Kadett '70 '71 '72, Ascona '72, Rekord Caravan '73, Rekord Diesel '76, Fiat 128 '70 '72 '73, 127 '72 '74 '76, 132 '72, 124 '70 '72 '73, 125 '68 '70, 238 '73, Simca 1301 '71, 1000 '75, 1100 LE '76, Ford Capri '71, Escort '72 '75, Citroen LN '80, Peugeot 304 '78, Alfetta 1600 '76.

MOTORCARAVAN conc. ARCA

Via Carpineto, 28 - Telefono 810387

Anaconda Midi, Westfalia Joker, Roulotte Taber 460.

F. ZAGARIA Concessionaria RENAULT

Piazza Sansovino 6, tel. 725390 - Riva Grumula 10, tel. 766201/2

Renault 20 Diesel '80, Fuego GTS '80, 18 GTS 1600 '79, 5 TS 1300 '76, 4 TC '77, Citroen CX con aria condizionata '76, Fiat 132 2000 '77, Alfetta 1800 '76.

moto

 85 ANNI DI ESPERIENZA
 35 ANNI DI VESPA

DELLA CONCESSIONARIA

- dei ciclomotori PIAGGIO
- delle VESPA 50 e targate
- dei ciclomotori e moto GILERA
- dei motocarri APE
- dei ricambi originali PIAGGIO e GILERA


RÖTL

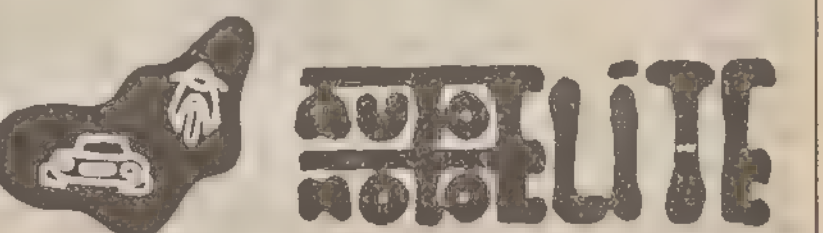

Via S. Francesco 50 - Telefono 764116

NUOVO


Scooter
Benelli

 AUTOMATICO - 2 VELOCITÀ
 2 T - MISCELA 1%
 CONSUMO 64 KM/LITRO
 PENDENZA MAX 28%
 A richiesta:
 miscelatore automatico

 Prenotazioni:
BARONCELLI MOTO - Via della Tesa 37 - Tel. 741238

HONDA
ALFA ROMEO
PNEUMATICI
ACCESSORI E RICAMBI
ABBIGLIAMENTO AUTO E MOTO


VIA GIULIA 88 - VIA S. NICOLÒ 13


 È ARRIVATA LA PRIMAVERA
 È ARRIVATO IL NUOVO CIAO
 È ARRIVATO IL MOMENTO DI

WALMOTOR

TELEFONO 62862

 VIA MILANO 27/A
 VIA MILANO 16/A
 VIA CARPISON 6


(Com. il 26/3 del 31/3 al 4/4)

MOTOSHOP

VIA SAN FRANCESCO 26 - TEL. 572166
 • VENDITA SPECIALE AI PREZZI DI 4 ANNI FA •

TUMORI: SEMPRE PIÙ MASSICCIO L'ESODO DI PAZIENTI

Gli italiani preferiscono curarsi in cliniche estere

Il prof. Veronesi difende invece i nostri centri terapeutici

ROMA — «L'Italia è all'avanguardia nella ricerca per i tumori e addirittura detta legge per quelli al seno», ha detto il prof. Umberto Veronesi, presentando la campagna per la raccolta di fondi promossa dalla Banca Nazionale del Lavoro.

«È vero — replica il prof. Romano Marcellino, direttore del centro del Comune di Roma — ma gli italiani continuano ad andare a curarsi all'estero. In questo momento, solo a «Ville Juif», a Parigi (un centro che si avvale di due ospedali), sono ricoverati ben 800 italiani. Nell'intera Parigi vi sono attualmente ricoverati per essere sottoposti ad accertamenti e cure per tumori circa duemila italiani. Per l'orario non è una cifra indifferente. A «Ville Juif» la retta è di 450 mila lire al giorno».

«Si segue una tendenza — nota il prof. Marcellino — che da tempo ha investito altri settori della medicina. Negli Usa c'è il pellegrinaggio dei malati di cuore; a Lione vanno i calciatori per guai agli arti; a Londra, recentemente, c'è andato Paolo Grassi, purtroppo inutilmente».

«Non è solo una moda — avverte subito il prof. Marcellino —. I pazienti sono convinti che all'estero ci sia maggiore serietà. In realtà, le risposte degli esami vengono date in tre ore; gli esami sono effettuati in 24 ore, nel giro di 40 ore si entra in terapia. Il per-

Valanga nella Savoia: sei sciatori morti e tre dispersi

PARIGI — Sei sciatori sono stati uccisi da una valanga d'altra sera in Savoia, nel massiccio de la Vanoise, e tre sono dispersi. Ricerche sono in corso per cercarli.

sonale è ben qualificato e medici e paramedici raramente sono in scoperio. Vi sono poi attrezzature e apparecchiature di terapia radiante di primissimo ordine.

«Ovviamente non si può dire lo stesso per quanto riguarda il nostro Paese. Però a Bologna, a «Malpighi» e al «San Onofre», o a Milano all'Istituto dei tumori (di cui appunto è direttore Veronesi), la situazione si può ritenere soddisfacente. A Roma invece le difficoltà si moltiplicano, i pazienti sono costretti a liste d'attesa, le terapie radianti si possono fare quasi esclusivamente in cliniche private di lusso».

«Costo, per un ciclo, viene ad aggirarsi da 2 a 3 milioni. Non mancano solo fondi, quindi, per la lotta ai tumori (attualmente sono disponibili 6 miliardi e mezzo). Occorrono anche strutture, organizzazione, qualificazione, per non disperdere l'opera di tanti ingegni, largamente apprezzati proprio da quei paesi che attirano i nostri malati».

Arrestati incendiari

NAPOLI — La polizia ha sequestrato e presunti responsabili di alcuni incendi e danneggiamenti di roulotte destinate ai terremotati nel Giugliese. Tre persone sono state arrestate su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Napoli. Sono il pregiudicato Tommaso Di Napoli, di 23 anni, di Giugliese, già diffidato da parte della pubblica sicurezza; Antonio Leone, di 47 anni, di Giugliese; e Raffaele Ferrigno, di 34 anni, di Napoli.

Rapisce per sposare ma gli danno 4 anni

RAGUSA — Il tribunale penale di Ragusa ha condannato a 4 anni di reclusione il 24enne Vincenzo Lizio di Vittoria per sequestro di persona e violenza carnale nei confronti di una giovane donna, che aveva rapito nel settembre dello scorso anno.

Il p.m., che aveva chiesto la pena di 5 anni, ha interposto appello. Il rapimento era stato compiuto a scopo di matrimonio, ma la giovane donna, una volta riuscita a riacquistare la libertà, presentò denuncia nei confronti del Lizio e negò successivamente anche il matrimonio riparatore.

Droga: giovane muore in un furgone

FIRENZE — Uno studente di 19 anni, Cesare Conti, abitante a Firenze, è morto dopo essersi praticato una iniezione di sostanze stupefacenti. Per farsi la puntura il giovane si era nascosto dentro un motorino in via Castelfidardo, vicino allo stadio comunale. Subito dopo è stato colto da male. Non è stato appurato se Conti era solo.

Il giovane è morto durante il trasporto all'ospedale di S. Maria Nuova, dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

IL PROCESSO DI FIRENZE

Azione rivoluzionaria: condanne per 143 anni

FIRENZE — Il tribunale di Firenze ha condannato i 28 imputati accusati di appartenere, a vario titolo, ad «Azione rivoluzionaria», ad un totale di 143 anni di reclusione.

Le pene maggiori sono state inflitte al cileño Juan Soto Paillacar e al tedesco Wilhelm Piroch, condannati ciascuno a 16 anni di reclusione, cinque mesi e 15 giorni di arresto e tre milioni e 500 mila lire di multa; 15 anni di reclusione, cinque mesi di arresto e tre milioni di multa a Johanna Hartwig e a Carmela Parrinelli a giudizio per costituzione.

La sentenza è stata letta in aula alla lettura della sentenza, mentre gli altri, completata la lettura del dispositivo, hanno gettato scarpe contro i fotografi ed i magistrati pronunciando offese alla corte.

Inondazioni a Belgrado: attesa un'altra «piena»

BELGRADO — L'ondata di piena in Jugoslavia ha registrato un lieve calo, ma secondo i meteorologi il sollievo sarà di breve durata: un'altra ondata è prevista intorno al 5 aprile, in seguito alle piogge torrenziali che hanno alimentato il corso superiore del Danubio in Germania.

Deraglia il Napoli-Parigi



Tonnere — Il treno rapido Napoli-Parigi è deragliato l'altra sera mentre stava entrando nella stazione di Tonnere, presso Digione, dopo aver investito un'automobile che attraversava i binari a un passaggio a livello. Il conducente dell'automobile è morto sul colpo e un altro occupante della vettura è rimasto ferito. Alcuni feriti tra i passeggeri del treno (Telefoto Ap)

CON DOSI ECCESSIVE DI FARMACI AVREBBE UCCISO QUATTRO BIMBI

Una giovane infermiera-omicida sconvolge un ospedale canadese

Indagini su altri 40 decessi avvenuti nell'unità cardiaca del nosocomio

TORONTO — Un'infermiera di uno dei più noti ospedali pediatrici del Canada, a Toronto, è stata accusata di aver assassinato quattro bambini ricoverati nell'ospedale iniettando loro forti dosi di un preparato di nome «Digoxin».

Secondo quanto reso noto dalla polizia l'infermiera, Susan Nelles, di 24 anni, è stata accusata dell'assassinio di questi quattro bambini, di età variabile dai quattro mesi a un anno in cura nell'ospedale per difetti cardiaci, nel periodo dallo scorso gennaio agli ultimi giorni. L'avvocato dell'infermiera Nelles ha detto che la sua cliente si dichiara non colpevole.

Il caso rischia di diventare una delle storie di cronaca nera più sensazionali del Canada di questi ultimi anni. Secondo Ron Dick, un agente della squadra omicidi, la poli-

zia ha deciso di esaminare tutti i casi di morte avvenuti nella sezione cardiaca del nosocomio. Susan Nelles era stata incriminata mercoledì per aver causato la morte di Justin Cook, un bambino di tre mesi di Tara (Ontario), con la somministrazione di un farmaco, mentre era in attesa di essere operato al cuore.

Il bimbo è morto domenica scorsa e il direttore sanitario dell'ospedale Douglas Sneden ha dichiarato che il decesso è avvenuto in seguito alla somministrazione del «Digoxin», un farmaco usato in caso di collasso cardiaco ma non prescritto al bambino.

Successivamente, l'infermiera è stata anche incriminata dell'omicidio di Janice Estrella, di quattro mesi, di Toronto, di Kevin Pascal, di un mese, di Hamilton (Onta-

rio) e di Allana Miller, di un anno, di Kitchener (Ontario).

Secondo l'investigatore Ron Dick tutti e tre i bambini sono morti per un'eccessiva dose di farmaco. Egli ha precisato di essere in attesa dei referti di laboratorio per sapere di quale farmaco si tratti.

Rapina in gioielleria: grave la proprietaria

ROMA — La proprietaria di una gioielleria, Eleonor Camponogara, di 35 anni, è stata ferita gravemente durante una rapina compiuta nel suo negozio da due malviventi che hanno portato via soltanto pochi oggetti preziosi da una vetrina.

Il fatto è avvenuto in piazza Crati, nel quartiere Trieste, nella gioielleria di Salvatore Cluffo, nella quale al momento della rapina si trovava soltanto la moglie, Eleonor Camponogara, cittadina brasiliana.

Verso le 11 sono entrati prima una donna e subito dopo un uomo, il quale ha sparato un colpo di pistola contro la Camponogara, ferendola gravemente all'addome.

Quindi i due rapinatori, rinunciando al contenuto della cassaforte ancora chiusa, hanno arraffato alcuni oggetti d'oro esposti in una vetrina.

DA UN UOMO CHE OSPITAVA

Aggredita e rapinata versa in fin di vita

ROMA — Una donna di 55 anni, Antonietta Marchetti, è stata picchiata e ridotta in fin di vita da un ignoto rapinatore.

La donna è attualmente ricoverata nell'ospedale Santo Spirito con riserva della prognosi.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte in via Tor Milina 24, nelle pressi di piazza Navona. Dalle ricostruzioni fatte dalla polizia, risulta che Antonietta Marchetti avrebbe dato ospitalità ad un uomo, il quale, durante la notte, l'avrebbe poi aggredita e si sarebbe appropriato di denaro e gioielli che erano in casa.

«Così, voi russi siete in seconda posizione dopo gli israeliani?»

«Soltanto per le multe di sosta vietata. In qualsiasi altra cosa siamo al primo posto».

«Forse è per questo che Haig non vuole parlarmi».

«Mah, vedrà che alla fine parlerà. Parlerà. Dobbiamo soltanto esser pazienti e attendere. Mesi, o forse anni. Forse i tedeschi che hanno fatto scoppiare la prima e la seconda guerra mondiale, faranno da pacieri tra noi e gli americani. Forse riusciranno a scongiurare una terza guerra mondiale. O forse, chissà? Alla fine una terza guerra mondiale ci sarà — e allora non rimarrà che rifugiarsi in Antartide, la sola regione smilitarizzata del nostro pianeta».

Charles Fenyesy

Continuaz. dalla 14.a pagina

GENERALE FONDARIA Giardini Pubblici mansarda libera 2 camere cucina doccia ampio ripostiglio 20.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA zona Cologna libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizio cantina soffitta 42.000.000. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi 34.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA adiacenze zona libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo appartamento libero da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA S. Giacomo libero recente piano alto 2 camere cucina abitabile servizi cantina 40.000.000 mutabili. Tel. 631036.

GEOM. SBISA' Lazzeretto Muggia villa al mare terreno 1800 mq 180.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' Rozzoli TERRENO con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' GRADO pineta villa signorile 190 mq ogni confort terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494.

GEOM. SBISA' Muggia Zindis VILLA bifamiliare nuova vista dominante golfo. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' vende Chiadino prestigioso vista mare 113 mq più box giardino condominiale 120.000.000. Tel. 942

CRONACHE DELLO SPORT

TURNO CASALINGO PER ROMA E NAPOLI CHE SPERANO NEL COLPO NERAZZURRO

La Juventus chiede strada ma l'Inter vuole vincere

ROMA — Inter e Juve, le due più discusse delle settimane, si affrontano domenica. Tutto è tornato a posto. Alle provinciali, il ruolo di vittime e squadre-cuscinetto. Alle grandi, per tradizione, i favori degli arbitri. Chissà se era più dubbio il «mani» di Borgo o l'intervento ai danni di Furino.

Ora, le due superprotette se la sbrighino tra loro. Qualcuno, per stuzzicare Bersellini gli ha ricordato le, accorate proteste del «Trap» dopo quell'Inter-Juve che finì 4-0. Altri tempi, con Altobelli in gran spolvero. L'Inter oggi è concentrata soprattutto sulla coppa. Non ci saranno né Orsini né Bini. Mozzini ricoprirà il ruolo di libero, cercando di ritrovare lo spirito antijuventino che fu suo all'epoca del Toro.

C'è anche la sfida straniera tra Prohaska e Brady, due tra gli acquisti più azzeccati della nuova ondata, anche se l'interista si è tirato addosso qualche perplessità per aver stavolta gli schemi nerazzurri mentre all'olandese sono andati applausi e consensi per come ha impuntato la bacchetta di regia bianconera. Altro confronto interessante quello tra Zoff il maestro e Bordon eterno rivale. E bisogna dire che con la prova di Belgrado, l'interista ha guadagnato molte posizioni perdute nei confronti dell'impareggiabile modello, insomma, l'Inter-Juve sempre di cartello.

La Roma comincia a far la lepre. Deve inseguire. Il Cagliari non è squadra che regala molto, c'è il solito Selvaggi che cerca gloria in quell'Olimpico che poteva diventare il suo stadio. E poi c'è Viridis che all'andata castigò i giallorossi con un gran gol. La Roma recupera Falcao e Turone, ma deve scegliere gli ultimi dubbi per Pruzzo. Ma stavolta Liedholm punta al successo pieno. Il pareggio non serve.

Il Napoli riceve un Bologna sempre insidioso, soprattutto in trasferta. Radice rinuncia sia ad Eneas che a Fiorini ma in Coppa Italia Garritano ha giocato un tempo alla grande, dimostrandosi in vena, vivacissimo. Facilita nell'altro ruolo d'attacco finirà un centrocampista come Zuccheri o Gamberini. Oppure sarà il turno di Marco Marocchi, ventenne mantovano che mercoledì ha realizzato il suo primo gol stagionale in Coppa. Il Napoli è orientato verso l'attacco a tre punte: Damiani-Speggiorini-Pellegrini, l'escluso sarà Musella. Nel clan partenopeo, però, ricominciano le polemiche tra Ferlaino e Juliano. Il clima non è proprio idilliaco. Non riuscirà il colpo a Radice e i suoi?

Il Toro riceve il Brescia. La vittoria a Como ha ridato slancio ai granata sulle ali di vecchie glorie come Pulic e Pecci. Cazzaniga è costretto a rinunciare a Volpatti squallificato, ha in dubbio Pat Sala e forse si deciderà a dar fiducia a D'Amico che era giunto a Torino con ben altre velleità, non certo per far panchina. Il Brescia ha bisogno di punti. Si presenterà in campo armato fino ai denti, con Podavini alla tattica. Venderà cara la pelle, insomma.

La Fiorentina ha assorbito in fretta la botta della sconfitta di Coppa con la Roma. Già domenica scorsa a Cagliari è riapparsa concentrata. Con il Como, De Sisti chiede ai viola un successo pieno e convincente. I lariani in trasferta non sono temibili. E poi c'è la sconfitta dell'andata da vendicare. Ferroni starà a guardia di Nicoletti, uomo-gol comasco.

L'Ascoli tenta il tutto per tutto con l'Avellino. Mazzone vuol tirar fuori i suoi da una zona pericolosissima. Per questo manda in avaspostata due punte, Paolucci e Pircher. L'Avellino schiera l'ennesima formazione rabbacciata: stavolta mancano Ipsaro e Vignola. Va bene che agli irpini la grinta non fa mai difetto. Ma non esagerano.

Catanzaro-Udinese è un delicato scontro-salvezza. I calabresi sono piaciuti con la Roma, Palanca ha ripreso confidenza con il gol. Enzo Ferrari manda in campo un altro giovane, Cinello, visti gli ottimi risultati ottenuti con Milano e Genoa. Ma i calabresi sono favoriti.

Tra Perugia e Pistoiese c'è una rabbia in comune contro le grandi. I toscani hanno forse un pizzico di grinta in più perché per loro la salvezza è ancora raggiungibile. Però manca Frustalupi.

In serie B il «clou» è in Emilia-Romagna. A Ferrara c'è Spal-Cesena, a Rimini è di scena la Lazio.

La Lazio è caduta anche in coppa. Inutile nascondersi dietro l'alibi della mancanza d'interesse alle competizioni. Sono gli schemi e i reparti a non funzionare. Attenzione davvero ai Rimini. Il Milan è di scena a Palermo dove c'è l'ex Calloni.



Beccalossi guiderà l'Inter nell'attacco contro la Juventus capolist

L'UDINESE PUNTA ALLA SALVEZZA CON LA «LINEA VERDE»

«Zebrette» a Catanzaro Ferrari lancia Cinello

CATANZARO — Se fosse dipeso da lui Gianfranco Cinello, 19 anni fra pochi giorni, che debutterà oggi a Catanzaro nelle file dell'Udinese, sarebbe entrato nel giro della prima squadra all'inizio del campionato.

Lui sta per Enzo Ferrari, lo scopritore e soprattutto colui che sa valorizzare la «linea verde» e che non pensa due volte a rischiare un ragazzo. Papais, Milano e Gerolin dimostrano in pieno questa tesi.

Ora è venuto il gran momento di Cinello, contravanti del gran movimento, frulano puro sangue, di Fagnola il quale, secondo il tecnico è il giovane più bravo di cui dispone l'Udinese. Potrebbe

favorito dall'incidente accorso a Vriz in settimana; il capitano non è neanche partito. Per quanto riguarda la formazione dei friulani Ferrari non si è ancora schierato: lo farà solo questa mattina dopo aver parlato con tutta la squadra. Sembra comunque che rispetto a quella di domenica scorsa la formazione presenti non solo la novità Cinello ma un'altra e cioè il rientro di Fanesi al posto di Billia.

Beccalossi salterà la prima partita con il Real Madrid

ZURIGO — E' costata cara all'interista Evaristo Beccalossi l'ammonizione subita nella gara di Belgrado della Coppa dei campioni con la Stella Rossa: la commissione disciplinare dell'Uefa lo ha infatti squalificato per un turno e dovrà saltare la partita d'andata delle semifinali contro il Real Madrid. La squalifica più pesante dovrà scontarla il capitano dello Standard Liegi Michel Renquin, «apiedato» per sei turni per avere insultato in Coppa Uefa l'arbitro dell'incontro con la Colonia. Sono stati inoltre sospesi per una giornata: Hachler (Grasshoppers), Ivezic (Schachar), Pietra (Benfica), Schilling (Carl Zeiss Jena) e Van Til (Feyenoord). La squadra francese del Sochaux è stata invece multata di 15 milioni di lire.

Boniperti su Juventus-Perugia

TORINO — Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, ha decisamente smentito quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, secondo i quali Bettiga avrebbe «confessato» alla direzione bianconera di aver chiesto al giocatore perugino Pin di farlo segnare.

«Bettiga» ha affermato il presidente bianconero — non ha assolutamente riferito di aver pronunciato quella frase, con una rete di Cinello.

Il debutto di Cinello è stato

Zico preferisce restare al Flamengo

SAN PAOLO — Si sono ultimamente ridotte le possibilità di un trasferimento del centravanti del Flamengo Zico al Milan. L'attaccante ha ammesso infatti che molto probabilmente resterà nella sua squadra. «I dirigenti del Flamengo» ha detto — stanno adeguando le offerte di ingaggio a quelle del Milan, per cui penso che resterò in Brasile». A quel che si è appreso la società, oltre al trattamento economico previsto dal contratto, farebbe ricorso ad accordi pubblicitari per raggiungere la cifra richiesta.

Serie C2

Il Pordenone a Civitanova senza Da Pieve

PORDENONE — Da Pieve: costituisce l'unica assenza di rilievo della formazione neroverde che a Civitanova Marche affronterà la capolist. Il numero uno pordenonese, affetto da una parotite, sarà sostituito da Sorei.

Sorei — dice il manager Ponticello — avrà così la possibilità di mettere in mostra le proprie qualità. La sua «fortuna», se possiamo chiamarla così, è di essere «l'uomo da un portiere della levatura di Da Pieve». Nel clan si nutre dunque fiducia sulla prestazione di Sorei.

La sosta di domenica scorsa ha consentito il completo recupero, sul piano fisico, di alcuni elementi. Pertanto se si eccettua Da Pieve, il Pordenone giocherà nella formazione usuale, con questi uomini: Sorei, Canzi, Catto, Cagnin, Cancian, Geissa, Drolini, Mazzarella, Marson, Rodaro, Fantinato.

Serie C: POTREBBE ESSERE MOLTO IMPORTANTE UN RISULTATO POSITIVO DEGLI ALABARDATI (PRIVI DI COLETTA)

«Benedetta primavera» a Forlì per una Triestina ricaricata?

Forlì-Triestina: vincere o... bloccarsi. L'alternativa forse è troppo categorica, tuttavia è chiaro che questa Triestina, se vuole ancora restare nel giro, soprattutto considerando il brutto calendario che l'attende a Forlì, oggi, deve fare risultato. Se pareggia è già bene, perché almeno in media inglese conserva la posizione, se dovesse vincere (sogno di primavera), potrebbe veramente ridiventare la primatrice, quanto meno nella lotta per la conquista del secondo posto. Non c'è entusiasmo attorno alla squadra, ma per fortuna dentro di essa c'è quanto meno serenità, consapevolezza da parte di ognuno di fare il proprio dovere. Non c'è rassegnazione, e sarebbe assurdo che esistesse. Forse in qualcuno c'è uno strano spirito di reazione, forse per talune critiche ritenute ingenerose e ingiuste soprattutto. Ma al tifoso non si può ordinare raziocinio. Ragiona con i sentimenti, e sono quelli che lo portano a saltarsi oltre il lecito quando le cose vanno bene, ad abbattersi più del dovuto quando non vanno. Così la soddisfazione diventa delusione e a poco a poco una cortina di sfiducia avvolge l'ambiente, rischiando di fare prigioniera anche la squadra. Non c'è calore, non c'è tifo: il secondo posto sembra un attestato di incapacità, non una posizione di privilegio, abbastanza promettente per i fini che la squadra insegue.

Colpa di quella dannata triade nera, a cavallo fra la fine dell'andata e l'inizio del ritorno. Quel gol di Frutti come una maledizione, simile alla frustata di Bonci in Triestina-Parma di due anni fa: poi la beffa casalinga con la Reggiana, infine la sconfitta di Modena. Sempre lo scarto di un solo gol a decidere, tre 1-0 che non intaccano la solidità della difesa, vero baluardo di questa squadra che è imponente solo davanti. Sì, le critiche hanno segnato molto di più: tre gol di più Fano e Reggiana, ma 5 e 6 reti rispettivamente di più al passivo. Hanno fatto bene in casa, le avversarie, ma qualcosa di

più in trasferta. Ed è qui il punto critico della Triestina. A parte i successi di Casale e Spezia, contro formazioni che si sono sistemate in coda, la Triestina non ha più vinto altre volte. Troppo poco evidentemente: i campionati si vincono o si perdono in trasferta, è vecchia storia. La Triestina ha un brutto calendario, terribile, con sei trasferte e quattro partite al «Graz». E forse solo per questo che molti tifosi, dopo averla seguita in tante trasferte, non nutrono molta fiducia in una sua possibilità di spuntarla.

Per questo diciamo che a Forlì la Triestina vince oppure resta bloccata. Ma riuscirà a farlo? Deve battersi con determinazione, come ha fatto

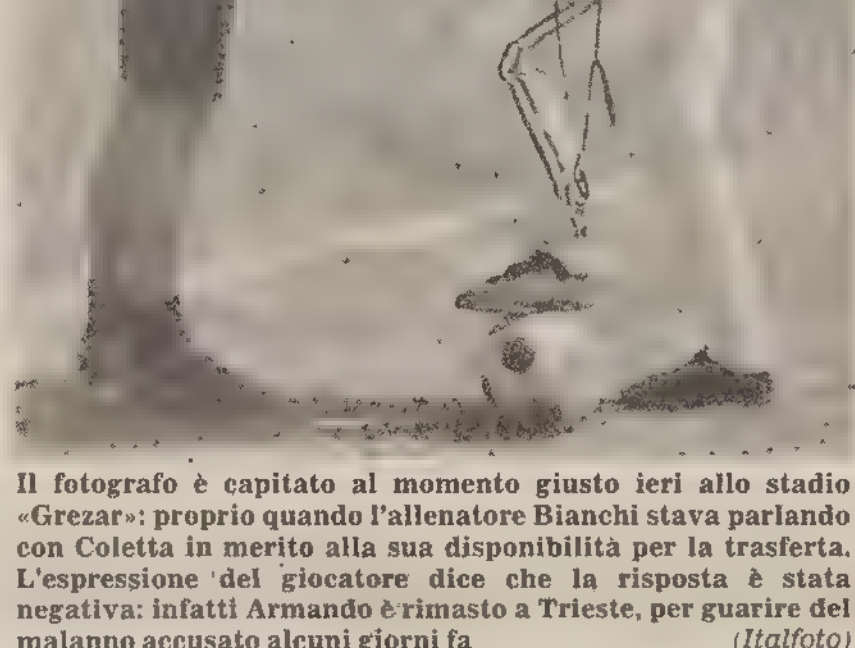
discretamente a Treviso, come aveva fatto nella lontanissima partita di Cremona (uno 0-0 allora molto importante), come aveva fatto a Parma prima di subire quella rete balordata, per essere stata vittima magari di gente più debole ma furbastra.

Lasciamo stare questa tirata moraleggiante, veniamo alla squadra. Sarebbe non è partito, per giocare nella primavera. Coletta invece è rimasto a casa per curarsi la pubalgia. Ieri mattina si è allenato allo stadio a fatica; alla fine dell'oretta di preparazione l'allenatore gli ha chiesto un parere sulle sue condizioni fisiche. La conclusione è che Armando non sarà a Forlì, starà alla radio ad ascoltare cosa fanno i compagni, si curerà. «Peccato» — ha commentato Bianchi — perché intendeva fare con Mariani e lui la staffetta. Ma neanche Mariani sta benissimo. Devo vedere in mattinata se è in grado di giocare.

Niente di più, dalla bocca dell'allenatore. Per intuizione si può osservare che se Mariani gioca, tirerà avanti finché gli è possibile, per cedere il posto a Di Cesare, che pare in buone condizioni di forma. La squadra non dovrebbe subire mutamenti, rispetto alla formazione base. C'è uno Struckelj che bussa per entrare e intanto ha perso anche le convocazioni per la under 21 semipro: se non gioca, come può essere convocato? Forse una fetta di partita ci sarà anche per lui a Forlì. Bisogna vedere come si metteranno le cose. Per il resto tutto a posto, con un Bartolini in condizioni, Di Rizio, Mascheroni, Schiraldi più a posto degli altri, pronti i primi due a tirare il carro, come sempre.

La squadra non sarà abbandonata a Forlì. Ci sono diversi tifosi al seguito, una teoria di pullman ha lasciato alle prime ore del mattino la città. Altri 350 chilometri di speranza rossolabaradata. Che non sia il caso, sulla via del ritorno, rivolando il fucile di Sanremo, di cantare in coro «Benedetta primavera»?

Dante di Ragogna



Il fotografo è capitato al momento giusto ieri allo stadio «Graz»: proprio quando l'allenatore Bianchi stava parlando con Coletta in merito alla sua disponibilità per la trasferta. L'espressione del giocatore dice che la risposta è stata negativa: infatti Armando è rimasto a Trieste, per guarire del malanno accusato alcuni giorni fa

Serie D: SULL'ISONZO IL BOLZANO, NELLA DESTRA TAGLIAMENTO I CARNICI

Pro Gorizia: Medeot Sacilese-Pro Tolmezzo ha recuperato Lazzara è derby del prestigio

GORIZIA — La Pro Gorizia riuscirà probabilmente a recuperare Lazzara in tempo per l'incontro con il Bolzano. Il giocatore, seppur a ritmi ridotti, si è allenato venerdì non accusando alcun dolore. Utilizzatore è un rischio, ma l'allenatore Medeot con la squadra disastata per le assenze di Bertola, Sabbadin e Ranocchi, non se l'è sentita di indebolire ulteriormente la difesa già abbastanza rimaneggiata. Al polo quindi rimarranno della Rovere e Brandolin che andranno in panchina per essere impiegati in caso di bisogno.

La partita con il Bolzano, che inizierà alle 16.30, si presenta quindi come una grossa incognita. La squadra comunque è abbastanza carica e, in particolare, i più giovani hanno per dimostrare le loro qualità.

Interbartolo, a lungo assen-

te dalla scena a causa del servizio militare, ha in questo ultimo periodo potuto allenarsi regolarmente e quindi è tornato ai livelli dei giorni migliori. A dimostrazione della carica agonistica del giocatore, sta il fatto che venerdì non arrivavano alle vie di fatto. Bortolini e Marassi, sprovati dalle recenti convocazioni per la rappresentativa triestina, vorranno inoltre dimostrare al selezionatore che la loro scelta è stata azzeccata.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina	1 (0)
Forlì	2 (1)
Udinese	1
Bologna	1

SACILE — Contro la Pro Tolmezzo, nel derby regionale, i biancorossi si schiereranno in questa formazione: Pivesso, Prizzon, Borin, Pignat, Furlan, Da Re, Morandini, Pravisani, Colombero, Pavan.

«Il nostro obiettivo» — afferma l'allenatore Brusadin — «è senz'altro la vittoria. La Pro Tolmezzo, infatti, è avversario alla nostra portata. Un successo migliorerebbe ulteriormente la nostra posizione in classifica».

TOLMEZZO — La Fm Gol Pro Tolmezzo scende a Sacile per fare punti. L'allenatore Nardin ha detto che nel derby odierno la sua squadra punta a fare il risultato pieno. La squadra è in ottime condizioni di forma e fisicamente tutti i titolari stanno bene; anche Zearo si è allenato regolarmente e non accusa nessun

disturbo perciò sarà in grado di scendere in campo.

Chiediamo a Nardin se oggi farà giocare alcuni giovani.

«Porto a Sacile» — risponde — «10 giocatori fra titolari e rincalzi; ancora però non ho deciso chi far giocare, nel senso che non so chi far riposare dei titolari per far posto a qualche giovane, anche perché ancora siamo in grado di risalire alcune posizioni in classifica. Per fare questo però debbo schierare tutti i titolari, che mi darebbero una maggiore garanzia, anche se alcuni giovani che ho fatto giocare in precedenza si sono sempre ben comportati. La formazione la comunicherò al momento di scendere in campo».

La squadra carnica, nelle ultime cinque gare, ha ottenuto sette punti; oggi potrebbe essere il sesto risultato utile.

G. A.

Serie A

Programma e arbitri

Ascoli-Avellino: Bergamo
Catanzaro-Udinese: Redini
Fiorentina-Como: Lops
Inter-Juventus: Barbarese
Napoli-Bologna: Pini
Perugia-Pistoiese: Mattei
Roma-Cagliari: Lo Bello
Torino-Brescia: Menegali

Classifica: Juventus p. 31; Roma 30; Napoli 29; Inter 28; Torino 25; Cagliari 22; Bologna e Fiorentina 21; Catanzaro 20; Udinese 19; Avellino ed Ascoli 18; Como 17; Brescia e Pistoiese 16; Perugia 10.

Serie B

Programma e arbitri

Atalanta-Foggia: Lanese
Bari-Verona: Magni
L. Vicenza-Lecce: Castaldi
Monza-Catania: Pirandola
Palermo-Milano: Angelilli
Rimini-Lazio: Milan
Sampdoria-Pisa: Longhi
Spal-Cesena: Ciulli
Taranto-Modena: D'Alia
Varese-Pesara: Paparesta

Classifica: Milan p. 37; Lazio e Cesena 32; Sampdoria 31; Genoa 30; Spal 29; Pescara 27; Pisa e Foggia 26; Rimini, Bari, Catania, Verona, Lecce 24; Atalanta 23; Varese 21; L. Vicenza 20; Taranto, Palermo e Monza 19.

Serie C1

Programma e arbitri

Cremonese-Spezia: Lorenzetti
Empoli-Mantova: Corrigiano
Fano-Casale: Falsetti
Forlì-Triestina: Giuffreda
Prato-Modena: Ramicone
Reggiana-Parma: Esposito
Sanremese-S. Angelo L. Gava
Trento-Piacenza: Vallesi
Treviso-Novara: Pampaloni

Classifica: Cremonese p. 34; Fano, Reggiana e Triestina 30; Forlì 28; Mantova ed Empoli 27; Treviso 26; Modena 25; Trento, San-Angelo Lodigiano e Sanremese 24; Parma 23; Piacenza 18; Novara e Spezia 17; Casale 16; Prato 12.

Serie C2

Programma e arbitri

Adriese-Teramo: Barbarese
Catolice-Mira: La Rosa
Chieti-Moncalice: Ciucci
Civitavecchia-Pordenone: Marchese
Conegliano-Mestre: Perdoni
Lanciano-Maceratese: Amendola

Classifica: Adriese p. 36; Mestre 34; Padova 33; Maceratese 32; Teramo 27; Chieti e Conegliano 26; Lanciano 25; Mira e Pordenone 24; Antoniana 23; Venezia 22; Catolice 21; Moncalice 17; Osimana e Città Castello 16; Vis Pesaro e Adriese 15.

Serie D

Programma

Aurora-Montebelluna
Dolo-Saronno
Lonsdale-Jesolo
Opitergina-Solbiatese
Romeno-Caratese
Pro Gorizia-Bolzano
Sacilese-Pro Tolmezzo
Spinea-Benacense
Valdagno-Viresoli

Classifica: Viresoli p. 37; Montebelluna 36; Valdagno 31; Romeno e Pro Gorizia 30; Caratese e Spinea 29; Pro Tolmezzo 28; Lonsdale e Bolzano 26; Jesolo e Solbiatese 24; Sacilese 23; Opitergina e Benacense 20; Saronno e Dolo 19; Aurora Desio 17.

PROMOZIONE

Programma

Brugnara-Portofino
Azzanese-Maniago
Palmanova-Monfalcone
Romana-Manzanese
Fontanafredda-Pro Aviano
Basiliano-Trivignano

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Programma: Casale-Dononense, Percoto, Doria-Sangorizia, Valvasone-Bertoli, Aquileia-Gemonese, Gonnars-Oreocino, Sandaniese-Valnatisone, Maranesi-Spal, Union Nogarè-Fiumigiano.

PRIMA CATEGORIA

Girone B

Programma: Udine-Luciano, Fortitudo-Isonzo, Turricco, San Canzian-Stock, Corno Rosazzo-Muggiana, San Giovanni-Cormonese, Sovrana-Mossa, Opicina-Pieris.

GLI ANTICIPI DI SABATO NEI CAMPIONATI DI PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Lignano-Tarcentina 1-1

MARCATORI: al 40' Sbaiz; al 44' s.t. Cislino.

LIGNANO: Gasparotto, Maran, Turcatto, Tavano, Chiarotti, Bivi, Sbaiz, Splendore, Degli Innocenti, Gregoratti, Montrove (Colombo).

TARCENTINA: Fior, De Luca, Patat I, Gigante, Siega, Nicolo, Cislino, Candotti, Braida, Comuzzi, Pozzan (Da Rio).

ARBITRO: Pavanelli di Monfalcone.

LIGNANO — Una vittoria per il Lignano non sarebbe servita a cambiare la classifica. Matematicamente è già retrocesso, ma avrebbe risollevato il morale della squadra che in questo campionato ben pochissime vittorie è riuscita a cogliere sul proprio terreno. In queste ultime domeniche, però, il Lignano, rassegnato alla retrocessione, ha giocato con meno preoccupazione di fare risultato positivo, impostando un gioco piacevole e nello stesso tempo divertente. Anche quella di ieri è stata una partita molto entusiasmante, con continui capovolgimenti di fronte e le sorprese non sono certamente mancate. Dopo alcuni minuti i padroni di casa hanno colpito un palo, poco dopo l'estremo difensore è stato costretto a salvare una forte fuocata di Sbaiz, mettendo in angolo. La reazione degli ospiti non è tardata a giungere e al 25' Braida, dopo essersi liberato della difesa, solo, dinanzi a Gasparotto, ha colpito l'interno del palo, con un pallonetto.

Il Lignano è passato in vantaggio al 40' con Sbaiz, uno dei miglio-

Ponziana-Pro Cervignano 0-1

MARCATORI: al 27' della ripresa Tarlo.

PONZIANA: Coronica; Vecchiell, Rigoni, Ravalico, Bisacchi, Zoch, Cislino, Marazzina, Lenardon, Melacco (12' s.t. Cislino), Ciconetti (35' s.t. Martini).

PRO CERVIGNANO: Prez; Del Piccolo, Bazzan (s.t. Morlacco), Pettarini, Mascherini, Belviso, Rossi (41' s.t. Gianciani); Zanette, Tarlo, Covino, Gregorini.

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

Un rabberciato Ponziana ha ceduto al Grezar di fronte ad una non trascendente Pro Cervignano e, seppure il successo degli ospiti non sia stato certamente un fulmineo, è stato loro offerto su un piatto d'argento della retroguardia biancoceleste, la quale principalmente nella ripresa, ha commesso diverse ingenuità, una delle quali risultate fatali.

Oltre allo squallificato Bembo Covacich non ha potuto disporre neppure di Zadel, sempre alle prese con un fastidioso malanno alla schiena, di Riosa, di Vivoda e di Budicin. Lo stesso Cislino, entrato in campo in avvio di ripresa, era convalescente dello stato influenzale che lo aveva costretto a disertare la trasferta di Trivignano.

Eppure nella prima parte della gara il Ponziana aveva dato l'impressione di poter disporre a piacimento di un avversario, dando dimostrazione di grande autorità pur se il ritmo impresso alla gara non era dei più elevati. Il caldo poi

il capitano vien anticipato al momento della conclusione. Prova Lenardon al 12' con un traversone che mette in imbarazzo il bravo Prez, che si salva con la punta delle dita. Al quarto d'ora il con trofide ospite permette a Covino di impegnare di testa Coronica in un intervento plastico.

Salva in extremis Del Piccolo al 17' su Melacco, che cinque minuti dopo s'invola verso la rete di Prez, sul filo del fuorigioco: la sua girata è fuori di poco.

Cambia la musica nella ripresa. Gli ospiti assiedono minacciosamente la porta di Coronica, che si deve salvare d'intuito in tre occasioni consecutive. Covacich gioca la carta Cislino ed in una prodezza al 21' serve liberissimo Vecchiell in buona posizione. Il terzino cinescopio e l'azione sfuma.

Passa incredibilmente la Pro Cervignano al 27' con Tarlo che approfitta di un doppio svantaggio biancoceleste, chiama Coronica fuori dai pali e lo trafugge inesorabilmente.

Vola Prez su una punizione di Lenardon ed ancora Cislino, a cinque minuti dal termine, riesce a filtrare una palla tesa al centro dell'area di porta, sulla quale a nessun compagno riesce la facile deviazione.

Laciano Zudinj

Edile Adriatica-Ronchi 0-2

MARCATORI: Smrekar 16' p.t.; Mihich (rigore) 85' s.t., Brandolin 125' s.t., Demelo 37' s.t.

EDILE ADRIATICA: Ianza, Schiavone, Gerin, Ramani, Tercovich (22' s.t. Citta), Zucca, Francini, Scherli, Pobega (9' s.t. Puni), Smrekar.

RONCHI: Zuppinchi, Furlan, Gon, Zelezich, Brandolin (30' s.t. Fumisi), Demelo, Cerei, Fragiaco, Longo, Siligoi, Gergolet.

ARBITRO: Neri da Latisana.

Le assenze contemporanee di Giuliani e Marini, con il conseguente impiego di Ramani quale libero, unite al primo vero caldo che ha sfasciato gli uomini più pesanti (irriconsolabile Zucca), e molta, molta sufficienza, hanno giocato un brutto scherzo all'Edile che approda alla matematica, certezza della promozione, ma meno trionfalmente di quanto fosse lecito supporre dopo 55 minuti stradominati. Al Ronchi, invece, riesce di nuovo l'imprevedibile di una clamorosa rimonta in viale Sanzio (dallo 0-3 al 3-3 con il San Giovanni la precedente) e se ne va, contento del punto avuto in dono prepa-squale.

La cronaca: 5' Scherli di poco a 9' ramani Zuppinchi su Mihich dal limite. 13' Smrekar mette, alto dopo

avanti si rendono ancora pericolosi, e Francini trova il tempo di mangiarsi un gol fatto. Poi, di testa su corner, è Demelo a trovare il pari, in beata solitudine.

Giancarlo Muelaccia

Edile promossa

Con il punto ottenuto nell'anticipo di ieri contro il Ronchi, l'Edile Adriatica è matematicamente promossa nella massima categoria di calcio. La squadra allenata da Florio ha trovato un vantaggio di nove punti sulla terza in classifica (in promozione salgono le prime due classificate) a quattro turni da fine campionato.

CLASSIFICA: Edile Adriatica p. 49; Pieris 33; Mugello e Cornomense 31; Ronchi 28; San Giovanni 27; San Canzian e Fortitudo 26; Lucino, Corno Rosazzo e Isonzo Turricco 25; Opicina e Gradese 22; Stock 21; Sovrana 19; Mossa 17.

CALCIO UNIVERSITARIO

Cus Pisa e Cus Siena sono stati entrambi estromessi anzitempo dal campionato nazionale universitario per aver schierato giocatori «sempre» senza il relativo nulla osta.

Patrizia Alo

Enzo Fabrin

CRONACHE DELLO SPORT

SCI: A LAAX L'AMERICANO È SECONDO - STENMARK BEFFATO ANCHE QUEST'ANNO

Phil Mahre nuovo re della neve L'ultimo gigante gli dà la Coppa

LAAX — L'impresa è storia. Per la prima volta un non europeo ha vinto la Coppa del mondo di sci alpino maschile. Lo statunitense Phil Mahre, 23 anni (è nato il 10 maggio 1957 a White Pass, nello Stato di Washington), si è aggiudicato il prestigioso trofeo di cristallo.

Sull'ultimo traguardo della lunga competizione ha battuto allo sprint lo svedese Ingemar Stenmark, per il terzo anno consecutivo sconfitto dalla polivalenza che nelle due precedenti stagioni aveva premiato l'elvetico Peter Luescher (1979) e Andreas Wenzel del Liechtenstein (1980), dopo la tripletta dello scandinavo nel «post-Thoeni».

Cominciato l'inseguimento a Stenmark un mese e mezzo fa, quando lo svedese guidava la classifica di Coppa con un margine che sembrava inattuabile, Phil Mahre ha coronato vittoriosamente la rimonta ieri sulle navi svizzere di Laax dove nell'undicesimo conclusivo gigante, vinto dal sovietico Alexander Zhirov, si è permesso il lusso di precedere il rivale relegandolo al terzo posto.

E proprio questa affermazione su Stenmark nel gigante di ieri, oltre a dargli i punti del sorpasso, ha legittimato la sua affermazione finale in Coppa dove ha preceduto lo scandinavo di 6 punti (266 contro 260). Nella stagione Mahre si è aggiudicato soltanto tre gare (gli speciali di Are e Furano e il gigante di Aspen), a parte le tre combinate, con-

Classifica gigante

1) Alexander Zhirov (Urss) 2'39"80 (1'21"05 - 1'18"75); 2) Phil Mahre (Usa) 2'40"05 (1'20"79 - 1'19"26); 3) Ingemar Stenmark (Svezia) 2'40"24 (1'20"76 - 1'19"48); 4) Paul-Arne Skjæm (Norvegia) 2'40"33; 5) Hannes Spiss (Austria) 2'41"13; 6) Leonhard Stock (Austria) 2'41"23; 7) Hubert Strolz (Austria) 2'41"54; 8) Jarle Halsnes (Norvegia) 2'41"58; 9) Valdimir Andreyev (Urss) 2'42"01; 10) Jean-Luc Fournier (Svizzera) 2'42"06; 15) Riccardo Foppa (Italia) 2'42"34.

Classifica finale della Coppa

1) PHIL MAHRE (Usa) 266 punti; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 260; 3) Alexander Zhirov (Urss) 185; 4) Steve Mahre (Usa) 155; 5) Peter Mueller (Svi) 140; 6) Bojan Krizaj (Jug) 137; 7) Andreas Wenzel (Lie) 130; 8) Harti Wehrath (Aut) 115; 9) Steve Podborsky (Can) 110; 10) Christian Orlansky (Aut) 105.

tro i dieci successi di Stenmark (quattro speciali e sei giganti). Ha però ottenuto piazzamenti in due libere (13.0 a Garmisch e nono a Kitzbuehel).

Alla fine proprio quel sette punti rimediati a Kitzbuehel (dove Stenmark si cimentò in discesa senza rientrare tra i primi 15 ma ottenendo 15 del terzo posto in combinata) si

sono rivelati decisivi per il successo dell'americano. Anche se Stenmark è stato ancora una volta condannato dalla formula anti-specializzazione della Coppa del mondo, la vittoria di Phil Mahre (che il fratello gemello Steve gli aveva «rinviato» mercoledì scorso soffiandogli il secondo posto nello speciale di Borovetz) premia un grande protagonis-

Duello all'ultimo... paletto

ROMA — Questi i punteggi conquistati dallo statunitense Phil Mahre e dallo svedese Ingemar Stenmark nella Coppa del mondo conclusasi con l'affermazione dell'americano per sei lunghezze. Al vincitore di ogni prova sono assegnati 25 punti. 20 al secondo, 15 al terzo, 12 al quarto, 11 al quinto, 10 al sesto, 9 al settimo, 8 al ottavo, 7 al nono, 6 al decimo, 5 al undicesimo, 4 al dodicesimo, 3 al tredicesimo, 2 al quattordicesimo, 1 al quindicesimo. Tra parentesi sono indicati i punteggi scartati (per la classifica valgono i migliori cinque punteggi in ciascuna specialità).

LOCALITÀ	MAHRE	STENMARK
Campiglio	0 (8)	25 (25)
Enns/Kappel	12	0
Morzin	12	25
Garmisch	(6)	3 (25)
Oberstaufen	12	20
Kitzbuehel	0	7 (25)
Wengen	(5)	25
Adelboden	20	0 (25)
St. Anton	(10)	25
Schladming	(12)	25
Oslo	(10)	25
Voss	25 (15)	(20) (25)
Are	25	(20)
Aspen	25	(15) (15)
Furano	15 (11)	(11) (20)
Borovetz	20	(15)
Laax	266	260
TOTALE	97 84 10 75	120 125 0 15

BASKET: È INIZIATO A UDINE IL TORNEO REGIONALE

Battuta l'Hurlingham Vince il Tai Ginseng

Tropic - Hurlingham 92-73 (45-40)

TROPIC: Luzzi Conti 4, Savio 31, Cagnazzo 18, Gobbo 8, Fabbricatore 18, Delle Vedove 13, Salvador. HURLINGHAM: Rittossa 28, Pecchi 6, Deste 2, Scollini 4, Dordel 9, Ciuch 8, Meneghel 10, Lucaccio 6. ARBITRI: Chiarella di Bologna e Minesini di Roma.

NOTE: I tri liberi: 12 su 21 per la Tropic; 9 su 15 per l'Hurlingham. Risultati per cinque falli: Lucaccio al 14° s.t. (71-58), Meneghel al 19° s.t. (89-71).

UDINE — Hurlingham e Tropic si sono incontrati per la prima volta ufficialmente in questa stagione 1980-81. Ha vinto la squadra udinese con largo margine, ma dell'Hurlingham che ha disputato il campionato a Udine ha giocato praticamente soltanto Rittossa, che ha disputato un'ottima partita. L'incontro è stato molto combattuto nel primo tempo, durante il quale le due squadre hanno proceduto fianco a fianco.

Nel secondo tempo la Tropic ha dilagato fin dal primo minuto e il suo Rittossa, con gli appoggi momentanei di Meneghel e Dordel, non ha potuto far più di tanto. La Tropic ha schierato la formazione che è giunta sesta nel campionato di A-2, esclusi i due americani.

La partita si è decisa nei tre quarti. L'Hurlingham è stata spesso imprecisa, mentre dall'altra parte Giampiero Savio, con 31 punti e Carlo Fabbricatore, con 18, sono stati pressoché impeccabili, mentre Delle Vedove e Cagnazzo nel primo tempo hanno disputato una buona partita nel settore dei lunghi.

Prima i leoni: Dordel ha alternato ottime cose a diverse ingenuità, segno che gli manca l'abitudine tecnica al parquet (quest'anno a Rimini con la Sacramora ha giocato pochissimo). Meneghel è stato come al solito l'uomo d'ordine della squadra, mentre Ciuch si è distinto per parecchi spunti.

Fra i giovani dell'inedita squadra messa in campo da Lombardi, Deste ha meritato gli applausi che il pubblico del «Carnera» gli ha tributato per due azioni particolarmente brillanti. Scollini e Lucaccio sono stati impegnati a tratti, il secondo è uscito presto anche per falli e poco hanno potuto fare per ribaltare l'esito di una partita che praticamente si è chiusa a favore della Tropic già dal 5° del secondo tempo (53-44).

A. C.

Tai Ginseng - Stern 90-88 (44-42)

TAI GINSENG: Puntin 6, Valentisig 8, Turel 4, Pondexter 8, Premier 19, Ardelli 18, Pieric 6, Hayes 15, Antonucci 4, Campestri 2; n.e. Bianco. STERN: Momentè 8, Perin 4, Marella 18, Behagen 18, Last 16, Dalla Costa 6, Serra 22; n.e. Daniele, Di Prampero, Vazzotto. ARBITRI: Corazza di Trieste e D'Orlando di Udine.

NOTE: spettatori 100 circa, tri liberi: 10 su 15 per il Tai Ginseng; 14 su 24 per la Stern. Usiti per cinque falli: Pondexter al 14° s.t. (77-70) e Dalla Costa al 19° s.t. (90-88).

UDINE — Un Tai Ginseng al completo ha faticato più del previsto per sconfiggere la Stern priva di Fantin, del due americani di campionato, ma con l'innesto di Behagen, nel primo incontro del torneo regionale, organizzato fra le prime squadre dei capoluoghi del Friuli-Venezia Giulia.

Premessa la finalità del torneo stesso, che intende far affrontare fra di loro per un buon allenamento tutte le squadre partecipanti, Tai Ginseng e Stern si sono battuti molto duramente, ma le compagini non sono riuscite a trarre alcun vantaggio e buoni spunti tecnici, sempre tenendo conto, però, del limite della preparazione dei singoli.

Pondexter e Hayes sono tornati pochi giorni fa dagli States, gli altri hanno ripreso da poco gli allenamenti; nella Stern si è visto Behagen che non gioca in campionato da un anno, mentre Serra è giunto al palasport «Carnera» poco prima del fischio d'inizio della partita.

Ardelli e Premier da una parte, Last e Serra dall'altra sono stati i migliori in campo, mentre da parte dei tre americani si è visto qualche

sta dello sci alpino mondiale.

Due anni fa fu il solo ad impegnare Luescher in Coppa fino a quando si infortunò gravemente a Lake Placid, il giorno prima della tragedia di David. I medici avevano disperato di recuperare Phil Mahre allo sci agonistico, ma l'americano riuscì a rimettersi completamente nell'estate e a tornare ai vertici. Esempio di caparbia volontà, dunque.

Nella manche conclusiva tra i 54 palli, Mahre ha recuperato un secondo e 47 centesimi di vantaggio sul secondo classificato, Roberto Herlacher, gli hanno permesso di conquistare la prima vittoria in una gara Fis a Sella Neveva, ma anche di confermarlo come valido elemento della squadra azzurra nella specialità.

La gara, un recupero di una manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi a Limone, in Piemonte, è stata messa in piedi con una certa leggerezza dall'organizzazione, curata dalla Cea di Udine e dall'Isa Neveva con la collaborazione della Guardia di finanza e dell'Esercito.

Adesso il finale-passarella del parallelo a squadre di oggi, A Stenmark nella classifica gara per professionisti, lui che con la licenza «B» è il più professionista di tutti quelli del «circo bianco» (dicono guadagni due miliardi l'anno), dimostrare che il più degno della Coppa era lui.

CICLISMO
Oggi il 42.º giro della provincia reggina

REGGIO CALABRIA — Moser non ci sarà ma anche se il campione, il 42.º Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria, che si corre oggi, promette ugualmente duelli appassionanti: saranno presenti infatti Baronchelli, Battaglini e Gavazzi, che potranno impegnare a fondo Sa-

roni.

Per Montebello l'inizio del ciclo classico 1981 non poteva avere preambolo più significativo. Incastonato come splendida gemma in un programma di validissimo contenuto, il Derby dei 4 anni intitolato al Presidente della Repubblica tende a rinnovare i temi delle edizioni più illustri considerate la qualità che contraddistingue i protagonisti. Un Derby di quelli che valgono avendo chiamato a raccolta sull'anello triestino i trattori di grido come Foscherara, Lanson, Ghendero, Golden Top, Freghi, Splark e Iagus, quanto di meglio può esprimere attualmente il mercato dei 4 anni.

Una parata di campioni che dovrebbe consentire uno svolgimento raffinato, una corsa che potrebbe benissimo esulare dalle melense competizioni in chiave tattiche che muoiono allo spettacolo, poiché con simiti cavalli, e con guide talmente all'altezza, appare d'obbligo esigere l'ottimum. E con Sergio Brighenti, il driver del record, in sulky allo spon-taneo Lanson, bisogna convenire che non esisterà melina in questa corsa.

Lanson, figlio di Bourbon e come il padre amante delle lunghe scorribande in avanti. Se prende subito il comando a Ghendero, come è lecito pensare, il polo della corsa diventerà lui, Lanson. A San Siro ultimamente soltanto Gendarme, che però è il vincitore dell'Europa, è riuscito a prenderlo in arrivo, più difficile, anche perché si corre in pista piccola, che vi riescano i pur forti avversari che Lanson affronta quest'oggi.

Certo che Ghendero, rimanendo in schiena al sauro e sfruttando il ritmo veloce del rivale, potrebbe piazzare in arrivo la sua proverbiale stoccata, e molto insidiaria all'epilogo sarà senz'altro anche Foscherara che il sorteggio ha relegato in seconda fila costringendolo ad essere rimesso in una posizione che se può apparire scomoda ha però anche il vantaggio di far risparmiare un bel mucchio di metri visto che non la

anticipo QUARTI PLAY-OFF
Turisanda 84
Carrera 62

TURISANDA: Salvaneschi 2, Montini 14, Morse 25, Zanatta 6, Meneghin 14, Bergonzoni, Bassetti 15, Mentasti 8; n.e.: Vescevi e Brina.

CARRERA: Grace 2, Carraro 10, Hayward 23, Della Fina 13, Silvestrin 8, Serafini 2, Grattoni, Gheretto 4; n.e.: Soro e Marella.

ARBITRI: Cagnazzo e Bianchi di Roma.

NOTE: I tri liberi: 8 su 11 per la Turisanda e per la Carrera. Nessun uscito per cinque falli. A. C.

Basket femminile poule A2
Valmadrera Larius 59
Bott della pelliccia 56

LARIUS: Rusconi 12, Angileri 17, Crotti 23, Piossi 10, Scandelli 6, Conti 5, Ricciuti, Corbetta 7, Ga-la, Rota.

BOTT DELLA PELLICCIA: La-gatti 14, Vescovi 15, Biazzi 22, Tognon 8, Fantin 5, Bais 2, Giordano, Russo, Amadio, Benvenuto.

A. C.

AMPI CONSENSI DALL'ASSEMBLEA BIANCOCELESTE ALLA GESTIONE BARTOLI

Ginnastica sulla nuova strada

La nuova Ginnastica Triestina ha compiuto un anno. Si è ufficialmente chiusa infatti, con l'assemblea ordinaria, la prima stagione dell'«era-Bartoli», dal nome del presidente succeduto l'anno scorso alla decennale gestione Tagliaferro e, contemporaneamente, come dagli auspici della relazione del massimo dirigente, si è aperta la seconda tratta di quella «nuova strada», più aperta e forse più coraggiosa che caratterizza la volontà della SgT in proiezione futura.

È stata un'annata difficile, sofferta anche, ma che ha portato al conseguimento di un duplice risultato di cui è superfluo sottolineare l'importanza: allo stesso tempo infatti il nuovo direttivo ha posto le basi per un futuro denso di soddisfazioni, impegnandosi di dare una nuova fisionomia amministrativa e finanziaria alla società, ed ha ugualmente già raccolto, dal punto di vista agonistico e da quello ricreativo, i primi frutti di un'innovazione di tendenza.

Per stessa ammissione di Bartoli, il lavoro di riorganizzazione è appena agli inizi, troppo grande e complessa essendo la struttura societaria per consentire cambiamenti rivoluzionari, eppure, in questa stagione di «rodaggio», molte iniziative sono state proficuamente intraprese, prima tutte quelle «campagna di solidarietà» che ha portato fuori

A Sella Neveva vince Tonazzi

SELLA NEVEVA — L'udinese Marco Tonazzi, del Centro sportivo esercito, ha vinto la gara Fis maschile di slalom gigante — cop-pa Isa Neveva — svoltasi a Sella Neveva ed organizzata dalla Sci Cea di Udine. Dopo una discreta prima manche dietro all'alteissimo Tomasser (una delle migliori promesse dello sci giovanile italiano), Tonazzi ha fatto il vuoto nella seconda con un percorso senza errori: un secondo e 47 centesimi di vantaggio sul secondo classificato, Roberto Herlacher, gli hanno permesso di conquistare la prima vittoria in una gara Fis a Sella Neveva, ma anche di confermarlo come valido elemento della squadra azzurra nella specialità.

La gara, un recupero di una manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi a Limone, in Piemonte, è stata messa in piedi con una certa leggerezza dall'organizzazione, curata dalla Cea di Udine e dall'Isa Neveva con la collaborazione della Guardia di finanza e dell'Esercito.

Adesso il finale-passarella del parallelo a squadre di oggi, A Stenmark nella classifica gara per professionisti, lui che con la licenza «B» è il più professionista di tutti quelli del «circo bianco» (dicono guadagni due miliardi l'anno), dimostrare che il più degno della Coppa era lui.

CICLISMO
Oggi il 42.º giro della provincia reggina

REGGIO CALABRIA — Moser non ci sarà ma anche se il campione, il 42.º Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria, che si corre oggi, promette ugualmente duelli appassionanti: saranno presenti infatti Baronchelli, Battaglini e Gavazzi, che potranno impegnare a fondo Sa-

roni.

Per Montebello l'inizio del ciclo classico 1981 non poteva avere preambolo più significativo. Incastonato come splendida gemma in un programma di validissimo contenuto, il Derby dei 4 anni intitolato al Presidente della Repubblica tende a rinnovare i temi delle edizioni più illustri considerate la qualità che contraddistingue i protagonisti. Un Derby di quelli che valgono avendo chiamato a raccolta sull'anello triestino i trattori di grido come Foscherara, Lanson, Ghendero, Golden Top, Freghi, Splark e Iagus, quanto di meglio può esprimere attualmente il mercato dei 4 anni.

Una parata di campioni che dovrebbe consentire uno svolgimento raffinato, una corsa che potrebbe benissimo esulare dalle melense competizioni in chiave tattiche che muoiono allo spettacolo, poiché con simiti cavalli, e con guide talmente all'altezza, appare d'obbligo esigere l'ottimum. E con Sergio Brighenti, il driver del record, in sulky allo spon-taneo Lanson, bisogna convenire che non esisterà melina in questa corsa.

Lanson, figlio di Bourbon e come il padre amante delle lunghe scorribande in avanti. Se prende subito il comando a Ghendero, come è lecito pensare, il polo della corsa diventerà lui, Lanson. A San Siro ultimamente soltanto Gendarme, che però è il vincitore dell'Europa, è riuscito a prenderlo in arrivo, più difficile, anche perché si corre in pista piccola, che vi riescano i pur forti avversari che Lanson affronta quest'oggi.

Certo che Ghendero, rimanendo in schiena al sauro e sfruttando il ritmo veloce del rivale, potrebbe piazzare in arrivo la sua proverbiale stoccata, e molto insidiaria all'epilogo sarà senz'altro anche Foscherara che il sorteggio ha relegato in seconda fila costringendolo ad essere rimesso in una posizione che se può apparire scomoda ha però anche il vantaggio di far risparmiare un bel mucchio di metri visto che non la

anticipo QUARTI PLAY-OFF
Turisanda 84
Carrera 62

TURISANDA: Salvaneschi 2, Montini 14, Morse 25, Zanatta 6, Meneghin 14, Bergonzoni, Bassetti 15, Mentasti 8; n.e.: Vescevi e Brina.

CARRERA: Grace 2, Carraro 10, Hayward 23, Della Fina 13, Silvestrin 8, Serafini 2, Grattoni, Gheretto 4; n.e.: Soro e Marella.

ARBITRI: Cagnazzo e Bianchi di Roma.

NOTE: I tri liberi: 8 su 11 per la Turisanda e per la Carrera. Nessun uscito per cinque falli. A. C.

Basket femminile poule A2
Valmadrera Larius 59
Bott della pelliccia 56

LARIUS: Rusconi 12, Angileri 17, Crotti 23, Piossi 10, Scandelli 6, Conti 5, Ricciuti, Corbetta 7, Ga-la, Rota.

BOTT DELLA PELLICCIA: La-gatti 14, Vescovi 15, Biazzi 22, Tognon 8, Fantin 5, Bais 2, Giordano, Russo, Amadio, Benvenuto.

A. C.

AMPI CONSENSI DALL'ASSEMBLEA BIANCOCELESTE ALLA GESTIONE BARTOLI

Ginnastica sulla nuova strada

La nuova Ginnastica Triestina ha compiuto un anno. Si è ufficialmente chiusa infatti, con l'assemblea ordinaria, la prima stagione dell'«era-Bartoli», dal nome del presidente succeduto l'anno scorso alla decennale gestione Tagliaferro e, contemporaneamente, come dagli auspici della relazione del massimo dirigente, si è aperta la seconda tratta di quella «nuova strada», più aperta e forse più coraggiosa che caratterizza la volontà della SgT in proiezione futura.

È stata un'annata difficile, sofferta anche, ma che ha portato al conseguimento di un duplice risultato di cui è superfluo sottolineare l'importanza: allo stesso tempo infatti il nuovo direttivo ha posto le basi per un futuro denso di soddisfazioni, impegnandosi di dare una nuova fisionomia amministrativa e finanziaria alla società, ed ha ugualmente già raccolto, dal punto di vista agonistico e da quello ricreativo, i primi frutti di un'innovazione di tendenza.

Per stessa ammissione di Bartoli, il lavoro di riorganizzazione è appena agli inizi, troppo grande e complessa essendo la struttura societaria per consentire cambiamenti rivoluzionari, eppure, in questa stagione di «rodaggio», molte iniziative sono state proficuamente intraprese, prima tutte quelle «campagna di solidarietà» che ha portato fuori

inferiori alle attese, ma pur sempre importanti per la rinnovata attenzione che la SgT è riuscita ad ottenere dagli enti locali, dalle autorità sportive, dalla stessa cittadinanza.

Le sezioni hanno proseguito nel processo di cambiamento e di rilancio, cogliendo in questa luce risultati incoraggianti. Pallacanestro, ginnastica e judo sono tornate a posizioni d'avanguardia, mentre le altre discipline contemplate dall'organizzazione biancoceleste sono in attesa dei frutti di una più razionale e moderna impostazione.

Il mandato del nuovo direttivo ha peraltro, esplicito la propria linea soprattutto nell'ambito della sezione ricreativa, ed è stato forse questo il campo in cui le soddisfazioni sono state più cospicue e puntuali: con l'obiettivo di dare ai quasi quattromila soci biancoceleste qualcosa di più che non fosse il prestigio d'appartenere alla più antica società triestina, sono state organizzate iniziative ricreative ad assemblee ed elezioni di 142 soci, sempre pochissimi rispetto ai quasi quattromila aderenti, ma già parecchi se si considera il certo qual disinteresse che caratterizza le assemblee degli ultimi anni. Si apre ora una nuova stagione in cui gli obiettivi agonistici dovranno procedere di pari passo con quelli più spiccatamente societari.

Paolo Condo

FORMULA UNO: SI CORRE OGGI IL GRAN PREMIO DEL BRASILE

Piquet in «pole position»

RIO DE JANEIRO — Il brasiliano Piquet partirà in «pole position» nel Gran Premio del Brasile, secondo appuntamento mondiale della Formula uno che si corre oggi.

La Brabham di Piquet avrà al suo fianco, in prima linea dello schieramento di partenza, la Williams di Reutemann, mentre alle sue spalle lo incalzerà l'altra Williams pilotata dall'australiano Jones, campione del mondo uscente. E tutto lascia pensare che la corsa si deciderà al 50 per cento nelle primissime frazioni di secondo immediatamente successive al «via».

Il fatto è che su un circuito come quello di Rio, dotato di curve relativamente veloci e di rettilinei piuttosto corti, gli spazi per i sorpassi sono esigui, e il pilota che conquista subito il comando ha ottime probabilità di mantenerlo, se ci sarà e se la macchina tiene.

All'esterno della seconda fila, con il numero quattro di partenza, si è piazzato Patrese, la grande sorpresa di Long Beach. L'italiano è stato br-

vissimo ma sfortunato in quella circostanza: dopo essersi stato il più veloce in prova, ha mantenuto il comando della corsa per 32 giri, prima che il circuito di alimentazione della sua Arrows A3 gli cedesse, costringendolo al ritiro.

I piloti italiani sono andati generalmente bene: se ne trovano tre fra i primi dieci a conclusione delle prove ufficiali. Oltre a Patrese, Bruno Giacomelli è sesto su Alfa Romeo, mentre Elio De Angelis è decimo al volante di una

Lotus 81 (la scuderia di Colin Chapman ha dovuto ripiegare su questo modello, meno veloce, dopo la nota squalifica della Lotus 88 a causa della nota controversia sulle sue sospensioni).

L'altra Alfa Romeo, affidata all'ex campione del mondo Mario Andretti, partirà all'interno della quinta fila.

E la Ferrari? La scuderia modenese sembra aver rimediato ai difetti che avevano afflitto la prestazioni delle sue macchine a Long Beach, con i suoi nuovi motori turbocompressi i motori turbocompressi producono quasi 560 cavalli di potenza, più di quanto riescano a fare i motori convenzionali come i Ford Cosworth montati dalla maggior parte delle scuderie.

Come sono andate le prove? Villeneuve prenderà il «via» con il numero sette di partenza, all'interno della quarta fila; ma Didier Pironi, che nel corso delle prove del giorno prima è rimasto ingualato per via del compressore, si trova dieci posti più indietro.

Così alla partenza

1) Nelson Piquet (Bras.) Brabham 1'35"7; 2) Carlos Reutemann (Arg.) Williams 1'35"39; 3) Alan Jones (Aus.) Williams 1'38"33; 4) RICCARDO PATRESE (Italia) Arrows 1'38"68; 5) Alain Prost (Fr.) Renault 1'36"67; 6) BRUNO GIACOMELLI (Italia) Alfa Romeo 1'37"28; 7) Gilles Villeneuve (Can.) Ferrari 1'37"49; 8) René Arnoux (Fr.) Renault 1'37"56; 9) Mario Andretti (Usa) Alfa Romeo 1'37"59; 10) Elio DE ANGELIS (Italia) Lotus 1'37"73; 11) Hector Rebaque (Mess.) Brabham 1'37"77; 12) Keke Rosberg (Fin.) Fittipaldi 1'37"98; 13) Nigel Mansell (GB) Lotus 1'38"1; 14) EDDIE CHEEVER (Italia) Tyrrell 1'38"16; 15) John Watson (N. Ir.) McLaren 1'38"28; 16) Jacques Laffite (Fr.) Ligier 1'38"27; 17) Didier Pironi (Fr.) Ferrari 1'38"56; 18) March Suer (Svi.) Ensign 1'38"57; 19) Patrick Tambay (Fr.) Theodore 1'38"72; 20) ANDREA DE CESARIS (Italia) McLaren 1'38"78; 21) SIEGFRIED STORH (Italia) Arrows 1'39"19; 22) Chico Serra (Bras.) Fittipaldi 1'39"39; 23) Jean-Pierre Jarier (Fr.) Ligier 1'39"39; 24) Riccardo Zunino (Arg.) Tyrrell 1'39"79.

Non qualificati: Jan Lammers (OL) ATS 1'39"84; Beppe Gabbiani (Italia) Osella 1'40"70; Eliseo Salazar (Cile) March 1'43"26; Angel Guerra (Arg.) Osella 1'40"98.

Nelson Piquet ha realizzato il giro più veloce alla media oraria di Km 190,490.

UN DERBY DI ALTO CONTENUTO TECNICO OGGI A MONTEBELLO PER IL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Si sfidano i migliori della generazione 1977 con Lanson, Ghendero e Foscherara in evidenza

costringerà ad abbandonare anzitempo la corda.

Può basarsi sull'asse Lanson-Ghendero-Foscherara questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

questo Derby di «nuovo», ma non è detto che non possa lasciare spazio ad altre interpretazioni. Perché Sperlak ha bensì una sistemazione difficilissima, al largo di tutti, ma anche l'avallio di una condizione convenientemente rodata, come del resto Freghi, che Edy Gubellini annuncia in piena ripresa come ai tempi del Derby romano quando per

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

KOSOVO: 35 FERITI NEGLI SCONTRI TRA POLIZIA E MANIFESTANTI

«Nazionalisti e ostili»
gli studenti di Pristina

Propaganda a favore del regime di Hoxa e contro «l'aristocrazia rossa serba»

BELGRADO — Trentacinque persone vennero ferite durante gli scontri tra studenti e polizia a Pristina, capitale della regione autonoma jugoslava del Kosovo, nel corso di violente manifestazioni che sono ufficialmente definite «ostili, organizzate e incoraggiate da forze nemiche con lo scopo di destabilizzare il nostro paese e frantumare la sua unità».

Sia i disordini del 26 marzo sia quelli avvenuti, sempre a Pristina, l'11 dello stesso mese, sono stati bollati da Aslan Fazlija, Presidente della Lega dei comunisti di Pristina come «nazionalisti e ostili».

Fazlija ha rivelato che soltanto 21 manifestanti sono stati arrestati giovedì e che nessun studente è rimasto ferito o è stato arrestato l'11 marzo. In effetti mentre molti organi di informazione sostengono che nella prima manifestazione un agente di polizia era rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco, altri — sempre stranieri — raccolgono voci di un maggior numero di feriti.

Secondo voci che circolano a Pristina sembra che le manifestazioni dell'11 marzo sono scoppiate per un diverbio prima dell'inizio di una partita di calcio e presto hanno assunto proporzioni di più vasta contestazione studentesca e si sono colorate nazionalisticamente. I disordini sono durati parecchie ore, hanno interessato tutta la città universitaria e avrebbero coinvolto un migliaio di studenti.

La protesta, secondo altre voci, ha avuto come pretesto le cattive condizioni igieniche della mensa e i pasti scadenti che vi sono serviti.

Ieri il presidente della Lega comunista di Pristina, Fazlija, ha affermato che «le manifestazioni sono state disperse grazie all'attività politica dei membri dell'università e all'azione degli organismi dell'ordine pubblico».

Una regione Cenerentola

Il Kosovo è abitato in maggioranza dal gruppo etnico albanese. Secondo i dati del censimento del 1971, su una popolazione di oltre un milione e 200 mila abitanti, 916 mila (cioè il 73,8 per cento) sono albanesi e circa 230 mila (18,4 per cento) serbi. Pristina, la capitale, ha oltre 200 mila abitanti.

È di vecchia data la ruggine tra albanesi del Kosovo e serbi, che affonda non solo in rivalità storiche secolari, ma anche nel fatto che i primi sono musulmani e gli altri cristiani ortodossi. Secondo voci correnti, ma definite di propaganda nazionalista, nella regione i serbi sono tollerati, spesso osteggiati e talvolta anche discriminati in impieghi e posti di lavoro.

Il Kosovo geograficamente fa parte della Serbia, ma politicamente è una delle due regioni autonome della Federazione jugoslava (l'altra è la Vojvodina). Nonostante sia molto ricca di minerali e l'agricoltura possa bene svilupparsi, è la regione più depressa della Federazione che tuttavia nel dopoguerra vi ha profuso investimenti per miliardi di dinari, sia per favorire lo sviluppo industriale sia per incrementare tutte le attività economiche e il livello di vita dei suoi abitanti.

Il piano quinquennale appena varato, continua a riservare al Kosovo un trattamento speciale per gli investimenti e le opere sociali.

La gestione degli investimenti fatti nella regione ha tuttavia sollevato proteste e riserve nelle regioni più sviluppate della Federazione (specie in Slovenia e Croazia, che più vi hanno contribuito). Il nuovo piano quinquennale prevede così più interventi diretti delle imprese del Nord e maggiori controlli della spesa federale.

Da oltre un anno i rapporti economici e culturali e gli scambi di delegazioni — anche a livello di governi — si sono infittiti tra il Kosovo e la confinante Albania.

Le manifestazioni nazionaliste di dissenso politico sono state sempre attentamente seguite dal potere politico, anche con processi, l'ultimo dei quali svoltesi l'anno scorso a Pristina.

Pronto a colpire



Berlino — Il missile antiaereo, in dotazione alle truppe del Patto di Varsavia nel corso delle manovre chiamate Soyuz 81, pronto al lancio (Telefoto Adn)

ELEZIONI DELLA KNESSET: VICENDE OSCURE E INFLAZIONE GALOPPANTE

Dilemma israeliano tra «falchi» e «colombe»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TEL AVIV — I servizi segreti israeliani potrebbero mettersi le mani nei capelli. I primi colpi di scena della campagna elettorale per la Knesset (Parlamento) dello stato ebraico sono stati all'insegna di rivelazioni di avvenimenti coperti dal segreto di stato.

Moshe Dayan racconta in un nuovo libro i suoi drammi politici preliminari — e rivela quelli di altri leaders israeliani — con dirigenti arabi con i quali si avviò il processo di pace tra Egitto e lo stato ebraico.

Il 57enne capo laburista Shimon Peres sorride riservatissimo a Rabat con Re Hassan del Marocco o a Londra con il fratello di Re Hussein di Giordania, Mohamed. Passano poche ore e radio Gerusalemme, emittente statale, ne fa uno scoop, provocando un oceano di reazioni feroci.

Dayan e Peres dicono di avere avuto regolari autorizzazioni governative. I gruppi al potere non negano né smentiscono. I leaders arabi coinvolti mostrano uno sdegno contenuto. Il Rais egiziano Anwar Sadat ha ricevuto Dayan.

«Sono i leaders arabi a cacciare le liste dei principali partiti o gruppi politici» si lamenta un vecchio pioniere ebreo, giunto in Israele da un Paese baltico negli anni '30 per sfuggire alle persecuzioni razziali e darsi qui una casa sognando soltanto uno stato di Israele.

Al governo dal 1977, Begin vanta il trattato di pace con l'Egitto e dimanzi al dissenso economico del Paese sostiene che ben poco si poteva fare per riparare i guasti dei precedenti 29 anni di egemonia governativa laburista.

I sondaggi pre-elettorali sembrano favorire l'opposizione laburista ma Begin non teme il confronto. Le indagini demoscopiche segnalano anche una massa rilevante di indecisi.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

La leadership di Begin è stata spesso frustrata dall'inefficienza o dall'infedeltà di suoi collaboratori, dice un suo assistente a chi gli ricorda le dimissioni di sei ministri, tra cui Dayan (esterni) ed Ezer Weizman (difesa) assai popolare e una volta «erede» naturale dello stesso Begin. Egli afferma che mai lo stato è stato così sicuro e che la guerriglia palestinese è pressoché bloccata, malgrado essa, attraverso l'Olp raccoglie un crescente ascolto internazionale.

L'AEREO CON UNA CINQUANTINA DI PERSONE A BORDO È FERMO A MANAGUA

Il «Boeing» in mano ai guerriglieri
mentre l'Honduras ancora non tratta

MANAGUA — Il governo dell'Honduras non ha ancora deciso se trattare o meno con i cinque guerriglieri salvadoregni — quattro uomini e una donna — che si sono impadroniti del «Boeing 727» della «Tan Sahsa» costringendo il pilota a fare scalo all'aeroporto Sandino di Managua.

Alla merce del commando si trovano ancora una cinquantina di passeggeri. Trentotto sono stati infatti rilasciati poco dopo l'atterraggio dell'aereo di linea originariamente diretto a New Orleans.

La posizione ufficiale del governo honduregno in merito alla trattativa sarà annunciata in giornata — ha annunciato un funzionario senza aggiungere altro.

I cinque dirottatori, armati di pistole e fucili mitragliatori, chiedono per restituire la libertà ai restanti ostaggi la scarcerazione di un esponente di primo piano della guerriglia salvadoregna e di altri quindici connazionali attualmente detenuti nelle carceri dell'Honduras. Per convincere il governo di Tegucigalpa a cedere al ricatto, il capo dei dirottatori, Paulo, ha minacciato di fare esplodere una bomba piazzata nella carlinga dell'aereo. Ma la minaccia non ha avuto fortunatamente seguito.

«La trattativa è a un punto

morto: il governo dell'Honduras non ha infatti ancora nominato i funzionari che dovranno negoziare con i dirottatori — ha spiegato il sottosegretario agli interni nicaraguense, Luis Carrion Cruz.

Lidice Picciotto, uno dei trentotto passeggeri liberati, ha ricostruito per sommi capi le fasi salienti del dirottamento. «Erano trascorsi pochi minuti dalla partenza dell'aereo da Tegucigalpa quando dall'estremità del corridoio del «Boeing» sono sbucati, i volti coperti da fazzoletti e mitra e pistole in pugno, i dirottatori. Dall'altra parte del corridoio ho udito una donna gridare: «Non dirottamento, non allarmatevi, non vi accadrà nulla, state calmi».

Un'ora dopo l'aereo atterrava all'aeroporto Sandino e veniva immediatamente circondato da soldati honduregni. Sulla pista batteva il sole e la temperatura superava i 35 gradi. Sull'aereo di linea dovevano trovarsi anche undici cittadini americani, secondo quanto risulta dall'elenco dei passeggeri in possesso di Peter Romero, capo scalo della «Tan Sahsa» all'aeroporto internazionale di New Orleans dove il volo avrebbe dovuto concludersi.

A bordo, secondo il ministro degli esteri dell'Honduras, colonnello Cesar Elvira Sierra,

ci sono attualmente 43 passeggeri, sei uomini di equipaggio e i cinque terroristi che appartengono al Movimento popolare di liberazione del Cinchonero, una organizzazione fondata in memoria di Serapio Romero, un contadino honduregno ucciso nel lontano 1865 per essersi rifiutato di pagare una tassa alla Chiesa cattolica.

«Dc-9» indonesiano dirottato a Bangkok

BANGKOK — Un aereo di linea indonesiano impegnato su una rotta interna, tra Giacarta e Medan, è stato dirottato ed è atterrato a Penang, in Malaysia, oltre gli stretti di Singapore.

Il ministro degli interni malese Ghazali Shafie, nel dare questo annuncio ha precisato che si tratta di un «Dc-9» della compagnia di bandiera indonesiana «Garuda».

Il dirottamento è stato perpetrato da sei uomini armati di bombe a mano e pistole. Non si conoscono le identità dei sei pirati dell'aria, né le loro motivazioni, ha detto il ministro. Ha soltanto spiegato che i sei pirati sono l'indonesiano sia l'inglese e che hanno richiesto viveri per una sessantina di persone e carte nautiche.

Dopo aver sbarcato una donna anziana, il «Dc-9» ha lasciato Penang ed è atterrato all'aeroporto di Bangkok. Sul vello decollato da Giacarta e diretto a Medan, nella parte settentrionale di Sumatra, si trovavano 47 persone. Si ritiene che i dirottatori dell'aereo indonesiano vogliono la liberazione di venti detenuti politici in carcere a Giava e Sumatra. Il rilascio deve avvenire entro 28 ore e i detenuti devono essere trasferiti a Colombo, capitale dello Sri Lanka.

La delegazione di funzionari indonesiani è attesa a Bangkok per i negoziati coi pirati dell'aria. Costoro si sono rifiutati di identificare l'organizzazione di appartenenza.

I dirottatori hanno anche chiesto che il governo indonesiano invii a Bangkok un aereo che, pilotato da un thailandese, dovrebbe portarli a Colombo.

Cardinali brasiliani contro i totalitarismi

SAN PAOLO — Due cardinali brasiliani hanno condannato i totalitarismi di destra e di sinistra nella Chiesa cattolica, avendo come punto di riferimento la recente presa di posizione delle Chiese confessionali episcopali latinoamericane, espresse dal suo presidente, monsignor Alfonso Lopez Trujillo, vescovo colombiano.

Altri colloqui Usa-Egitto per il Sinai

IL CAIRO — I colloqui Egitto-Stati Uniti per la formazione della forza multinazionale che dovrà assicurare il rispetto del trattato di pace nel Sinai dopo il ritiro totale delle truppe israeliane sono ripresi al Cairo. Le due delegazioni sono presiedute da Michael Serner, vicesegretario di stato americano aggiunto per il Medio Oriente, e da Ossama el Baz, sottosegretario agli esteri egiziano.

Serner, che aveva già compiuto una missione analogica in Medio Oriente alla fine di febbraio, si recherà a Tel Aviv per continuare l'esame del problema con i responsabili israeliani.

La costituzione di una forza cuscinetto che dovrà stazionare nel Sinai dopo il 26 aprile 1982 è prevista dal trattato di pace firmato da Egitto e Israele due anni fa. Tale forza doveva essere posta sotto l'egida delle Nazioni Unite. Ma in previsione di un veto sovietico al Consiglio di sicurezza, il Presidente americano Carter si era impegnato a prendere le misure necessarie perché questo compito fosse assicurato da «un'altra forza internazionale gradita dalle parti in causa».

Dando per scontato la presenza di un contingente degli Stati Uniti, il problema è quello degli altri Paesi che parteciperanno alla forza multinazionale. L'Egitto vorrebbe infatti che il grosso delle truppe fosse fornito da Paesi neutri, se possibile del Terzo mondo.

Sparatoria a Beirut tra musulmani e cristiani

BEIRUT — Notte di fuoco a Beirut lungo la linea verde che divide le zone musulmana e cristiana della capitale libanese.

Miliziani musulmani di sinistra e forze cristiane di destra hanno dato vita a prolungati duelli di mortalità e razzia, costringendo gli abitanti a cercare rifugio negli scantinati. Le sparatorie sono state le più pesanti dall'epoca del bombardamento siriano della parte cristiana di Beirut nel 1978.

LISTA NERA — Un funzionario della commissione speciale dell'Onu contro l'apartheid ha annunciato che nei prossimi due mesi verrà compilata e diramata una «lista nera» di tutti gli sportivi che gareggiano in Sud Africa in modo che possano venire boicottati dal resto del mondo.

Religione bene-rifugio nell'Urss

MOSCA — E' un fatto ormai che è sotto gli occhi di tutti e del quale si cominciano a occupare anche i giornali del partito: i giovani sovietici si avvicinano in numero sempre maggiore alla religione. Aumentano e sino che frequentano le chiese cattoliche o ortodosse, le moschee le sinagoghe.

Nessuna statistica ufficiale è stata mai pubblicata, ma l'organo dei giovani comunisti la «Komsomolskaja Pravda» ha pubblicato da alcuni giorni una serie di articoli quasi tutti di tono interrogativo: perché i giovani si sposano in chiesa? Perché molti portano croci al collo? Perché la propaganda a favore dell'ateismo sembra aver stancato i giovani? E così via.

Anche nel corso del 26. Congresso del partito comunista, un rappresentante del Pcus dell'Urss ha lanciato un segnale d'allarme affermando che 70 milioni di russi delle regioni meridionali sono musulmani e che i loro mullahin (preti) stanno alzando di nuovo la testa.

Ufficialmente chiesa e stato nell'Urss convivono senza attriti, ma ognuno sa che la situazione è a dir poco scomoda sia per i preti che i mullahin o i rabbini che amministrano i 20 mila templi, chiese, moschee e sinagoghe esistenti in territorio sovietico. Lo stato infatti fa dell'ateismo un punto fermo della sua propaganda politica e tollera pazientemente solo i «babucchi» (i nonnetti) che ancora frequentano i luoghi di culto.

Silvano ufficiale, questa recrudescenza faideistica e l'ostentazione di simboli religiosi da parte della gioventù, viene attribuita, come recentemente ha fatto Boris Marianov, redattore capo di «Scienza e religione», agli errori commessi all'indomani della Rivoluzione. Allora furono compiuti eccessi che dovettero essere pubblicamente denunciati dal comitato centrale del partito nel 1954, così come sempre negli anni '20 fu impostata in modo completamente erroneo tutta la campagna a favore dell'ateismo.

Ora, dice il giornalista sovietico, il recupero dell'ateismo di chi concepisce la religione non come un atto di rivolta, ma come ideologia rifugio davanti alle crisi quotidiane, appare sempre più difficile e, alla lunga, forse impossibile.

Sacerdoti non vogliono il Papa in Spagna

MADRID — Trecento sacerdoti e religiosi hanno inviato ai vescovi spagnoli un documento nel quale affermano che la visita del Papa in Spagna, prevista per ottobre, «non è opportuna», e che sarebbe bene evitare un altro di questi «fastosi viaggi tanto poco evangelici».

I firmatari del documento appartengono al movimento Mision del Sur, che si propone di compiere un'azione pastorale e missionaria nelle zone più povere dell'Andalusia e dell'Estremadura.

SOVIETICO — Un funzionario sovietico del dipartimento dell'Onu per le informazioni pubbliche ha improvvisamente dato le dimissioni e potrebbe avere intenzione di riparare negli Stati Uniti: lo hanno riferito fonti informate dell'Onu.

Il Comune di Monfalcone, richiamando la pubblicazione dell'1-2-81, avvisa che il giorno 31-3-1981, ore 14, scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso per l'assunzione in ruolo di un

INGEGNERE CAPO SEZIONE TECNICO

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: diploma di laurea in ingegneria civile o meccanica e certificato di abilitazione professionale di ingegnere.

Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune IL SINDACO Rag. Luigi Blasig

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a

AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750117 - TRIESTE

SAPA

SECURITY AND PROPERTY ASSURANCE S.P.A.

Iscritta al N. 122522 del Reg. Soc. Trib. di Milano - C.C.I.A.A. 662498
Sede e Direzione Generale: 20145 Milano - Via Villalana, n. 3
Tel. (02) 3493551 - 3493641 (con ric. aut.) - Telex: 312061 SAPA I

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 15-1-1965 (Gazzetta Ufficiale del 1-7-65 n. 150)

A Portofoglio, nel Nord brasiliano, il cardinale Aloisio Lorscheider, arcivescovo della città, ha respinto il totalitarismo che si manifesta nell'America centrale e ha criticato la difesa marxista della lotta di classe.

SPARATORIA A BEIRUT tra musulmani e cristiani
BEIRUT — Notte di fuoco a Beirut lungo la linea verde che divide le zone musulmana e cristiana della capitale libanese.

LISTA NERA — Un funzionario della commissione speciale dell'Onu contro l'apartheid ha annunciato che nei prossimi due mesi verrà compilata e diramata una «lista nera» di tutti gli sportivi che gareggiano in Sud Africa in modo che possano venire boicottati dal resto del mondo.

LISTA NERA — Un funzionario della commissione speciale dell'Onu contro l'apartheid ha annunciato che nei prossimi due mesi verrà compilata e diramata una «lista nera» di tutti gli sportivi che gareggiano in Sud Africa in modo che possano venire boicottati dal resto del mondo.

LISTA NERA — Un funzionario della commissione speciale dell'Onu contro l'apartheid ha annunciato che nei prossimi due mesi verrà compilata e diramata una «lista nera» di tutti gli sportivi che gareggiano in Sud Africa in modo che possano venire boicottati dal resto del mondo.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tristano p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO EDITORIALE DELL'ESPRESSO
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
Direttore Divisione Quotidiani
Eugenio Jorio
Direttore Divisione Pubblicità
Napoleone Jaurum

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.G.E. e Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364
del 12-3-1981

Continuaz. dalla 20.a pagina

PRIVATO acquista contanti da privato appartamento libero. Telefonare serali, 707.443.

PRIVATO acquista da privato appartamento 50-70 mq libero, vista mare, periferia Trieste, possibilmente con box, pagamento contanti, esclusi intermediari. Telefonare (02) 3505994 di sera. 050143 S

PRIVATO cerca urgentemente appartamento o soffitta da ristrutturare, purché con servizio interno. Tel. 796524, ore 17. 3753 S

PRIVATO vende appartamento occupato moderno mq 80, via Balamonti. Telefonare 7447334 o 755951. 1391 S

PRIVATO vende appartamento recente, soggiorno due stanze cucina poggiosi box, centralina. Tel. 420118. 3715 S

PRIVATO vende appartamento libero CARPINETO, due stanze cucina bagno, tutti confort. Telefonare 821904. 3727 S

PRIVATO vende appartamento libero centralissimo piazza Goldoni II, p. ascensore, 4 stanze cucina, adatto qualsiasi uso abitazione o professionale. Telefonare lunedì, 731204. 3632 S

PRIVATO vende Cattinara casa recente costruzione, solida panoramica 130 mq abitabili, tripli servizi ampia terrazza 2 box giardino orto. Telefonare 824413. 1376 S

PRIVATO vende intermedie appartamento mq 85 circa con garage cantina orto, periferia Cervignano. Telefonare (0432) 768301, dalle ore 15 alle 19. 050155 S

PRIVATO vende intermedie appartamento mq 85 circa con garage cantina orto, periferia Cervignano. Telefonare (0432) 768301, dalle ore 15 alle 19. 050155 S

PRIVATO vende intermedie appartamento mq 85 circa con garage cantina orto, periferia Cervignano. Telefonare (0432) 768301, dalle ore 15 alle 19. 050155 S

PRIVATO vende terreno adiacente valle Rio Osop circa 1000 mq (bosco), bene asservito. Tel. 231868, dopo ore 18. 3581 S

PRIVATO vende III piano recente soleggiato bistranze cucina abitabile ripostiglio, tutto poggiosi tutti comfort cantina, condizioni perfette. Tel. 822912. 3564 S

PROFESSIONISTA acquista in Trieste casetta anche da ristrutturare, definizione immediata. Tel. ore 18-19, (040) 764041. 2/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Piccardi camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo 35.200.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero ipodromo recente al piano con angolo cottura 3 camere, bagno, terrazzo di 130 mq in parte verandato, posto macchina in box 118.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo inizio via XX Settembre in signorile palazzo d'epoca saloncino, 3 camere, cucina, tripli servizi complessivi 160 mq, riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo appartamento in villa a schiera, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina, giardino condominiale 68.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale (via Pietà) circa 110 mq soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo 34.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile strada vecchia dell'Isola, pietra no alto saloncino camera, cameretta, cucinino, bagno, terrazzo, giardino parco giochi tennis condominiale 72.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchetti saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, giardino condominiale 97.800.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via San Vito saloncino 2 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fierca, pietra signorile 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino condominiale 44.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Isola, recente soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo 39.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare (via Monte Pera) saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina 85.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina adatto uso pied a terre, soggiorno, camera, cucinino, bagno, giardino condominiale 22.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio (via Gambini) in stabile ristrutturato soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 35.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile ipodromo (via Cumanò) soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo 48.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Kandieri) salone 4 camere, cucina, bagno solo 40.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ponziana (via Vespucci) camera, cameretta, cucina, bagno 39.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchetti appartamento con grande taverna e giardino proprio salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, taverna di 100 mq giardino proprio da 260 a 360 mq, grandi terrazze, riscaldamento autonomo, prezzi a partire da 140.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchetti appartamento con mansarda, salone, soggiorno, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, grande terrazza, riscaldamento autonomo, giardino condominiale a partire da 158.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina primo ingresso pronta entrata lussuossissimo attico con mansarda in palazzina salone con caminetto 2 camere, doppi servizi terrazzo più mansarda composta da saloncino, camera, bagno, terrazzo, inoltre box giardino condominiale 199.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, giardino proprio a partire da 65.800.000 compreso mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile appartamento con mansarda, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze, prezzi a partire da 89.200.000 compreso mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile salone 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazze a partire da 56.300.000 compreso mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende via Gambini (adiacente viale D'Annunzio) 2 camere, cucina, bagno 24.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende villetta libera recente San Luigi (via Biasoletto) vista mare su 2 piani saloncino 3 camere, cucina, bagno, soffitta, terrazzo, box 2 auto, giardino 270 mq, riscaldamento autonomo metano 215.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare (Barcola) in signorile villa d'epoca vista mare saloncino, 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, giardino condominiale 185.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero lussuossissimo San Giacomo (via Colombo) camera, cameretta, cucina, con angolo cottura, bagno 28.300.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, complessivi 150 mq 46.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero villetta strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno, cucina, 6 camere, cucina, servizi, piccolo giardino 169.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Colugna locale d'affari mq 335 circa altezza metri 6 ripostiglio servizi aria condizionata 195.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Muglia completa vista mare saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo 85.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Sistiata recente signorile splendida vista mare, salone 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box 2 auto, giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende via Madonnina locale d'affari 130 mq 1 foro 29.000.000. 14/3 S

SALITA DI ZUGNANO, 151 APPARTAMENTI PRONTI ALL'USCITA. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALINAFITTA, CANTINE, FOGGIATOOPERTI, MUTUO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE, VISITE SUL FUTURO PERIODI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30 - 13. INFORMAZIONI ESPERIA Tel. 750.777. 1337 S

SCORCOLA consegna fine mese ultimo appartamento prestigioso 200 metri con ampia terrazza giardino - box cantina vende impresa. Telef. 422660 feriali ore 15 - 18. 3048 S

SPAZIOCASA vende ATTICO SUPERATTICO centralissimo signorile cucina 3 stanze salone triplici servizi terrazzo 2 garage. Visione piante via Valdiriv 24. 63 S

SPAZIOCASA vende ROIANO recentissimo cucinino soggiorno 2 stanze poggiosi giardino. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende COMMERCE panoramicissimo affittato cucina saloncino 2 stanze bagno 2 box PREZZO INTERESSANTE. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende COLOGNA lussuossissimo cucina stanza bagno. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende adiacenze SVEVO come primingresso cucinino tinello 2 stanze bagno. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende ROIANO ATTICO panoramicissimo cucina salone 4 stanze doppi servizi poggiosi PREZZO VANTAGGIOSO. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende CASETTA con giardino ampia cucina 2 camere camerino bagno. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende C.so ITALIA instabile d'epoca signorile cucina 3 stanze doppi servizi POSSIBILITA' UFFICIO. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende adiacenze NAVALI lussuossissimo cucinino tinello 2 stanze bagno 46.500.000. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende GRETTA VISTA MARE primingresso cucina salone 2 stanze doppi servizi giardino box. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende adiacenze v.le Miramare affittato cucina 3 stanze servizio 20.000.000. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende BOX adiacenze Svevo luce acqua PREZZO VANTAGGIOSO. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende lussuoso in stabile seminuovo cucina salone 2 stanze doppi servizi terrazzo. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende ROZZOL MAGAZZINO con piazzale 90 mq adatto qualsiasi uso. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende OPICINA locale 150 mq adatto negozio deposito. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende ROZZOL prossima consegna cucina 2 camere bagno 20.000.000. mutuo approvato. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende PETRO- NIO in costruzione signorile rifinito cucina salone 3 stanze doppi servizi box visione piante via Valdiriv 24 tel. 64266. 63 S

STRADA DEL FRUILLI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANADIANA secondo piano, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finire signorili posti macchina ampia cantina, vista panoramica giardino visione progetto e vendite S. Caterina 3 tel. 60457. 3741 S

RABINO telefono 762081 vende via Madonnina locale d'affari 130 mq 1 foro 29.000.000. 14/3 S

SALITA DI ZUGNANO, 151 APPARTAMENTI PRONTI ALL'USCITA. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALINAFITTA, CANTINE, FOGGIATOOPERTI, MUTUO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE, VISITE SUL FUTURO PERIODI ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30 - 13. INFORMAZIONI ESPERIA Tel. 750.777. 1337 S

SCORCOLA consegna fine mese ultimo appartamento prestigioso 200 metri con ampia terrazza giardino - box cantina vende impresa. Telef. 422660 feriali ore 15 - 18. 3048 S

SPAZIOCASA vende ATTICO SUPERATTICO centralissimo signorile cucina 3 stanze salone triplici servizi terrazzo 2 garage. Visione piante via Valdiriv 24. 63 S

SPAZIOCASA vende ROIANO recentissimo cucinino soggiorno 2 stanze poggiosi giardino. Tel. 64266. 63 S

SPAZIOCASA vende COMMERCE panoramicissimo affittato cucina saloncino 2 stanze bagno 2 box PREZZO INTERESSANTE. Tel. 64266. 63 S